"Appunti per un diario„ di GORRESIO (pag. 3)

edizione borse

Anno 104 Numero 106

venerdì 5 sabato 6 Maggio 1972

OM VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.p.a.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.16.04 - 59.25.30

STAMPA SERA

OM VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.p.a.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.16.04 - 59.25.30

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 55.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10123 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60; (telefoni 658.965, 658.644 - 20129 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.450 - 16122 Genova, via S. Vincenzo 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione settentrionale 800 il mm) - Posizione data rigore numero 20 per cento - Commerciali Lire 250 il mm (Edizione settentrionale 900 il mm) - Mortuari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione settentrionale 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione settentrionale 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione settentrionale 700, grassetto il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione settentrionale 1600) - Economici: 1400 feriale

Dopodomani l'Italia alle urne

ULTIMI DISCORSI A MEZZANOTTE STOP

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

A mezzanotte suona il «silenzio» per la campagna elettorale. Oggi pomeriggio vengono rivolti gli ultimi appelli agli elettori. I «leaders» sono mobilitati per il gran finale: De Martino e Andreotti a Napoli, Berlinguer e Longo a Roma, a piazza San Giovanni in Laterano, Fortini a Macerata, La Malfa a Genova e Milano. Questa sera, in televisione, nella trasmissione conclusiva di «Tribuna elettorale», i segretari dei nove partiti parleranno brevemente agli elettori.

Da domani mattina i 37 milioni di italiani che hanno il diritto di voto, saranno lasciati in pace per poter riflettere con tranquillità. Secondo alcuni sondaggi, dovrebbero essere circa il milioni gli elettori ancora incerti: siamo riusciti a convincerli? si chiedono oggi i dirigenti degli uffici propaganda dei partiti. La prima risposta si potrà avere già lunedì sera, con i dati ufficiosi per il Senato.

Domani alle 14 presidenti e scrutatori prendono possesso dei seggi. Il ministero dell'Interno distribuirà 125 mila 340 pacchi di schede, 67.570 cassettine di legno che contengono i timbri metallici tondi per bollare le schede, e le «prezione» inutile copiative, le più care d'Italia: chi non le riconsegna dopo il voto è punito con la multa da 1000 a 3000 lire. Domenica alle 8 si comincia a votare; i seggi chiuderanno alle 22 per riaprire alle 7 di lunedì e alle 14 sarà tutto finito.

Le elezioni costano allo Stato 35 miliardi di cui 3 saranno spesi a Roma. Nella capitale sono mobilitate 30.000 persone tra presidenti e scrutatori (20.000), agenti, soldati, rappresentanti del sindaco (1500), rappresentanti di lista (15.000). A Roma c'è anche il «cervello» di tutta l'operazione elettorale, il «computer» che elabora i dati in arrivo da tutta Italia. I risultati, con i raffronti con le precedenti elezioni, vengono stampati dal calcolatore elettronico in 600 copie e distribuiti immediatamente ai giornalisti che faranno la guardia per tutta la notte.

Infine, brutte notizie per chi è abituato all'aperitivo al bar: dalle 8 di domenica alle 24 di lunedì, non si potranno vendere alcolici in bar o osterie.

a. r.

Lo squartatore è il marito

Un ufficiale disperato sguardo al figlio prima dell'agghiacciante confessione

L'ha uccisa per la gelosia «Voleva lasciarmi»

Aosta: è stato risolto il mistero - Pietro Pellissier all'alba ha confessato il suo orrendo delitto - L'ha ammazzata a pugni in casa, poi l'ha tagliata a pezzi

dal nostro inviato

Aosta, venerdì sera.

All'alba, Pietro Pellissier — 42 anni, muratore, padre di due figli — ha confessato di aver assassinato e tagliato a pezzi la moglie Denise, di 32 anni, nella sua casa in via Chabloz 6 ad Aosta. Ha ucciso in un raptus di gelosia, quando la donna ha deciso di abbandonarlo per sempre. L'ha ammazzata a pugni; tutto il resto lo ha fatto per assicurarsi l'impunità, «per non finire in carcere e non lasciar soli i miei bambini», ha detto.

Non è stato il rito di un maniaco, di un sadico, di un feticista. Pietro Pellissier ha spiegato tutto con la logica assurda e crudele di chi, incominciata una mostruosità, va avanti, errore dopo errore, perché — a suo modo — non c'è più altra strada. Facciamo il conto: «Era il giorno 20 del mese scorso, le cinque del mattino. Denise mi aveva già detto che mi avrebbe lasciato per sempre. Erano dodici anni che eravamo marito e moglie e a me è parso che ci mancasse qualcosa. Nonostante tutte le sue impennate, i tradimenti, io l'amavo ancora e la vita senza di lei mi è sembrata all'improvviso impossibile».

Denise è in piedi accanto al letto e continua a parlare, a rinfacciargli cose. E' eccitata, fantastica sulla vita che condurrà d'ora in avanti senza di lui, con un altro uomo in Svizzera. Gli agita sotto il naso una lettera, e intanto si veste. Lui è il colmo della rabbia: «Ecco perché hai voluto che rimanessi i bambini all'asilo: per essere libera», le dice.

«Sì, sì, è vero. E' per questo, proprio per questo, perché me ne vado». Sembra una bambina bizzosa e così, mezza discinta, con i capelli tagliati corti e la minigonna, a lui sembra ancora più bella, importante: «Non andartene», la prega. E' nel carattere di Pietro Pellissier passare dalla rabbia alla preghiera, dalla violenza a una lividezza che sconcerta.

Ma lei non vuole saperne. «Allora — continua Pellissier — mi sono alzato anch'io. Era fuori di me. Con un balzo le sono stato addosso e l'ho colpita con un pugno: uno, due, tre, dieci pugni, non ricordo più bene. Lei è caduta a terra e non si è più mossa. Ho le mani pesanti e grosse io, massacro tutto il giorno lastre di ardesia, ho fatto tanti tetti nella valle... Quando ho visto che Denise non si muoveva più e ho capito che l'avevo uccisa, è stato come se tutto diventasse chiaro e sapessi già quello che dovevo fare. Forse dentro di me l'avevo uccisa già una decina di volte: ogni volta che mi tradiva, che non tornava a casa. L'ho sollevata, pesava così poco, povera Denise, e l'ho messa nella vasca da bagno. Dovevo andare a lavorare, per far sparire il cadavere non c'era fretta: l'importante era far tutto bene e senza errori».

Pellissier torna la sera. Forse ha paura di entrare in quella casa dove c'è il cadavere nella vasca. Ma su quello che deve fare ed odiare come un automa. Con un martello picchietta il volto della moglie fino a renderlo una massa informe, assoluta-

Mario Baricna

(Continua in 2ª pagina)

Bitonto: un orrendo delitto che ricorda Marsala

Due bimbe fatte morire in un pozzo da un bruto

Sono annegate - Le vittime avevano tre e cinque anni - Arrestato uno straccivendolo, proprietario della misera casa dove si apre la botola che copre il pozzo - Nell'ottobre scorso fu accusato e prosciolto dall'accusa di aver ucciso un bimbo

nostro servizio

Bari, venerdì sera.

Duplice efferato delitto, ieri sera, a Bitonto, a una ventina di chilometri da Bari: due bambine, Carmela Mena, 3 anni, ed Immacolata Modesto, 5 anni, sono state gettate in una cisterna, che ha l'imbocco nell'abitazione di uno straccivendolo, Raffaele Chiumirillo, 39 anni, in vico Sant'Andrea 15, alla periferia della cittadina. Le due bimbe sono morte annegate; quando sono state soccorse, la più grandicella respirava ancora, ma invano i medici dell'ospedale hanno cercato di rianimarla: è spirata subito dopo il ricovero.

L'orrendo delitto ricorda in modo impressionante quello avvenuto in via De Rosa il 20 ottobre dello scorso anno: due fratellini, uno di 10, l'altro di 12 anni, buttarono in una cisterna, dopo averlo strangolato, il coetaneo di 15 anni. Allora fu sospettato lo stesso straccivendolo, il Chiumirillo; poi venne la confessione dei due fratelli, ma rimase il dubbio che egli fosse stato il mandante del misfatto.

Tutti oggi a Bitonto parlano anche del delitto di Marsala del quale rimasero vittime, come è noto, tre bambine.

La scoperta dei due cadaveri è stata fatta da alcuni parenti delle bambine, dopo l'allarme dato dalla madre di una delle bambine, che non aveva visto rincasare la figlia per la cena. Dopo una breve ricerca nelle strade del quartiere — la zona più vecchia e povera del paese — la madre di Carmela Mena, Elena Rinaldi, è entrata nell'abitazione del Chiumirillo.

L'uomo era a letto, ubriaco. Vedendo che la pietra sulla imboccatura della cisterna era spostata dall'apertura, ha intuito quanto era accaduto: ha dato l'allarme; è accorsa gente. Le due bambine erano nel pozzo: i loro corpi galleggiavano inerti sull'acqua.

La diagnosi del medico legale è questa: «*Morte per annegamento*». Ora sarà fatta l'autopsia per poter accertare se vi siano state sevizie. Sul luogo si è recato il pretore Lo Fogo, con agenti di polizia e carabinieri.

La terribile notizia è stata tenuta nascosta il più a lungo possibile per evitare che il Chiumirillo venisse linciato. Egli è stato arrestato. Non si esclude che l'episodio possa ricollegarsi a quello avvenuto nell'ottobre dello scorso anno o che possa essere attribuito ad una vendetta tra famiglie.

Il Chiumirillo ha telefonato al commissariato di p.s. annunciando che nella sua cisterna un uomo aveva gettato due bambine: l'allarme quindi è stato dato proprio dal maggiore indiziato. L'uomo ha telefonato prima o dopo che i cadaverini furono scoperti dalla donna? Questo punto dovrà essere chiarito subito dagli inquirenti.

Il Chiumirillo giunse, anni

a. c.

(Continua in 2ª pagina)

Denise Pellissier

L'incasso-record previsto: 178 milioni

Fra Juve e Cagliari scontro da scudetto

La squadra di Riva da oggi in ritiro ad Asti

Marchetti e Causio: tutto un campionato risolto in novanta minuti (Foto Motta)

"Agroppi, fuori!„

Stamane durante l'allenamento del Torino, vivace battibecco fra Giagnoni e Agroppi. L'allenatore ha invitato il mediano granata a lasciare il campo (Servizio a pag. 11)

Da oggi, Juventus-Cagliari, la partitissima dello scudetto, entra nel clima della vigilia. Arriva la squadra di Riva, che si trasferisce oggi in ritiro ad Asti; in ritiro andrà anche la Juventus che nel rispetto della consuetudine ha scelto la quiete di Villar Perosa. Conclusi gli allenamenti, la giornata di domani sarà dedicata alla concentrazione, mentre i due allenatori, Vycpalek e Scopigno, studieranno la tattica da adottare in campo.

La caccia al biglietto prosegue frenetica. Siamo ad un passo dal «tutto esaurito». Finora sono stati incassati centosessanta milioni, ma con le ultime vendite si dovrebbe toccare il tetto dei 178 milioni, che per lo stadio torinese costituirebbe il nuovo record.

I bianconeri sono fiduciosi, ma nelle ultime ore i rossoblù sono diventati addirittura euforici perché hanno ottenuto dalla società il pagamento degli ultimi tre stipendi arretrati e con i soldi in tasca, si sa, il morale è un altro. (Servizi a pagg. 10 e 11).

A Roma: dopo 25 giorni di carcere

Libero lo "sposo bianco„ arrestato al matrimonio

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Mauro Ciarambino, lo «sposo bianco» del Prenestino arrestato il giorno delle nozze sul sagrato della chiesa per diserzione e perché sospettato di aver preso parte alla rapina di piazza Vittorio (che costò la vita all'agente di polizia Antonio Cardilli) ha lasciato ieri sera la prigione militare di «Forte Bocce». Dinanzi al carcere, ad aspettarlo, ha trovato la giovane moglie, Anna Pina, ora finalmente potranno partire per il viaggio di nozze.

Per riconoscere l'innocenza di Mauro Ciarambino i giudici militari hanno impiegato 25 giorni: «Un record di velocità — ha detto il legale di Ciarambino — se si pensa che centinaia di persone restano per mesi e mesi in carcere prima che possano essere scagionate».

Mauro Ciarambino e sua moglie, avevano scritto anche al Procuratore della Repubblica perché il loro caso fosse risolto rapidamente, data la situazione particolare nella quale si trovavano.

Gli sposi nel giorno del loro burrascoso matrimonio

in sintesi

Successo di Wallace

NEW YORK — Il governatore dell'Alabama, Wallace, ha vinto le «primarie» nel Tennessee conquistando il 68 per cento dei voti democratici. Humphrey ha ottenuto solo il 16.

Austerity a Bangkok

BANGKOK — Il capo della polizia di Bangkok ha ordinato la chiusura di tutti i night-clubs, i bar, le case di appuntamento e le case da tè. Una delle conseguenze sarà che le 34.766 prostitute regolarmente registrate resteranno da una notte all'altra senza lavoro.

Colloquio Golda Meir-Ceausescu

BUCAREST — Il primo ministro israeliano Golda Meir si è incontrato stamane con il presidente romeno Nicolae Ceausescu. Il colloquio è cominciato alle 8,30.

Sciopero in Cile

SANTIAGO DEL CILE — Per la prima volta dal 1966, la miniera di rame di Chuquicamata, la più grande del mondo a cielo aperto, è paralizzata da uno sciopero di 48 ore, seguito da 8260 dei 9000 operai e impiegati. Gli scioperanti chiedono miglioramenti dei salari.

Pregiudicato esponente della malavita freddato nel "night„ a colpi di rivoltella

La sparatoria dopo un violento litigio - La polizia ha già identificato l'assassino e lo cerca nel giro del «racket delle bische»

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Un pregiudicato è stato ucciso stanotte in un bar, con una rivoltellata a una tempia. Era uno dei più pericolosi esponenti della malavita milanese. In questura lo conoscevano molto bene, si erano occupati di lui tante volte: negozi svaligiati, furti in appartamenti, ecc. Ultimamente era stato notato con elementi coinvolti nel racket delle bische e dei locali notturni. Si chiamava Mario Luigi Vitrano, aveva 39 anni ed abitava in via Murat 85.

A ucciderlo è stato sicuramente un rivale in affari. Gli investigatori della Squadra mobile, agli ordini del dottor Enzo Caracciolo, hanno già identificato l'omicida e lo stanno braccando. La sua cattura — dicono — è solo questione di tempo; non può sfuggire perché tutto il suo «giro» è tenuto sotto controllo. Per questo motivo, il nome dell'assassino non è stato reso noto.

L'omicidio è avvenuto pochi minuti dopo le due, alla «Tazza d'oro», in corso Genova 22. La ricostruzione di quanto è successo nel locale è ancora sommaria e i punti da chiarire sono molti, perché i protagonisti sono spariti.

Mario Luigi Vitrano è arrivato alla «Tazza d'oro» all'1,30 circa. Il proprietario del bar stava già per chiudere, la saracinesca era abbassata a metà. Il Vitrano è sceso da un'auto con quattro amici, è entrato nel bar e si è seduto a un tavolo ordinando whisky per tutti. Poi si sono messi a discutere.

Nel locale è entrato un sesto individuo e il Vitrano si è subito messo a litigare con lui. Il giovane sconosciuto ha estratto una pistola. Si sono uditi tre colpi. Poi tutti sono fuggiti. A terra è rimasto solo il Vitrano con una larga ferita alla tempia: una pallottola l'ha centrato in pieno.

Gli inquirenti pensano però che ad uccidere il Vitrano non sia stato l'ultimo arrivato: «*Quel giovane* — dicono — *secondo quanto abbiamo saputo aveva una pistola automatica; il Vitrano, invece, deve essere stato freddato con una 38 a tamburo*». Sul pavimento del bar, gli esperti hanno trovato due bossoli, mentre i colpi sparati sono stati almeno tre. La parola definitiva la dirà, comunque, l'autopsia.

Attentato al tritolo stanotte a Lamezia

CATANZARO, venerdì sera.

Una potente carica di tritolo è esplosa durante la notte, in un cantiere edile di Lamezia Terme. L'ordigno ha danneggiato un compressore e ha mandato in frantumi i vetri delle finestre delle abitazioni vicine.

L'attentato ha un evidente scopo intimidatorio nei confronti dell'impresa che sta eseguendo lavori stradali per l'amministrazione comunale.

borse

Orientamento positivo

Quotazioni a pagina 13

La scoperta dei due arsenali a Milano

"Brigate rosse,,: 5 arresti e le indagini proseguono

Due nomi nuovi: Mario Moretti, ex dipendente della «Siemens», e Renato Curcio, che la polizia ritiene uno dei «cervelli» dell'organizzazione - Caso Feltrinelli: gli accusati sono sei

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

«Costituzione di bande armate per sovvertire violentemente gli ordinamenti dello Stato». Questa l'accusa che la procura di Milano ha formulato nei confronti di Giangiacomo Feltrinelli, l'avvocato Lamgna, Giuseppe Saba, Augusto Viel, e i latitanti Gelsi Fioroni ed Enzo Fontana. Ora toccherà al giudice istruttore proseguire la istruttoria accogliendo o meno le richieste presentategli da De Peppo, Viola e Colaio.

Pare che le indagini sul «*giallo di Segrate*» verranno dirette ed eseguite personalmente dal dott. Amati, capo dell'ufficio istruzione, che avrebbe già manifestato l'intenzione di tenere per sé l'inchiesta invece di affidarla, come era stato previsto in un primo tempo, al dott. De Vincenzo.

Amati non è nuovo al caso Feltrinelli; quando conduceva l'istruttoria sulle bombe alla Fiera di Milano (25 aprile '69, quelle ora attribuite ai fascisti Freda e Ventura) incriminò l'editore e Sibilla Melega per falsa testimonianza assolvendoli di mentire per favorire gli anarchici che erano allora sotto accusa. Successivamente Feltrinelli, la moglie e anche gli anarchici vennero assolti.

Si polemizza, però, tra l'ufficio istruzione e la procura della Repubblica di Milano. Questa mattina, Amati ha affermato di non aver ancora ricevuto nulla in merito al caso Feltrinelli. «*Sono stato informato telefonicamente*, ha detto, *che in pratica mi mancherebbe stata passata, ma un'inchiesta non può certo essere formalizzata con un colpo di telefono. Occorre almeno un pezzo di carta, un documento che informi l'Ufficio istruzione della formalizzazione dell'istruttoria*».

Per quel che riguarda le «Brigate rosse» Viola è riuscito, almeno da un punto di vista formale, a separare questa indagini dal «caso Feltrinelli»; ciò gli permette di condurre personalmente l'inchiesta sulle «Brigate» che altrimenti dovrebbe seguire quella sull'editore, che, stando a quanto dichiarò a suo tempo De Peppo, in contrasto con quanto ha detto invece stamane Amati, sarebbe stata formalmente chiusa con la data del primo maggio in base a quanto stabilisce la legge.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato a lungo le tre persone arrestate in seguito alla scoperta dei rifugi-arsenali di via Boiardo e di via Delfico. Viola ha accusato l'architetto Gianni Perotti, l'insegnante Anna Maria Bianchi e lo studente Giorgio Semeria, il figlio del funzionario della Siemens dove lavora Duilio Macchiarini il dirigente che fu rapito dalle «Brigate», di «*costituzione di bande armate*». Per lo stesso reato ha spiccato ordini di cattura contro Mario Moretti, 27 anni, e lo studente Renato Curcio.

Sono due nomi nuovi, ma, a dire degli inquirenti, «*molto importanti*», che entrano nel «*caso Brigate rosse*», solo per ora tenuto separato dal «*caso Feltrinelli*». Mario Moretti è il marito di Amalia Cocchetti, la giovane fermata dalla polizia dopo l'irruzione in via Boiardo e rilasciata ieri perché «*estranea alla vicenda*». Suo marito è, invece, ritenuto dalla polizia uno dei capi delle «Brigate rosse».

Mario Moretti ha lavorato sino al novembre del 1971, come radiotecnico, alla «Siemens», dalla quale si è licenziato senza, però, dir nulla alla moglie, alla quale ha continuato a consegnare, a fine mese, il solito stipendio. Sempre stando a quanto viene lasciato trapelare dagli inquirenti, il Moretti in quel periodo sarebbe entrato in contatto con Feltrinelli, che lo avrebbe «*pagato*» perché si occupasse dell'organizzazione delle «Brigate rosse» milanesi.

Renato Curcio è, invece, ritenuto dalla polizia uno dei «cervelli» dell'organizzazione clandestina.

Umberto Zanetta

Ha vinto la causa contro un settimanale

Il tribunale ha difeso i segreti della Deneuve

Catherine Deneuve, attuale partner di Mastroianni

Il giudice ha condannato la rivista che aveva fatto piccanti rivelazioni sulla vita sentimentale dell'attrice

nostro servizio

Parigi, venerdì sera.

Catherine Deneuve ha vinto la causa contro un settimanale che, nel gennaio scorso, pubblicò tre articoli su di lei, insidiando la sua «privacy». «Attentato alla vita privata», ha dichiarato l'attrice, ed il tribunale le ha dato ragione, condannando il settimanale a pagare 15.000 franchi (un milione e settecentomila lire) quale «risarcimento danni morali».

Catherine Deneuve non ama che i giornali parlino dei suoi legami sentimentali e della sua vita privata in genere, ed il suo atteggiamento è giustificato in quanto non si è mai servita degli scandali per far carriera, come fanno invece tante altre dive.

L'anno scorso, stando a certi settimanali, sei attrici avrebbero tentato il suicidio, una decina avrebbero divorziato, dieci avrebbero avuto un gravissimo incidente automobilistico, otto sarebbero sopravvissute ad una tremenda malattia e tante altre avrebbero avuto mille disgrazie.

Le dive, però, venivano sempre salvate all'ultimo momento da un provvidenziale intervento; le vittime di infortunio guarivano miracolosamente in breve tempo, le malattie gravi venivano stroncate da cure egualmente miracolose; i divorzi venivano annullati e le drammatiche rotture erano seguite da liete riconciliazioni.

A questi metodi non ricorrono soltanto le attricette più o meno ignote, ma talvolta anche le «grandi». E' così che, anni or sono, una di esse decise di avvelenarsi con i barbiturici: morì però il fotografo a pochi metri, che intervenne in tempo e chiamò un'ambulanza (dopo essere naturalmente scattato numerose fotografie della diva stesa a terra, nel giardino della sua villa). Le foto comparvero sulle prime pagine di tutti i quotidiani, e non solamente francesi. La carriera dell'attrice, che aveva un po' scandalizzato il pubblico per certi problemi sentimentali (autentici) ed era un po' in ribasso, riprese immediatamente quota.

Ciò non impedisce alle dive dello schermo di protestare poi energicamente, talvolta minacciando di far causa (ma senza mai rivolgersi in realtà ai tribunali, tranne rare eccezioni) quando un settimanale svela i loro segreti.

Denunciando tali metodi pubblicitari, un giornale invita certi divi a maggior serietà, e soprattutto a non fingere di indignarsi per la pubblicazione di certe rivelazioni fatte proprio dai loro uditi stampa e su loro richiesta.

Loris Mannucci

Un comunista greco condannato all'ergastolo

ATENE, venerdì sera.

Un dirigente comunista greco, Dimitrios Partsalidis, è stato condannato ieri dal tribunale di Karditza, nella Grecia centrale, all'ergastolo. Partsalidis era accusato di sette omicidi e di banditismo per le sue attività quale primo ministro del governo comunista detto «governo della montagna» nella guerra civile del 1947-49. Partsalidis si è dichiarato non colpevole, affermando di avere soltanto responsabilità politiche. (Ansa)

L'uomo che ha squartato la moglie

Prima di confessare ha abbracciato i figli

(Segue dalla 1ª pagina)

mente irriconoscibile. Poi con una roncola ed un coltello la seziona come un esperto chirurgo o un macellaio. «Dapprima ha pensato di bruciarla. Ho riempito la vasca di miscela, quella che uso per il mio motofurgone, e ho cercato di darle fuoco. Ma non bruciava bene. Solo qua e là sono rimasti i segni di tatuaggi, quelli che avete trovato segni di scrivte. Allora ho deciso di sbarazzarmene in altro modo e ho pensato al viadotto sul Chiasai, un volo da 110 metri, in un punto quasi inaccessibile. A finire di renderla irriconoscibile ci sarebbero stati i corvi e le volpi, l'acqua e la pioggia, la neve e il sole. Se mi scoprono, pensavo, finisco in galera per tutta la vita e dei miei bambini chi se ne occupa, allora? Dovevo farlo per loro...».

Lo dice così e non sembra quasi vero, ma invece lo è. Bisogna conoscerlo, questo Pellissier. Lo sanno tutti quanto sia attaccato ai suoi bambini, i due piccoli gli vogliono bene, è lui che li tiene puliti ed ordinati, che preparava da mangiare a che li consolava quando la mamma, irrequieta e piena di smania, se ne andava e non rincasava la notte. E il suo affetto per i due bambini è balzato evidente anche ieri, durante le indagini, prima della confessione. La macchina dei carabinieri che passava la spola tra le sue due case è passata davanti all'asilo di Quarto, dove ci sono i ragazzi.

I due stanno giocando nel giardino. Pellissier, con gli occhi stanchi e il viso tirato, ha chiesto di fermarsi un attimo per salutarli. E' sceso e si è avvicinato alla rete: i due figli, uno di 13 anni e l'altro di 6 (quello che adora e che l'altro giorno è andato a riprendere perché piangeva, lontano da lui) gli sono corsi incontro. Lui li ha sollevati e baciati teneramente. «Papà, papà, non andartene, portami con te» ha gridato il più piccolo ed è scoppiato in un pianto disperato. Pellissier, con gli occhi pieni di lacrime, è risalito in macchina.

In caserma, è stato a lungo seduto in un ufficio da solo, con un carabiniere che lo teneva d'occhio da uno spiraglio della porta. Ore ed ore interminabili, solo con le sue paure, con i tremendi ricordi di quella notte. «Sanno già tutto, ma fino a che punto? Eppure hanno trovato anche il sasso sporco di sangue con il quale ho pulito per terra. Penso le analisi. Hanno trovato tante cose; sono persino riusciti a identificare in quel mucchio di carne Denise».

Pietro Pellissier

E' sera fonda quando il dott. Calabrò entra, facendo uno sforzo per ostentare un'aria serena e sicura. Dice: «Su, andiamo, Pellissier, finiamola. Sappiamo già tutto. Domani arriveranno gli ultimi risultati dei laboratori di medicina legale e non ci sarà più nessun bisogno della confessione. Sei libero del...».

«Sono stato io..., sono stato io» lo interrompe l'uomo.

Il dott. Calabrò chiama il cancelliere, il dattilografo, il sostituto, gli altri investigatori. Detta: «Intendo confessare pienamente... Va bene così, Pellissier?» chiede. Lui fa sì con la testa.

Pellissier assonnato, quasi sfinito, finisce il suo terribile racconto, descrive la corsa con l'«Ape» nella notte, l'angoscia di quei momenti, il tonfo dei secchi giù dal viadotto. Poi dice: «Sono pentito. Sono disperato per quei due bambini soli». Si mette a piangere. Pietro Pellissier è rinviato a giudizio per omicidio pluriaggravato e soppressione di cadavere. Il caso è chiuso.

Alle 10,30 di stamane c'è stato un ultimo sopralluogo nella casa del delitto, presente il procuratore della Repubblica, il perito Balma Bollone, dell'istituto di medicina legale, e Pietro Pellissier. Durante la perquisizione sono stati trovati altri reperti importanti: capelli di Denise, un coltello a serramanico usato per sezionare le parti molli e il ceppo sul quale il Pellissier ha smembrato il corpo con la roncola e un paio di pantaloni macchiati di sangue.

Poi il Pellissier è stato portato al carcere. Ci sono state grida ostili dei detenuti: «Fuori! Pietro Pellissier non lo vogliamo». Le grida si sono levate dalle «bocche di lupo» del carcere, che è nella antica torre dei Balivi. Poi il portone della prigione si è chiuso alle spalle dell'assassino.

m. b.

Le bimbe annegate

(Segue dalla 1ª pagina)

or sono, a Bitonto dalla mia Modena. Prese moglie ed ebbe quattro figli, ma essendo lui un siciliano i bambini sono nati menomati e sono stati ricoverati in luoghi di cura, due all'ospedale psichiatrico di Bisceglie, gli altri in istituti dell'Italia settentrionale. Successivamente fu abbandonato dalla moglie ed ora vive trafficando in stracci e rottami.

Le indagini tendono ora a stabilire fino a che ora il Chiumiriello sia stato fuori di casa; sembra che sia rincasato prima delle 16 perché alcuni vicini asseriscono di averlo visto passare con un fiasco di vino in mano. Come già detto, lo stracciivendolo afferma che mentre era a letto un uomo è entrato in casa sua e, dopo aver rimosso la pietra che copre l'apertura, ha gettato le due bimbe nella cisterna. Non ha potuto reagire perché era ubriaco. Che le due bimbe giocando abbiano potuto sollevare la pesante pietra e siano cadute nella cisterna è materialmente impossibile.

a. c.

In un'auto abbandonata una cartina con i tralicci di Segrate e Gaggiano

IMPERIA, venerdì sera.

(b. v.) Questa notte a Diano Marina, in una stradicciola di campagna, è stata trovata un'auto «1400» scura, senza targa, abbandonata da circa dieci giorni da due giovani sconosciuti.

Stamane è stata aperta. Sono state trovate carte topografiche, tra le quali una della zona di Milano con segnati con un tondino giallo i tralicci di Segrate e San Vito di Gaggiano. Pare che nell'auto sia stato trovato anche un paio di cuoio macchiato di sangue.

BRA: la clamorosa protesta nella sede del psi

"Non era una rivoltella ma solo un giocattolo,,

Così afferma il disoccupato che ha minacciato di morte 7 persone - I presenti lo smentiscono: "Non è vero, era una calibro 22"

dal corrispondente

Bra, venerdì sera.

La brutta avventura di cui è stato protagonista il dott. Francesco Brizio di Bra che, con altre sette persone, è stato tenuto sotto la minaccia di una pistola per oltre tre quarti d'ora nella sede braidese del psi da un manovale licenziato il giorno prima, ha suscitato in città molta impressione. Tutti, comunque, sembrano convinti che non si tratti di un tentativo di intimidazione politica, ma del gesto disperato di un padre di famiglia in cerca di lavoro.

Modesto Piras, di 33 anni, immigrato dalla Sardegna tredici anni fa, protagonista principale della vicenda, si trova ora in carcere, sotto la accusa di minaccia a mano armata e sequestro di persona. Prima che i carabinieri lo arrestassero, il Piras ha dichiarato: «*Sono disperato, ho bussato in varie fabbriche di Bra inutilmente. Per sfamare i miei tre figli mi ero ridotto a lavorare come manovale a cottimo, senza libretti e con l'incubo di perdere il posto da un momento all'altro*».

Martedì pomeriggio i miei timori si sono avverati, in parte per causa sua. Il datore di lavoro l'ha licenziato perché, dopo appena quattro giorni di prova si era assentato senza chiedere il permesso. «*Ero andato a trovare mio fratello in ospedale* — ha spiegato il Piras —, *ecco il motivo della mia assenza*».

Mercoledì sera, sconvolto, Modesto Piras, ha messo in atto la sua clamorosa protesta. E' entrato nella sede del psi, a pochi passi dalla sua abitazione, al piano terreno di via Rambaudi 10 e impugnando una pistola ha minacciato i presenti. E' riuscito così ad estorcere una dichiarazione firmata da uno degli attivisti, il consigliere Ettore Piana, il quale si è impegnato a trovargli un lavoro come manovale.

Il Piras si è così giustificato: «*Volevo solo parlare della mia situazione familiare, ma mi hanno cacciato via in malo modo. Allora ho perso la testa come salito in casa e ho preso la pistola di mio figlio, un giocattolo, non un'arma vera*».

Secondo i socialisti, invece, le cose sarebbero andate in altro modo. «*Era una pistola a tamburo calibro 22* — afferma il candidato al Senato dott. Brizio —. *Siamo stati insultati e minacciati di morte*». «*Quando il Piras è entrato la prima volta eravamo intenti a preparare i volantini per la propaganda elettorale* — racconta la moglie del Brizio —. *Per qualche istante ci ha guardati senza dire nulla, poi è uscito in un discorso senso. Cercava lavoro, questo l'avevamo capito e gli abbiamo promesso il nostro interessamento. Ma lui diventava sempre più agitato. Quando è entrato mio marito ha nuovamente ripetuto la storia. Le nostre promesse non sono servite a nulla: abbiamo dovuto alzare la voce per farlo uscire*».

Qualche minuto più tardi il Piras è ritornato nella sede socialista impugnando la pistola: «*Mezzi in alto e niente scherzi, voglio una dichiarazione scritta che mi garantisca un posto di manovale entro domattina*». E' stato accontentato, ma ha continuato a tenere l'arma spianata con tono minaccioso. Sono stati momenti drammatici. Finalmente il Piras è uscito ma, dopo cinque minuti è ritornato e, sempre con la pistola in pugno, ha gridato nuove minacce ai presenti.

I carabinieri, in seguito alla denuncia, hanno perquisito l'alloggio del sardo e in un cassetto hanno trovato una pistola giocattolo. «*E' questa che aveva ieri sera?*», ha chiesto il maresciallo al Piras. «*No, l'ho buttata dalla finestra, ma anche quella era un giocattolo*» ha affermato il Piras. Il suo arresto ha privato della sussistenza la moglie Maria di 29 anni. E' rimasta sola con tre figli in tenera età e non ha di che sfamarli.

a. m.

Modesto Piras

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* cercate di spostare le trattative verso mezzogiorno quando si saranno alquanto attenuati gli influssi ecitanti di Marte, propizio ai litigi. *Sentimenti:* calcolate le relazioni della vita privata. Stelle contrarie ai sogni del cuore. *Salute:* esponi ad inconvenienti gli organi della testa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* intralciate le attività artistiche, egualmente quelle svolte dalle donne. Stanziate il commercio degli articoli di moda e di bellezza. Stasi. *Sentimenti:* la congiunzione della Luna con Venere non è di fausto auspicio per l'amore. *Salute:* sregolatezza, specie nelle cene e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* procedete con somma cautela perché le configurazioni planetarie non promettono nulla di buono. Non avventuratevi se non sei sicuro. Calma. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo la giornata è piuttosto negativa e pesante. *Salute:* rimandate i viaggi, se non per motivi improrogabili.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* preferibilmente date la precedenza a quelli meno importanti ed impegnativi. Accontentarsi di risultati modesti, ma pratici. Riservatezza. *Sentimenti:* i rapporti con la persona amata mancano di calore umano, possibili malintesi. *Salute:* dipende dal controllo sull'alimentazione. Non eccedere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la mattinata è fertile di combinazioni vantaggiose, anche perché gli amici aiuteranno. Al pomeriggio mancata intesa con il proprietà, note. *Sentimenti:* l'armonia, nell'ambito coniugale, viene meno verso la fine della giornata. *Salute:* l'energia iniziale va lentamente riducendosi. Non fate sforzi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il parallelo Urano-Mercurio stimola l'inventiva, ma nessuno accolse il pericolo di uno abbandonamento dovuto ad orientamenti confusi. *Sentimenti:* gli affetti, già sperimentati sono quelli che offrono migliori garanzie. *Salute:* prudenza negli spostamenti soggetti a qualche spiacevole sorpresa.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* non mancheranno le improvvisazioni azzeccate, i nuovi metodi di lavoro destinati ad incontrare l'approvazione e il successo. Oasis. *Sentimenti:* le vibrazioni lunari concorrono nei mestieri a contatto con chi vi amerà. *Salute:* strettamente legata alle condizioni dello spirito.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* se riguardano operazioni finanziarie, procedete cautamente e, in caso di dubbio, consultatevi prima di impegnarvi. Guai ai colpi di testa. *Sentimenti:* nel caso di divergenze con le persone care non assumete pose provocatorie. *Salute:* fatti infiammatori di natura diversa, pericolo di ustioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* andranno speditamente verso la stabilizzazione stabilita. Nel settore professionale si presentano occasioni da sfruttare. Agire. *Sentimenti:* Nettuno nel Segno inclina ai toni romantici per i sogni del cuore. *Salute:* si rafforza con il passare del tempo. Precauzioni per il fegato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* Giove, ospite del Segno, anche se in moto retrogrado è non nella sua piena efficienza, sostiene tuttavia con flusso di fortuna. *Sentimenti:* nel cielo dell'amore non si scorge alcun pericolo. Ottimismo e slancio. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Equilibrio biopsichico.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* dipende dal vostro buon senso e tempestività cogliere il momento giusto per spiegare o tacere, una impresa molto ardua. *Sentimenti:* sarebbe un errore gettarvi in un'avventura che nasconde troppe insidie. Salute: evitate gli spostamenti, se non per motivi improrogabili. Tensione.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* per il momento non appartiene ancora al sistema di lavoro, la Luna nel Segno stimola le facoltà intellettuali e creative. Avanti! *Sentimenti:* non esitate, se si presenta l'occasione, a svelare il segreto del cuore. *Salute:* eccellente sarà la una perfetta digestione. Benessere anche spirituale.

Palazzo del Mobile
SPOSI

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 58 r. 531.626
Cso Vitt. Emanuele 19. tel. 655.173

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Statuto 7/9 (angolo via Lanzo) tel. 250.283, 218.579

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

A.T.I.C. vacanze in lingua
10123 Torino - 7, v. Garibaldi
telefono 545.753
Corsi e vacanze all'estero
Famiglie - Collegi - Residenze
Sports - Olio - Viaggi organizzati
Richiedere programmi gratuiti

La sciagura ieri sul versante francese

Due morti sul M. Bianco mentre "girano,, un film

dal corrispondente

AOSTA, venerdì sera.

(g. g.) Due alpinisti sono morti, ieri pomeriggio, ed un terzo è rimasto ferito in una sciagura sul versante francese del Monte Bianco. I tre scalatori, che stavano girando un film, sono precipitati in un crepaccio: rimasti pressoché indenni, sono stati seppelliti sotto tre metri di neve, staccatasi da un cornicione, per oltre un'ora. Quando sono giunti i primi soccorsi, due erano già soffocati.

Le vittime sono il trentenne M. Dubes, nato in Cecoslovacchia ed abitante a Monaco di Baviera, operatore cinematografico, ed il tedesco ventisettenne Walter Grimm, giardiniere, ma ultimamente lavorante nella troupe con compiti di assistente operatore. Un secondo operatore, il ventisettenne Carlo Agreiter, di origine italiana, residente a Innsbrück, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Chamonix. Le sue condizioni non sono gravi.

La disgrazia è accaduta mentre il gruppo di cineasti, impegnato a girare un film condotto dal noto scalatore francese Pierre Mazeaud (che ieri pomeriggio si trovava però a Parigi), si dirigeva, legato in cordata, dal rifugio Cosmic (3613 metri) verso il Colle du Midi (3532 metri), nella parte superiore del ghiacciaio della Vai Blanche, a poca distanza dalla stazione della funivia della Aiguille du Midi.

La troupe avrebbe dovuto filmare alcune sequenze da inserire nel lungometraggio di Mazeaud, nel quale viene ricostruita la sciagura del pilone centrale del Frenv del '61, nella quale morì l'italiano Andreo Oggione e i francesi Guillame, Kohlmann e Vieille ed in cui lo stesso Mazeaud, Bonatti e Gallieni riuscirono miracolosamente a salvarsi.

PUBBLICITÀ ELETTORALE

giuseppe costamagna

LIBERTAS

Candidato N. 16 per la Democrazia Cristiana

VENERDI' 5 MAGGIO
ALLE ORE 21
A MONCALIERI
NELLA PIAZZA PRINCIPALE

illustrerà il programma che sosterrà in Parlamento:

"la difesa della famiglia, la pace sociale, il contenimento dei prezzi, un'amministrazione pubblica efficiente"

e se ti dicono...

alienazione

Alienazione, una parola.
Significa estraneità. E' la condizione dell'uomo che, psichicamente, non riesce più a inserirsi nella normale vita degli uomini. Ma le parole, in medicina, hanno sempre un filo diretto con noi perché si riferiscono al nostro corpo, alle malattie, alla salute.
Alienazione, una parola. E 10.000 altre.
Ti potranno aiutare, interessare. Ti potranno dare una sempre più consapevole coscienza sanitaria.

GRANDE DIZIONARIO MEDICO per la famiglia

Ogni settimana in edicola. Un fascicolo L. 450

FRATELLI FABBRI EDITORI

Vittorio Gorresio
APPUNTI PER UN DIARIO

E venne il giorno dei fantasmi neri

1945: riacquistata la libertà, gli italiani partecipano attivamente alla vita democratica del Paese (Foto « Ph. Press »)

Mi ricordo un'azione di guerra dei fascisti romani fra il 12 e il 13 settembre 1943, nella settimana che seguì all'armistizio ed alla fuga del re e di Badoglio dalla capitale. Durante i quarantacinque giorni ero stato il redattore capo del « *Popolo di Roma* » diretto da Corrado Alvaro, un giornale che in quel periodo aveva cercato le maggiori sanzioni della censura preventiva. Generalmente, la colonna riservata all'editoriale usciva in bianco e tutto il resto della prima pagina pareva la mattina una scacchiera di vuoti e pieni di buon significato dimostrativo: che cioè l'affrettato esperimento del passaggio dal governo dei gerarchi al governo dei generali non dava molti frutti sul terreno della libertà di stampa.

Fascisti

Dopo l'8 settembre, in ogni modo, disoccupato assistei al rapido ritorno dei fascisti, ricomparsi tutti coraggiosamente non appena si erano accorti che Roma era caduta sotto il controllo dei tedeschi. Di nuovo tutti fuori e tutti in piazza, con armi addosso quanto mai ghiotte avevamo viste portare, un giorno — il 12 od il 13 settembre — confluirono verso piazza Colonna da via del Tritone e via del Corso, si arrestarono per una pausa di battaglia in largo Chigi e di là spalleggiati da un largo spiegamento di carri armati, mitra e cannoncini tedeschi si avanzarono cauti in direzione della piazza. Qui giunti si schierarono in ordine di combattimento, e quindi a un segno dato, gridando « *A noi!* » con quanto fiato di minaccia avevano, tese le destre a scagliare bombe a mano fecero irruzione contro il portico di Vejo, le bella colonnata corinzia che conchiude elegantemente Palazzo Wedekind, per avventarsi su per le scale con le solite grida di guerra.

In breve, conquistarono il palazzo dove Carlo Scorza aveva avuto i suoi uffici come ultimo segretario del partito fascista fino al 25 luglio, e dove allora, fra il 12 e il 13 settembre 1943, naturalmente non era rimasto più nessuno. Ma la conquista del palazzo vuoto dovette rimanere nella loro memoria come un'impresa non mancante di una certa gloria, forse da paragonare a quella del Palazzo d'Inverno a Pietroburgo la notte del 26 ottobre 1917 da parte dei marinai di Kronstadt. Nella nostra piazza Colonna, dove parcheggiano tante automobili e si affacciano pacifici caffè, limitata da un lato dalle colonnone della galleria, da un altro dalla mole di Palazzo Chigi, e che da un varco lascia intravedere piazza Montecitorio col Parlamento e l'obelisco degli egizi, i fascisti dovevano aver lasciato una nostalgia che li dominava nel desiderio di un paradiso da riconquistare.

Così debbo supporre, per lo meno, dato che proprio su quella piazza, quattro anni dopo, nell'autunno del 1947 quando a Roma si tenevano le elezioni amministrative, i fascisti tentarono la riconqui-

Almirante, agnello nero

sta dell'Urbe. Accadde il pomeriggio di un venerdì, 10 di ottobre, San Daniele nella fossa dei leoni, che era una giornata piovosa. Fin dalle cinque del pomeriggio chi passava attraverso piazza Colonna vedeva grandi preparativi: carabinieri col moschetto si nascondevano nei portoni, agenti di polizia si ammassavano all'imbocco dei vicoli, specialmente dalla parte di Montecitorio. Il bastamento della Colonna Antonina primamente coperto da manifesti del partito repubblicano con l'edera verde stava cambiando colore per la sovrapposizione di cartelli dal nero con le fiamme, che chiamavano a raccolta i cittadini per le sei della sera.

Un camioncino, alle cinque in punto, cominciò a fare il giro della piazza e delle strade adiacenti spargendo volantini col medesimo invito. Pochi minuti prima delle sei una colonna di nove camionette con bandiere tricolori venne in piazza e tutte e nove si allinearono davanti al portico di Vejo. Da una serie di altoparlanti collegati in batteria cominciò ad essere diffusa la voce di un grammofono che scandiva per sillabe la comoda parola « I-ta-lia », comoda nel senso che nessuno può rifiutarla, anche se è propinata a bassi scopi elettorali. Gruppi di giovani si addensarono a far crocchio davanti alle camionette e quando si trovarono in buon numero incominciarono a cantare l'inno a Roma, quello nel quale si proclama, oltre ogni logica credibilità, che Roma è stata, è tuttora e sarà sempre la maggior cosa del mondo al cospetto del sole.

La voce insolente

Dal fondo della piazza il canto fu raccolto e continuato. Da un comizio terminato proprio allora in piazza Santi Apostoli, poco lontano, arrivarono certi rastrellati di un movimento (M.N.D.S.) guidato da un certo onorevole monarchico, Emilio Patrissi. I sopraggiunti fraternizzarono con gli appostati, mescolati monarchici con fascisti repubblicani, quasi ad anticipare l'odierna destra nazionale. La piazza in breve si riempì di attivisti e curiosi, la polizia e i carabinieri si mantennero a ridosso dei palazzi. Si accendevano le luci dei lampioni stradali, al primo piano di Palazzo Wedekind scintillavano le insegne del « *Tevere* » e segretario di redazione della rivista « *Difesa della razza* » diretta da Telesio Interlandi, poi capo di gabinetto del ministro della cultura popolare della repubblica di Salò, Fernando Mezzasoma, poi primo segretario federale del movimento sociale italiano. Su quella folla triste, lugubre, composta da una parte di insolenti e in maggioranza da cittadini sbigottiti, le parole di Almirante avevano — a differenza di quelle urlate che egli usa oggi — il medesimo macabro suono degli appelli che ci erano stati rivolti da radio Monaco durante gli ultimi anni della guerra; ed a pensarci pareva di rivivere la funesta giornata della riconquista fatta coi carri armati del deserto Palazzo Wedekind quattro anni prima.

Mi parve un incubo, perché l'accento era il medesimo di allora, e le parole sempre quelle, ed uguali le facce dei giovinastri che si aprivano l'impermeabile, chiuso fino al colletto, per mostrare ai vicini la camicia nera che indossavano. Ma, a ripetere il quadro fedelmente, mancava per fortuna una componente essenziale, quella dei carri armati dei tedeschi del 12 o 13 settembre, e in ragione di ciò molto minore era di fatto la tracotanza dei fascisti ricomparsi.

Infatti quando entrarono in azione i lacrimogeni della celere finalmente chiamata, e le altre della celere finalmente interruppero il discorso provocatorio di Almirante, e i reparti di agenti e di carabinieri caricarono la folla per disperderla, e i cortei manganelli di cacciù cominciarono a volteggiare sulle teste e sulle spalle dei più riottosi, la dispersione dei fascisti fu generale e rapidissima la loro fuga. Ma scappando cantavano l'inno degli arditi della prima guerra mondiale, scappando gridavano viva il duce, scappando si rifacevano su cittadini inermi incontrati per caso. Io stesso fui picchiato per l'occasione, ma, devo ammettere, non molto.

Vittorio Gorresio

1947: Neofascismo « protetto » al comizio di Almirante, non ancora deputato

donne confidenziale

LE SFILATE MILANESI DI MIC-MAC

oggi festeggiamo

S. Pio V (l'unico Papa piemontese); S. Virginia martire; S. Eutimio.

OGGI, venerdì 5 maggio: il Sole è sorto alle 5,09 e tramonta alle 19,38.

Signora, è già inverno

nostro servizio

Milano, venerdì sera.

Tutto riflesso di luci verdi, l'ambiente scelto da Mic-Mac per presentare la collezione di prêt-à-porter per l'inverno prossimo, assume l'effetto suggestivo dell'acquario. Il trucco di un noto istituto di bellezza è truccato a « un giardino dove il compratore soffici moquettes smeraldine e piastrelle trasparenti riempite d'acqua, la cui consistenza muta a seconda della pressione del piede.

Fra grovigli di philodendri e volière con canarini, sullo sfondo di pareti e sedili rivestiti in finta armeria, le fitocreazioni estivocano le creazioni disegnate dalla stilista Tan Giudicelli per Mic-Mac. Il nome d'arte proviene al designer dal padre cinese: Tan è un vietnamita di Hanoi. Ha lasciato il suo paese a undici anni, da quindici vive a Parigi. Esile come un giunco, con un cappelluccio calato fin sugli occhietti mobilissimi e ironici che spiccano sul colore olivastro del viso da sciuscià esotico, Tan è oggi un personaggio importante nel mondo della moda. Inventore di un tipo di prêt-à-porter funzionale che ha ottenuto una larga diffusione nel mondo tanto da rappresentare un importante fatto commerciale la cui vendita organizzazione è sostenuta dalla società costituita da Ginette Sachs e Michel Faure) questo stilista è entrato con i tempi attuali. Alla domanda: « Come giudica l'alta moda italiana? », Tan ha risposto: « Per me non esiste alta moda né italiana né francese: l'alta moda riguarda il passato. Oggi la donna si attualizza con l'abito pronto, con i capi multipli da coordinare e accordare con allegria: pantaloni e maglietta, cardigan, camicette e giacconi ».

Secondo Tan nemmeno la donna-militare è suggestionata dall'alta moda e sempre più di rado tende a barbarsi con tailleurs che costano quanto un'utilitaria e non durano neppure una stagione. Meglio le agili e svelte creazioni «firmate»: completi pantaloni da 25-30 mila; cappotti che non vanno oltre le 50-60; pullovers da 11-14 mila.

« La collezione — aggiunge Tan — è improntata ad un classicismo di carattere essenzialmente sportivo, senza follie e soprattutto niente kitsch ». Domina il colore cammello sapientemente accostato al bianco bianco, tessuto grezzo trattato a stuoia tipico dei pescatori di Aran. Molte sono le versioni della giacca-camicia con spacchi laterali leggermente arrotondati, indossata sui calzoni larghi a tubo senza la classica piega all'insù e completati da deliziosi pullovers a righe trasversali in graduazione di colore. Le tinte preferite: oltre al cammello, il blu marino e il verde spento.

Tutti i capi hanno un taglio molto disinvolto, estremamente semplificato nel taglio, ma risentono di una classe raffinatissima. I cappotti-camicia, anch'essi spaccati ai lati, hanno la preparazione del sarto ottenuta con il portano con calzoni in flanella oppure in lana sbattuta a piccole finestrature. Ultrafoderati gli impermeabili in cuoio marron caffè, doppiati in tessuto spugna e caratterizzati dai baveri larghi e dalla cintura a cravatta. Indovinata la serie dei mantelli a pipistrello in loden verde muschio con apposizioni in cuoio impunturati a mano. Inedito il cappottino cinese con collo alla Mao e maniche a pagoda in lana grigia e pantaloni assortiti. Tutti i modelli hanno riportato l'accento spiritoso del cappelluccio in feltro o in lana civile oppure con tesa larga rialzata lateralmente, sul genere delle guardie a cavallo canadesi.

Fra il dilagare dei completi-pantaloni, hanno fatto spicco due splendide sottane in jersey di lunghezza midi, trattate alla paysanne con volants all'orlo, abbinate a camicetta e pullover color sabbia percorse da ricamini distanziati e digradanti marrone scuro: sono consigliabili per i weekends in campagna ma si porteranno anche in montagna per il dopo sci. Soffici e caldi i giacconi sette ottanti con cintura a coulisse e sprone sagomato con taglio della manica a raglan.

Terribilmente chic i cinque abiti per cocktail e sera di una semplicità quasi monacale: in jersey lurex antracite con riflessi azzurrati spogli come un saio francescano, chiusi in vita dalla cintura annodata alla buona nel colore della notte, si identificano con una Barella Lima del '70.

Una collezione coerente, portabile, contenuta nei prezzi, giovanile e destinata tuttavia alle donne d'ogni età.

Elsa Rossetti

Domani a pranzo

LA FRITTATA INGLESE — La ricetta per la frittata sono molte e possono essere variate con interpretazioni personali. Sono tutte ugualmente pratiche perché di solito possono essere portate a termine in pochi minuti. Ecco ora la ricetta classica della frittata all'inglese, che può in un certo qual senso essere detta una variazione in proporzione aumentata delle celebri crêpes francesi, ma mentre quelle si distinguono per sottigliezza, questa frittata inglese è corposa e morbida, un poco soffice e piena. Per quattro persone occorrono: due dadi di burro di circa 30 grammi, tre uova, tre cucchiai di farina, un pizzico di sale e di pepe, una tazza da the di latte crudo. In una scodella deponete le farine ed il sale e stemperate con il latte freddo, versate poco per volta al fine di evitare che si formino dei grumi. A parte sbattete le uova in modo che siano e bianco al fondano in un composto che sarà bene cercare di montare un poco. In una padella mettete il burro e fatelo sciogliere lentamente, in modo che non frigga. Poi versate il composto e fate cuocere come una qualsiasi frittata a calore non troppo alto.

Adele

STASERA LEGGIAMO

L'ultimo Bevilacqua

Viaggio tra le ombre di un tempo infelice

ALBERTO BEVILACQUA: « Il viaggio misterioso », Rizzoli Editore (pp. 238, lire 3000).

Parlando dei suoi personaggi, Alberto Bevilacqua ha scritto: « *Sono stati i protagonisti, non immaginari, del momento straordinario di un popolo e della mia stessa vita. Ho fatto parte di loro* ». E così, nel doppio ruolo di scrittore e di testimone, ha riproposto in questo suo ultimo libro temi, ambienti, tipi che già conoscevamo per averne seguito le vicende nel precedente romanzo, *La città in amore*, che ebbe tanto e meritato successo.

Sennonché, mentre quell'altro suo libro era tutto pervaso di una nobile malinconia che lo portava quasi fuori del tempo, facendolo divenire simbolo delle sofferenze degli oppressi anelanti alla libertà, questa sua nuova opera è percorsa da una turgida vena di sangue denso e di umori umanissimi che lasciano fatti, figure, avvenimenti, più alla cronaca che ad una filosofica ed educativa interpretazione della materia storica proposta.

L'uso insistito di espressioni dialettali ed i riferimenti anche troppo precisi alla topografia dei luoghi accentuano la stretta adesione del racconto alla città in cui è ambientato. La città è Parma alla quale « *con la felicità della riscoperta radice* » Bevilacqua ha voluto portare testimonianza di attaccamento e di devozione. Il viaggio misterioso non è tanto nei vagabondaggi, ricreati dalla memoria, del giovane protagonista, Federico; in Parma alla ricerca dei fantasmi del tempo in cui visse a fianco di sua padre Guido o in quell'altro viaggio che Federico, la madre Luisa e gli amici compiono verso Ustica, l'isola del confino, per vedere ancora una volta Guido prima della sua morte, ma è invece — come ha scritto Giovanni Getto — « *il viaggio di Federico verso la maturità, alla scoperta dei motivi sconosciuti della vita* ».

Bisogna riconoscere a Bevilacqua una eccezionale, felicissima capacità di narratore che fa accettare assunti e motivi anche se psicologicamente poco credibili: come la particolare situazione del bimbo che vive in compagnia di due padri, Guido, quello vero, un intellettuale inserito in un mondo non suo, e Gabriele l'uomo buono (che lo scrittore riesce molto sottilmente a rendere tale ed a non trasformarlo in buonuomo) che ha sposato Luisa, la madre, pur sapendo che è stata e continua ad essere, fisicamente e nei sentimenti, la donna di Guido.

Questa situazione umana in cui i protagonisti si dibattono ed il bimbo contempla, come distaccato da essa, è esposta con rara efficacia per quanto riguarda l'ultimo di Guido, ma ha invece meno risalto nel disegno dell'altro protagonista Gabriele; resta nell'ombra la figura di Luisa che non può essere paragonata a quella bellissima di Amelia che aveva illuminato *La città in amore*.

Leggendo queste nuove pagine di Bevilacqua si nota in noi ostinato il desiderio di far collimare parola ed immagine. Una tecnica narrativa, insomma, che si imparenta con le esperienze che l'autore ha fatto e va facendo con la macchina da presa come regista. Per ritrovare nel linguaggio cinematografico ci sembra meglio gli convengano le poetiche trasparenze e le ombre del bianco e nero che la precisione cromatica della realtà colorata.

Alberto Vigna

il medico della famiglia

Calcoli nel fegato

Il sig. G. O. ci scrive da Torino:

« *Mio padre soffre di calcoli al fegato; ma nonostante le periodiche dolorosissime coliche si è sempre dichiarato contrario all'operazione. Da qualche settimana è diventato "giallo" e questo colorito va intensificandosi. A questo punto il medico consiglia un ricovero urgente e l'intervento unico rimedio per guarire. Devo seguire il consiglio?* »

Risponde il prof. G. Pascaropulo, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— *L'ittero, caratterizzato dal colorito giallo della pelle e dei tessuti, è dovuto ad un aumento dei pigmenti biliari del sangue; il giallo si nota soprattutto nelle sclere, comunemente dette « bianco degli occhi ». Quando, nell'ittero meccanico da ostruzione, il deflusso della bile verso l'intestino viene bloccato, i pigmenti che contiene e lo colorano di verde e giallo si sparpono nel sangue e nei liquidi organici.*

L'arresto della circolazione biliare è dovuto talora ad una calcolosi del coledoco: si tratta, in pratica, di un piccolo calcolo che si sposta dalla cistifellea al coledoco, che è il principale dotto biliare. Sono perché nelle colecisti sono più pericolosi i calcoli piccoli, che possono spostarsi e provocare l'ittero, che non quelli grandi e unici. Altra causa, però meno frequente, può essere il tumore che occlude il coledoco, sia esso localizzato al pancreas o all'ilo epatico, per estensione, per esempio di un tumore della cistifellea o del fegato. Ci sono dei criteri che consentono al medico di distinguere le cause dell'ostruzione; una di queste è l'assenza coliche prima dell'insorgere dell'ittero: è più frequente nell'occlusione per tumore che non in quella dovuta a calcoli.

L'ittero meccanico è caratterizzato da orine molto scure che si incupiscono sempre di più quando non c'è una remissione od una guarigione temporanea, come succede spesso nelle calcolosi del coledoco. Se si tratta di un tumore non ci sono remissioni e l'ittero non ha interruzioni ed è progressivo. Nell'ittero le orine prendono un colorito scuro appunto per il versamento della bile nel sangue e nei tessuti organici. Ed inversamente le feci si fanno più bianche, perché la bile non arriva nell'intestino.

Se nel dunque un ittero meccanico bisogna provvedere con urgenza ad eliminare l'ostruzione del coledoco. Nel caso del lettore si tratta di rimuovere il calcolo; non è un intervento difficile. Quando invece l'ostruzione è provocata da altre cause la situazione è molto più grave ed il problema urgente da affrontare è quello di ricondurre in qualche modo la bile nell'intestino.

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

A mezzanotte si conclude la campagna elettorale

Ultimi comizi poi si vota

Stasera alle 21 discorsi di Tanassi (psdi), Donat Cattin (dc), Brosio ed Alpino (pli) - Si completa l'allestimento dei seggi, domani la consegna ai presidenti - Domenica alle urne

Fra poche ore la campagna elettorale sarà conclusa. La legge impone infatti il silenzio alla mezzanotte del venerdì precedente il primo giorno della consultazione. Naturalmente il programma di oggi è quanto mai intenso da parte di tutti i partiti.

Il segretario nazionale del psdi parlerà alle 21 al teatro Alfieri; per la dc il ministro Donat-Cattin terrà il discorso conclusivo alle 21 al teatro Orione delle Vallette; per il pli la manifestazione conclusiva avrà luogo alle 21 al teatro Gobetti: discorsi di Brosio e di Alpino.

In giornata infatti il Comune completerà l'allestimento dei seggi che domani mattina delegati del Sindaco consegneranno ai presidenti nominati dal Tribunale. In via del Carmine continua la distribuzione dei certificati a quanti a suo tempo non lo hanno ricevuto a casa. A mezzogiorno ne erano ancora fermi circa 23 mila, gli uffici resteranno aperti oggi e domani dalle 8,15 alle 20,30; domenica dalle 6 alle 22, lunedì dalle 7 alle 14.

Questo il programma dei comizi di oggi:

Dc — Arnaud a Caluso p. Municipio, 18, a Venaria p. Annunziata, 21,30; Donat-Cattin, Bodrato, Borra a Cirié cinema Italia, 21; Bodrato a Castellamonte, 21; Curti a Caluso, 18,30, a Cuorgnè, 20,30, a Castellamonte, 21, a Rivarolo, 21,45; Botta a Ceres, 18, a Leinì, 20, a Chivasso, 21, ad Agliè, 21,30, a Cuorgnè, 22, a Borgo Revel 23; Costamagna a Moncalieri 20,30, a Bricherasio 22,30.

Psi — Magnani Noya a Bardonecchia p. Medail 19,30, alle acciaierie Riforneta, 12, a Condove Moncenisio, 13,10, ad Avigliana ferriera, 14; Vittorelli, Moretti, Bianchi alla Fiat Mirafiori porta 20, 13,30; Vittorelli, Musa Ivaldi, Frida Malan, Carli in p. Chiesa della Salute, 18; Vittorelli, Moretti ad Alpignano p. Cadorna, 21; Froio, Mosumeci, Salvetti a Ivrea p. Ottinetti, 20,30; Vittorelli, Moretti a Settimo p. Municipio, 21,30; Magnani, Tamarin, Stucchi a Bussoleno p. Stazione, 19; Pigà a Moncalieri p. Municipio, 18,30; Froio, Magnani, Salvetti a Settimo p. Liberità, 17; Amato, Malan, Pigà a Bobbio cinema Valdese, 21; Musa Ivaldi, Malan, Pigà a Carmagnola p. S. Agostino, 9,30; Musa Ivaldi, Malan, Pigà a Carmagnola S. Bernardino, 18,30; Parisi a Nichelino p. Vittorio, 21; Sabbatini in via Galvani 8, 21.

Psdi — Quaglino a Rivoli, 12, a Chieri, 15; ad Asti associazione Partigiani, 18; Bruzzo a Carmagnola p. Stazione, 16, a Carignano p. Mercato, 18; Romita a Pasesana, 9,30, ad Alba 18,30, a S. Stefano Belbo 20,30; a Canali 21, a Castelnuovo Belbo, 22.

Pri — Giorgio La Malfa chiuderà la campagna a Verzuolo e con l'on. Bucalossi a Caluso ed Ivrea; Alessio al teatro Gobetti, 18,30; Cutugno a Moncalieri p. Municipio, 21,30.

Pli — Catella al teatro Carignano, 17,30; Alpino, Chieli, Rotta in p. Sabotino, 18; Altamura, Chieli, Pistri in p. Repubblica, 18, in p. Bernada, 10; Altissimo, Arcari, Bastianini, Chieli all'hotel Ambasciatori, 21; Luria, Ponti, Cavallo a Ivrea p. Ottetti, 18,30; Catella, Pistri a Carignano p. C. Alberto, 21; Alpino, Rossetto a Moncalieri p. Vittorio, 18,15; Ponti, Pistri a Chieri p. Cavour, 17,30; Cresto, Vaglienti, Traverso a Scalenghe p. Comunale, 21, poi a Cercenasco e Pancalieri con Pistri; Gastaldo, Latteneio, Cavallo, Traverso a Venaria, 18,30.

Pci — Pecchioli in p. Foroni, 21; Minucci, Bossi, a Grugliasco p. Martiri, 21; Antoniceli in p. Montanari, 18,30, in p. Chironi, 21; Campieri in p. Allievo, 20,30; Bajardi in p. Sassari, 20,30; Marchiaro Ermanno in c. Toscana (giardino), 21; Marchiaro Elio in c. Spezia (mercato), 21; Soletto in p. Toti, 21; Berlanda v. Caltanissetta ang. Venaria (giardino), 20,30; Soletto Fiat Cas porta 2, 13,30, poi Spa centro (c. Paschina); Brundi Spa centro III, Bracciali; Spagnoli Mirafiori porta 17, 13,30, da Caretto, 16. Alle 21 si saranno i seguenti comizi: Spagnoli, Bonadies a Rivoli sala Cavino; Todros a Settimo p. Liberità; Benzico a Nichelino p. Municipio; Carli a Cirié p. Castello.

Benedetti, Bertotti a Collegno p. Repubblica; Allera a Moncalieri Dora; Bertino a Lanzo stazione; Mercandino, Bar a Bussoleno cinema Dora (20,30); Ajassot a S. Germano p. XX Settembre (20,30); Armetti, Ferraro a Beinasco p. Alfieri; Gianotti, Bertini a Orbassano p. Umberto; Rivalta, Carraro a Piossasco p. XX Settembre; Quaglietti, Brasso a Brandizzo; Lo Turco a Montanaro p. Massa; Levi, Colombarotto a S. Mauro Vecchio Municipio; Hernis, Cassardo a Carmagnola p. S. Agostino; Cassardo a Trofarello p. 1° maggio; Ajassot, Calsi a Perosa; Zanoni, De Simone a Scalzo; Monticelli, Chiesi a Gassino.

Mpl — Corsi e Bairati ad Asti p. Alfieri, 18; Fontana, Cosa a Possano p. Duomo, 18,30; Gardino a Serravalle v. Belbuod 63, 21; Abramini, Paialani a Caluso, 21.

Domenica tram dalle 5

L'Atm ha disposto che domenica, in occasione delle elezioni politiche, su tutte le linee urbane (fatta eccezione per le «collinari» 51, 52 sbarrato, 54) siano effettuate corse straordinarie con partenza dal capolinea alle 5.

temperatura di oggi

massima +14,5
minima +10

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.) 10,5; ore 6: 10,7; press. 735,3; umid. 85%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, con precipitazioni; nevicate sui rilievi; venti deboli, temperatura quasi stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 16,2; min. 11,6; ore 6: 11,8.

Analisi delle precedenti consultazioni elettorali

I voti dei partiti alle politiche del '68 e alle regionali del '70

Nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli si eleggono 33 deputati. Se le elezioni non fossero state anticipate di un anno, gli eletti sarebbero diventati 37. Come mai?

La legge prevede una Camera di 630 deputati e un Senato di 315. Ma i posti da assegnare vengono ripartiti circoscrizione per circoscrizione sulla base degli abitanti nella zona registrati dall'ultimo censimento. I dati attuali si riferiscono ancora ai rilievi statistici del '61. L'anticipo delle elezioni non ha permesso che venissero pubblicati ufficialmente i risultati dell'ultimo censimento fatto lo scorso autunno.

In base a quei dati alla circoscrizione Torino-Novara-Vercelli sarebbero spettati 37 deputati invece di 33. Per curiosità ricordiamo che il cambiamento avrebbe provocato l'aumento degli eletti anche a Roma (5 in più), Milano (4) e Napoli (2).

Fare una previsione sull'esito delle elezioni è praticamente impossibile. Si possono comparare, e solo per curiosità statistica, i risultati delle due ultime consultazioni: quella «politica» del '68 e le «regionali» del '70.

Vediamo la situazione partito per partito.

DC — Nel '68 ottenne il 33,2 per cento dei voti e 15 deputati. Nel '70 la percentuale salì della 0,5 per cento. Su questa base i deputati diventerebbero 12, l'ultimo dei quali conseguito con i «resti».

PCI — Dieci seggi nel '68 con una percentuale del 29,8. Nelle «regionali» salì una lieve flessione (0,2), ma i deputati rimarrebbero gli stessi. Il decimo posto scatturebbe con i «resti».

PSI — Nelle ultime elezioni politiche si presentò unito ai psdi. Insieme raggiunsero il 14,2 per cento e 5 deputati (al momento della scissione tra passarono ai psi, due ai psdi). Nel '70 la percentuale dei psi fu del 10,2. Vorrebbe dire la conquista di 4 deputati, uno dei quali con i «resti».

PSDI — Per l'esito elettorale del '68, vale il discorso fatto sul psi. Nel '70 i socialdemocratici ottennero l'8,1 per cento. Se mantenessero questa percentuale avrebbero 3 deputati, l'ultimo «recuperato» con i voti residui.

PLI — Il 10,3 quattro anni fa, l'8,2 alle «regionali». La flessione non comporterebbe perdita di seggi. Nel '68 ebbe tre deputati. Con i voti del '70 il terzo lo otterrebbe, però, con i «resti».

PSIUP — Ebbe due deputati nel '68 quando la percentuale dei suoi voti fu del 4 per cento. Nel 1970 subì una flessione, scendendo al 2,1 per cento. Su quella base perderebbe un seggio.

MSI — Nel '68 non ottenne nessun deputato. La percentuale fu dell'1,2. Ma nel '70 quasi triplicò i voti arrivando al 3 per cento. Se il mantenesse avrebbe un seggio.

MSI — Quest'anno è alleato con il pdium. Nel 1968 il suo deputato fu eletto con i «resti». Sulla base delle «regionali» manterrebbe un seggio, i voti dei monarchici, infatti, non sono sufficienti per fare scattare il secondo.

Le indagini si sono estese a Torino

Enrico Aime accompagnato in procura per rispondere alle domande del magistrato

Michele Castiello (al centro con i baffi) è stato trasferito ieri a Torino

Due personaggi delle indagini, Enrico Aime, lo studente di biologia, arrestato in seguito alla scoperta delle sette «molotov» sotterrate in collina, vicino alla Fontana del Francese. Verso le 21 di domenica due passanti vedono una «Bianchina» targata Brescia con due giovani a bordo. Si fermano e nascondono un pacchetto ai bordi della strada. Viene avvertita la polizia che trova le bottiglie piene di benzina. Sulla targa si risale alla via dell'Aime: «Ha regalato l'auto a mio nipote». A casa non c'è. Si presenta il giorno dopo in questura accompagnato dal padre: «Non c'ero sulla "Bianchina". L'avevo imprestata ad uno che conosco di vista, un certo Giancarlo. Ho giocato tutto il giorno con una "500" imprestatami dalla prof. D'Angelo. Nell'ora in cui è stata vista la "Bianchina" ero a casa della mia fidanzata».

Ancora la «Bianchina» targata Brescia è stata individuata nell'elenco al commissariato.

Michele Castiello. I carabinieri trovano nel suo alloggio pannelli della città con obiettivi militari e politici e corrispondenza in cui si ipotizzano rapimenti. «Me li ha dati un amico (n.d.r. Alfonso Socci) non conosco il contenuto. Me li ha lasciati da tenere e poi non si è più fatto vivo». Il caso è passato alla Procura di Milano ed è stato restituito ieri a Torino.

BRIGATE ROSSE: per raccomandata annunciavano le condanne a morte

Polizia e magistratura sono convinte che abbiano un rifugio segreto anche a Torino - L'architetto Enrico Bettini invitato a nominarsi un difensore: oggi sarà di nuovo interrogato dal giudice sul ritrovamento delle bottiglie «molotov» in collina

Sono tre le piste che la magistratura torinese segue per accertare eventuali connessioni con il caso Feltrinelli. Fortuno il nome di Castiello e Socci, di Aime e delle Brigate Rosse.

CASTIELLO E SOCCI — Il barbiere dovrebbe essere definitivamente uscito dal giallo di Segrate. La procura milanese ha restituito il suo incartamento a quella torinese ed ora spetta al sostituto procuratore dott. Pochettino ordinare la scarcerazione, concedere la libertà provvisoria o decidere per un nuovo mandato d'accusa. Quello di «aver costituito banda armata» dovrebbe essere ormai completamente superato. Il Castiello si trova ora alle Nuove, assieme all'impiegato della motorizzazione romana, la cui posizione è però diversa. Secondo il barbiere sarebbe stato lui a comperare i famosi pannelli in un negozio di piazza Solferino, ed in merito alla corrispondenza (si faceva tra l'altro ipotesi di rapimenti) ha detto: *«Non ne so nulla. Ho capito subito che Socci era un tipo strano»*.

AIME' — Il suo fascicolo è sul tavolo del sostituto procuratore dott. Sciaraffa, che ieri ha interrogato Gualtiero Grassi, 28 anni, corso Grosseto 81, proprietario della «500» usata dall'Aime domenica e su cui sono state trovate le tre taniche vuote, e l'architetto Enrico Bettini, 29 anni, corso Lione 36, con cui avrebbe passato parte della giornata ed a casa del quale ha trascorso la notte. Il primo ha detto: *«La macchina è effettivamente mia, ma non la uso quasi mai. Se ne serve una mia amica, la prof. D'Angelo»*.

Bettini è stato invece invitato a nominarsi un difensore (l'avv. Zancan) ed a ripresentarsi stasera alle 18,30. Evidentemente è emerso qualche elemento nuovo, per cui l'architetto deve considerarsi indiziato di reato. La posizione dell'Aime rimane piuttosto incerta, anche in riferimento all'attentato al commissariato Barriera di Milano ed all'appartenenza alle Brigate Rosse. Ieri all'Ansa è giunta una lettera dattiloscritta firmata Frulipo (Forza rivoluzionaria armata per la liberazione dei proletari e degli operai) che rivendica la paternità dell'attentato ed esclude l'appartenenza dello studente a gruppi rivoluzionari. In casa del giovane è però stato rinvenuto un opuscolo di Brigate Rosse, identico a quello scoperto nel bunker milanese di via Boiardo. Sarebbe questo uno degli appunti al caso Feltrinelli. Il dott. Sciaraffa considera tutte le possibilità: sul suo tavolo c'è anche un fascicolo contenente le lettere spedite dalle Brigate Rosse ad industriali e a uomini politici torinesi, destinati a finire nel «carcere del popolo».

BRIGATE ROSSE — Polizia e magistratura sono convinti che esistano parecchi altri rifugi segreti oltre a quelli scoperti a Milano. Che ne esista uno anche a Torino, sembra confermato dalle lettere ricevute per raccomandata a metà del mese di marzo da due funzionari della Fiat, il dott. Antonio Pistamiglio, 56 anni, direttore del personale presso il gruppo meccoli industriali ed il cav. uff. Gabriele Cattaneo, dirigente alla Spa. Il testo è identico: *«Il momento che attendevamo da tanto tempo è arrivato — dice la lettera —. Infatti ieri siete stati processati e condannati a morte. Troppe famiglie di operai e di impiegati avete rovinato. Siete due sporchi individui senza scrupoli. Più che giusta la sentenza. La Fiat vi ha fatto dirigenti. Noi vi toglieremo la vita ed il vostro corpo sarà esposto davanti gli operai. Firmato: Le brigate rosse - colonna Fiat. Li: 10 marzo 1972»*. Il dott. Sciaraffa ha il compito di scoprire se esiste un anello di congiunzione con lettere analoghe, con gli elenchi di «nemici del popolo» scoperti a Milano e se facciano capo alle stesse persone.

Ferisce a randellate un panettiere scrive «addio» e poi si getta nel Po

In via Monginevro - La vittima è grave all'ospedale, l'aggressore è un garzone - Si è lasciato cadere presso il ponte di corso Regina, ma si è impantanato in mezzo metro d'acqua - Allora è risalito ed è andato a costituirsi in commissariato - Oscuri i motivi dell'episodio - «E' stato un raptus»

Ennio De Stefanis, 48 anni

Un fornaio di 48 anni è stato aggredito a randellate dal garzone che insieme con lui stava preparando il pane. Ora è in osservazione al Nuovo Martini, gli sono stati praticati cinquanta punti di sutura alla testa. L'aggressore è fuggito. Raggiunto il Po, ha scritto un drammatico biglietto alla madre: *«Perdonami del gesto che sto facendo, non mi rimane altra possibilità. Salutami tutti, addio»*. Lo ha lasciato sul sedile dell'auto e si è gettato in acqua. Subito dopo ci ha ripensato, è tornato a riva, è salito a cambiarsi e qualche ora più tardi era in commissariato, accompagnato dal suo legale.

L'aggressione è avvenuta stamane verso le 5 e trenta in via Monginevro 149. Qui ha negozio da circa dieci anni il panettiere Ennio De Stefanis, sposato con la quarantacinquenne Lucia, e padre di un ragazzo, Mario, studente, 18 anni. Il De Stefanis ha un solo garzone, Mario Razzetto, di 40 anni. Anche lui sposato, un anno fa si è separato dalla moglie. Vive con la vecchia madre in via Favria 11. De Stefanis e Razzetto si conoscono da molto tempo: lavorano insieme per un altro fornaio già prima che si aprisse il negozio di via Monginevro.

Stamane si sono trovati verso le quattro, sono subito entrati nei locali per la panificazione, attigui all'alloggio dove moglie e figlio dei De Stefanis dormono ancora. Hanno lavorato per circa un'ora e mezzo. Improvvisamente, impugnato il manico di un grosso martello, Mario Razzetto si è gettato contro l'amico colpendolo furiosamente alla testa.

Sono le cinque e trenta. Moglie e figlio di Ennio De Stefanis si svegliano di soprassalto sentendo levarsi altissime grida. Accorrono. Il fornaio è a terra, accanto a un'impastatrice. Geme, perde molto sangue dalla testa. A pochi passi è rimasto il bastone con cui è stato colpito. I due tentano i primi soccorsi, chiamano un medico, il dottor Grassini, che pratica al ferito le prime cure.

Frattanto scatta l'allarme. La polizia accorre. *«E' stato Razzetto a colpirmi»* dice la vittima, prima di svenire. Gli agenti vanno nell'alloggio di via Favria. Qui la madre consegna il biglietto: *«L'ho trovato sulla sua sedia — dice — La paura che mio figlio voglia uccidersi»*. Cominciano le ricerche, di ora in ora sempre più affannose. Intanto Mario Razzetto è dal suo legale, l'avvocato Cambiano. Subito dopo l'aggressione, è fuggito verso il Po. *«Ero in preda a choc — spiegherà più tardi alla polizia — e non so che cosa mi sia successo. Non so neppure perché ho picchiato il mio amico: non c'era ragione, non avevamo neppure litigato. Credo che mi sia preso un raptus. Subito dopo volevo morire»*.

E' sono dalla sua macchina nei pressi del ponte di corso Regina. Si è lasciato cadere nell'acqua e si è impantanato nel fango: il livello del fiume, in quel punto, non superava il mezzo metro. *«Il freddo mi ha risvegliato come da un sogno — spiega ancora — e ho finalmente capito quel che era successo. Allora sono andato a casa per cambiarmi, ho dimenticato il biglietto che avevo scritto poco prima a mia madre. Poi ho cercato il mio avvocato»*.

Con l'avvocato Cambiano si è presentato al commissariato San Paolo verso le undici.

Mario Razzetto, 40 anni

Oggi al mercato

Frutta e verdura — Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di via Di Nanni, tra parentesi i prezzi ai Mercati generali: asparagi 700-800 (430-530), bieta da costa 140-150 (75), carote 180-230 (125), cicoria catalogna 150-180 (100), cipolle bianche 120-140 (63-50), fave fresche 150-170 (100), lattuga cappuccio 350-450 (220-250), patate bintje 70-80 (50), piselli 600-800 (220-270), pomodori Sicilia 250-300 (300), spinaci ricci 180-200 (220), zucchini Sicilia 400-500 (280), mela golden 160-250 (70-150), mele stark 250-300 (80-153), mele renette 250-300 (65-200), pere passacrassana 150 (50-100), arance ovali 280-300 (180), arance sanguinelle 250-300 (165), arance tarocco 250-350 (230-340).

Carni — Prezzi in via Denina, via Rosini, corso Regina Margherita, via Montebello; vitellone: primo taglio 3000, noce 3000, vena 2500, noccia di spalla 2400, punta di petto 1400, scamanella 1200; agnellone: parte anteriore 1900, posteriore 2200; salati: carni 2000, costine 1000. Prezzi in via Carrera, via Exilles, via A. di Bernezzo, via Ravenna; vitellone: primo taglio 2800, noce 2800, vena 1400, noccia di spalla 1300, punta di petto 1100, scamanella 1000; agnellone: parte anteriore 1300, posteriore 1500; salati: carni 2000, costine 900.

Due ladri catturati in corso Monte Cucco

A mezzogiorno due ladri d'auto sono stati catturati dagli agenti della Volante dopo un drammatico inseguimento in Borgo San Paolo. Sono Filippo Spatola, 19 anni, via Riva del Garda 4, e Luigi Martelli, 18 anni, via Graglia 36.

Viaggiavano su una «Mini» rubata poco prima e non si sono fermati all'alt della pattuglia, in via Monginevro. L'inseguimento si è protratto fino a corso Monte Cucco dove i ladri hanno abbandonato l'auto. Gli agenti hanno continuato ad inseguirli a piedi e, dopo una violenta lotta, sono riusciti ad immobilizzarli.

Un pittore denuncia la scomparsa d'un quadro

Il pittore siciliano Antonio Cannata, 33 anni, residente a Torino in via Paravia 120, ha denunciato alla Questura di aver smarrito in singolari circostanze un suo grande dipinto. Rientrato da Milano sull'autostrada ed aveva legato la tela sul portabagagli.

Giunto davanti a casa, si è accorto che non c'era più: probabilmente si era sciolto ed era volato via dal tetto della macchina. Al quadro, che s'intitola «Il messaggero folle», il pittore attribuisce un valore di 700 mila lire.

PUBBLICITA' ELETTORALE

Venerdì 5 maggio
ore 18,30
Teatro Gobetti (via Rossini 8)

SILVANO
ALESSIO
della Direzione Nazionale P.R.I.

candidato
alla Camera dei Deputati
chiusura
della campagna elettorale

N. 1

Partito Repubblicano Italiano

PUBBLICITA' ELETTORALE

TANASSI
SEGRETARIO NAZIONALE DEL P.S.D.I.
VENERDÌ 5 MAGGIO ORE 21
TEATRO ALFIERI
PRESENTA
MAGLIANO
CANDIDATO N.2 ALLA CAMERA

i lettori ci scrivono

Le aiuole della Subalpina

L'assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

«In merito a quanto pubblicato su "Stampa Sera" del 27-28 aprile u.s. nella rubrica "I lettori ci scrivono" sotto il titolo "Povera Subalpina", desidero far presente che la manutenzione delle aiuole (vi esistenti non è di competenza della Città bensì dei privati proprietari della Galleria sudiatta.

«Con ossequi».

Ing. Camillo Montanaro

Un tappeto di carta

«Sono una giovane signora tedesca, da un anno sposata a Torino. Malgrado i tanti difetti dell'Italia e degli italiani mi trovo molto bene qui. Ogni tanto però vedo delle cose che veramente mi indispongono. Ieri per esempio sono andata con mio marito in via Roma a passeggiare e non vi posso dire la mia sorpresa nel trovarla completamente bianca, ricoperta da migliaia di pezzetini di carta: ho guardato e ho visto che erano piccoli manifestini lanciati ad un certo signore aspirante ad una poltrona in Parlamento».

«Perché insudiciare inutilmente la città in questo modo? Che idea si può fare uno straniero di passaggio in questi giorni della nostra città? I miei sforzi per convincere i miei connazionali dell'infondatezza di tanti loro pregiudizi verso questo bellissimo paese sono stati quindi completamente inutili.

«Io non voterò certo chi si permette d'insudiciare così le strade. Distinti saluti».

Angelika Balletti

echi di cronaca

Sist operatori programmatori IBM
alto corrente nuovo corso avrà inizio mercoledì. Altri corsi: visco, dattilo, audit, perforatrici. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Piatino pianoforti, v. Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordatore, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 550.337.

copriturche pronte L. 3950
Tetarle, coperte, tendaggi qualità prezzo assortimento. Canale, via Camerana 3 (P. Nuova).

Baldeschi - tende da sole
tipi normali e automatici. Tipo alla francese «La Cappottina». Esecuzione per Ville e Terrazzi. Produzione inoltre: Tende alla veneziana - Tende in plastica - Porte pieghevoli in tutti i tipi. Via Galliari 2 bis, telefono 688.979, 657.018.

Grundig HI-FI
sala acustica per alta fedeltà vendita e assistenza immediata. Concessionario corso Lombardia 200, telefono 733.993 Torino.

idraulico elettricista falegname - tapparelle piccoli lavori
Prontezza telefono 333.582.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 295.949
877.575, la Or.Te.S. Barzanò e riparo subito o concedo un TV portatile in prestito.

antifurto
Potent - tel. 296.330
proteggo alloggi e negozi. Via Venaria 61/11.

TV riparazioni fidate
Telefidex, telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo, accorsati favori ogni marca.

la novità della primavera
tappezzerie in carta
sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Attualmente eliminato una strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono artistici, belle, e rallentatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125 - Torino.

Un agente di custodia condannato: ha simulato un furto di 4 milioni

Mentre il suo compagno si recava in questura, fece sparire la somma, poi disse ch'era stata rubata da uno sconosciuto

Stamane la prima sezione del tribunale (pres. Venditti, p.m. Giordano, canc. Bardi) ha inflitto un anno, 6 mesi e 10 giorni di reclusione all'ex agente carcerario Antonio Scassa, 36 anni, residente a Montelupo Fiorentino, ritenuto colpevole di avere sottratto 3.945.000 lire all'amministrazione delle «Nuove».

Il 12 febbraio del '71 era stato incaricato di accompagnare in auto il collega Giuseppe De Nicolò al quale il ragioniere delle carceri aveva affidato una borsa contenente la cospicua somma che avrebbe dovuto essere versata, parte all'ufficio postale e il resto alla Banca d'Italia. Passando in corso Vinzaglio, i due si fermarono all'altezza di via Grattoni. Il De Nicolò lasciò la borsa sul sedile e scese a terra recandosi in questura per consegnare un foglio al maggiore della polizia dott. Bossi. Quando tornò sul posto non trovò più né il commilitone né l'auto.

Soltanto più tardi lo Scassa si fece vivo in via Grattoni e denunciò di essere stato derubato. «*Aspettavo seduto alla guida* — raccontò — *quando si è avvicinato un giovane sui vent'anni, il quale, senza parlare, ha infilato il braccio attraverso il finestrino che aveva il cristallo abbassato, ha afferrato la borsa ed è scappato di corsa. L'ho inseguito prima con l'auto e poi a piedi, ma non sono riuscito a raggiungerlo. Ho continuato a perlustrare la zona e ho ritrovato la borsa in via De Sonnaz. Il ladro l'aveva gettata via dopo d'averla svaligiata.*

Questa versione fornita dalla guardia non è stata convincente, perché nessuno aveva notato l'inseguimento, ed inoltre il De Nicolò ha dichiarato di avere lasciato il finestrino della portiera chiuso. Stamane, in aula, l'imputato ha continuato a negare di avere preso il denaro. L'amministrazione delle carceri, rappresentata dall'avv. Dunato dello Stato, si è costituita parte civile. Il difensore avv. Frascarolo si è battuto per strappare ai giudici il minimo della pena.

Lo Scassa, che è stato condannato anche a risarcire integralmente il danno, ha subito impugnato la sentenza.

Cercano un bimbo era ferito in cantina

Ha sei anni, è grave all'ospedale

Un bimbo di sei anni, Paolo Albertinelli, abitante al 5 in via Monte Gelarolo 24, è ricoverato in gravissime condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette. I medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico.

Era scomparso nel primo pomeriggio di ieri da casa e tutto il quartiere dove abita era stato messo in allarme. Molta gente si ha partecipato con i familiari alle ricerche.

A dare un valido di casa l'ha trovato privo di sensi sul pianerottolo delle cantine. E' probabile che giocando Paolo Albertinelli sia caduto lungo le scale, ma è stata aperta un'inchiesta. Il piccolo Paolo è stato trasferito a Torino dopo le prime cure all'ospedale di Aosta.

Dipendenti del S. Giovanni stamane in assemblea

I dipendenti del San Giovanni si sono riuniti in assemblea stamane nell'aula magna della clinica medica alle Molinette. In discussione, l'applicazione del nuovo «mansionario», le classi di stipendio, l'erogazione dei vari «premi in deroga». Esaminato soprattutto il problema di nuove assunzioni e dell'attuale, criticata, distribuzione del personale. «Oltre il 60 per cento dei ricoverati nel nostro ospedale sono operai — è stato detto tra l'altro — A questi persone dobbiamo potere assicurare un trattamento migliore di quello attuale, aumentando il numero di infermieri e di addetti ai «servizi».

PER I TIFOSI DELL'OBIETTIVO

Clic, ed è subito foto

Fra gli applausi di tremila azionisti deliziati, uno dei grandi maghi della fotografia moderna ha mostrato all'assemblea annuale della società che a lui si intitola il nuovo prodotto che porterà altra fama ed altri dollari al nome di «Polaroid». Il «mago» è il dott. Edwin Land, un tipo introverso, schivo di pubblicità, ma geniale ed ostinato; la sua ultima nata è una macchina che si chiama Aladino ed è destinata, dice Land, a recare nelle casse della società una pingue parte di quei due miliardi di dollari che ogni anno i tifosi dell'obiettivo destinano all'acquisto di apparecchi.

Si sa che le Polaroid sono macchine che «fanno» la fotografia subito: la pellicola esce sviluppata ed è pronta in un paio di minuti. Aladino le batte tutte in fatto di velocità: dieci fotografie formato 8x8 vengono sfornate in non più di quindici-venti secondi, ogni copia non richiede, per essere esatti, che un secondo e 2 decimi. Quando escono dalla macchina le fotografie presentano una superficie verdastra sulla quale si distinguono ben poco; dopo un paio di minuti sono complete in ogni particolare, a colori, con una ricchezza di dettagli assolutamente sconosciuta alle Polaroid.

La macchina è un piccolo gioiello di meccanica. Le sue dimensioni sono di 21 centimetri per 13; lo spessore è di soli tre centimetri. Il fotografo non deve far altro che puntarla verso il soggetto e metterla a fuoco. Una cellula elettronica che governa 255 transistor fa tutto il resto, azionando, se ne è il caso, anche il flash. Aladino sarà distribuita a partire dal prossimo autunno; il prezzo, secondo Land, sarà fissato fra le seicento e le centomila lire. Piuttosto care le pellicole autosviluppanti: dieci pose a colori, cinque dollari. Ma Land si è dichiarato ottimista: «La mia nuova macchina è una sirena: adoo, chiunque a prenderla in mano, senza sentirsi tremendamente attratto a scattare e scattare...». Il mondo economico americano ha già dichiarato il successo di Aladino: il giorno dopo l'assemblea, le azioni della Polaroid, a Wall Street, facevano un balzo all'insù di ben sette dollari.

Il mondo fotografico, invece, attende le reazioni dell'altro colosso americano: la Kodak. E' in preparazione una Instamatic ancora più piccola, che realmente potrà essere portata nel taschino della camicia (il presidente Zornow ha detto: «E' alle viste la fotografia ...improvvisata»), e, ciò che più conta, i tecnici di Rochester stanno lavorando ad una loro macchina fotografica che fornirà copie all'istante, come la Polaroid. Risultato: anche le azioni Kodak sono salite di quasi due dollari.

Carlo Moriondo

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS" — *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright «Marka»)

LA MASCHERA DI FERRO

007 è sulle tracce di una bella spia internazionale. Forse la donna è vittima di un complotto. («News Blitz»)

OVERLAND

Dopo «I mostri del mare», Jeff Hawke ha tutta l'aria di scontrarsi con i mostri dell'Antartico. («News Blitz»)

DICK TRACY E IL FALSO SCIENZIATO

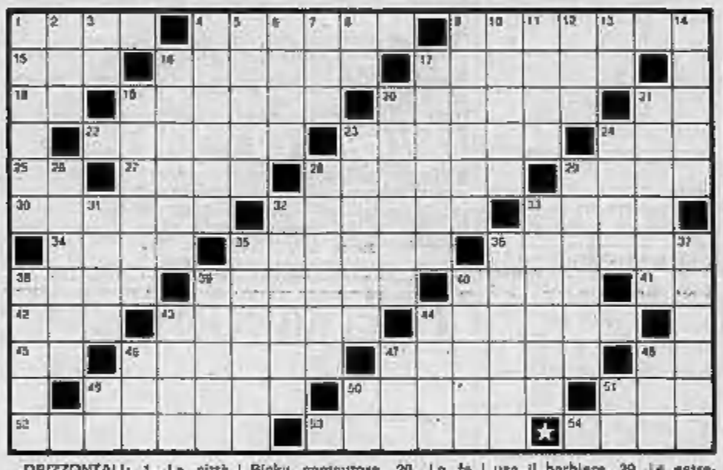
Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(47 - Continua)

RISOLVIAMO

il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La città sul Lario. 3. Si riempie di... rifiuti. 9. Caterina cantante. 15. Frutto autunnale. 16. Ci parla del passato. 17. Privare del vello. 18. Sovrano. 19. Ricky cantautore. 20. Lo fa il tiratore scelto. 21. Torino. 22. Diede i natali a Cesare Battisti. 23. Marisa cantante. 24. Uno dei Ferrer. 25. Il centro di Pisa. 27. Porte. 28. Lo usa il barbiere. 29. Le estremità terrestri. 30. Sciocco. 32. Animali da pelliccia. 33. Guarnizione per abiti. 34. Nome della Fitzgerald. 35. Usare la balestra. 36. Papà in è di nonno. 38. Vivacità. 39. Dignità, onore. 40. Parte anteriore della nave. 41. Otto e metà. 42. Il primo numero. 43. Veli naturali formati dal tempo. 45. Nome di Morandi. 45. Gorizia. 46. Convenienti, debite. 47. Forma di animali. 48. Caltanissetta. 49. Non difficile. 50. Lista, nota. 51. La nota più lunga. 52. Impaziente, desiderosa. 53. Marmorio. 54. Nome di Manfredi.

VERTICALI: 1. Tony attore. 2. Avverbio di luogo. 3. Congiunzione avversativa. 4. Sposato. 5. Sciocchi, balordi. 6. L'arma con le frecce. 7. Il Creatore. 8. Coda di paglia. 9. Nome della Francia. 10. Odio, livore. 11. Moglie di Abramo. 12. Fu amata da Leandro. 13. Lecce. 14. Li adorano i pagani. 15. Pisolino pomeridiano. 17. Lo è Di Stefano. 19. Tonto, bietolone. 20. Il Fidel cubano. 21. Macchina tessile. 23. Guarire. 24. Giorgia attrice. 26. Osso del torace. 28. Finestra circolare. 29. Gisella soubrette. 31. Condimento per insalata. 32. Permesse, consentite. 33. Pianta flessibile. 35. La Clark cantante. 36. Nome di Interlenghi. 37. Il geloso per eccellenza. 38. Menzogna. 39. Sette attrice. 40. Li fa chi progetta. 43. E' meglio di niente. 44. Specie di ceramica per tubature. 46. Prepos. articolata. 47. Azzurro cupo. 48. Insieme. 49. Iniz. di Sinatra. 50. Cuore di cera. 51. L'ultima nota.

Troverete la soluzione domani

il rebus

FRASE (6, 5)

(Copyright «News Blitz»)

Soluzione:
Rebus: D ost - Arpie T, A' = DESTAR PIETA'.

bridge

Dal Torneo nazionale di Torino abbiamo selezionato questa smazzata:

Quasi tutte le coppie hanno raggiunto il giusto contratto di 4 picche. Alcune tuttavia si sono spinte fino a 6 picche. Vediamo Sud alle prese col contratto di 6 picche.

Ovest attacca avviamente nel singolo di fiori, nella speranza di trovare l'Asso del compagno. Il giocante mette la piccola fiori dal morto e cattura la Dama di Est coll'Asso. Elimina poi le atout e dopo aver ceduto la presa di Asso di quadri scarta le 2 cuori perdenti su Re e Fante di quadri realizzando 12 prese. Est-Ovest si rammaricano del mancato attacco a cuori, che ovviamente avrebbe battuto il contratto. L'attacco a fiori invece sembra averlo regalato. Ma un più attento esame porta a una diversa conclusione. Vediamo come Est avrebbe potuto impedire il mantenimento del contratto anche dopo l'attacco nel singolo di fiori. Sul 7 di fiori del morto Est gioca l'8, considerando che in tal modo non crea 2 ingressi al morto. Il giocante, dopo aver eliminato le atout, muove la Dama di quadri e nuovamente Est deve fare un po' di conti. Visto che il giocante possiede 3 carte a picche e, probabilmente, 4 a fiori, gli rimangono 4 carte rosse. Anche la regolare presa di Dama di quadri restano al giocante 3 perdenti di cui 1 sola coperta dall'Asso di cuori. D'altra parte la mancanza di 2 ingressi al morto, impedisce al giocante di liberare la presa a quadri forzando al taglio l'Asso di Est. Est perciò sta basso sulla Dama di quadri di Sud e batte inesorabilmente il contratto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Soluzione del cruciverba di ieri

A	B	A	T	I		A	T	T	I	M	I		S	F	I	D	A		G
L	U	I	S	E	M	B	U	R	G	O		A	C	U	T	O		S	R
G	O	T	E		O	S	T	I	E		T	R	A	M	A		G	I	A
E	N	A		A	L	I	T	O		C	E	D	R	O		P	I	A	F
R	O		C	E	N	E	O		P	A	R	I	S		R	I	O	N	I
I		T	A	S	S	E		C	A	N	A	R	I	E		A	R	C	A
	M	A	L	O	T		L	E	G	U	M	E		S	O	N	N	O	
P	A	P	I		O	D	O	R	A	T	O		C	E	R	T	I		O
O	N	I	C	E		I	N	V	I	O		L	I	M	B	O		S	M
D	I	R	E		S	E	D	I	A		C	E	P	P	I		T	R	E
E	C	O		C	E	T	R	A		M	E	G	R	I		G	O	A	L
R	A		P	A	U	R	A		D	O	N	G	I	O	V	A	N	N	I
S		C	A	R	L	O		R	I	S	A	I	A		G	I	O	I	A

la dama

di Carlo Berbero

Soluzione del problema di ieri: 18-14 (25-9) 14-5 (38-21) 5-2 (23-14) 2-25+.

Problema

Il Bianco muove e vince in quattro mosse (Sergio Zanghieri)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione dello studio di ieri: 1. Cf7+,Re6 2. Ab3+,Rd7 3. Ae4+,Re6 4. d7,Cf6+ 5. Rg5 e vince; insufficiente 1. ...,Rd4 2. Ah7,Cf6+ 3. Rf5

Il problema

W. A. Lebedeff
(Il Problema 1932)
Il Bianco matta in 2 mosse

Un amore di Spassky

(di E. Caccoli)

Il titolo volutamente provocatorio non tragga in inganno. In corrispondenza con la rubrica non si vogliono trattare i problemi sentimentali del campione del mondo, che pure ne ha avuti e gravi (merita di essere ricordata in proposito una sua definizione della incompatibilità di carattere fra marito e moglie «Bravano come due Alfieri di colore contrario»). Si vuol invece far riferimento alla predilezione di Spassky per una variante della difesa Nimzovitch, che egli ha sviscerato profondamente sin dai tempo delle sue prime affermazioni come scacchista, sotto la guida e il suggerimento dell'allenatore Zak, a Leningrado. Si tratta della variante che si imposta con le mosse 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3, Ab4 4. Ag5?! con tale impianto ha battuto all'età di sedici anni il fortissimo Simpson sorprendendo tutto il mondo scacchistico (Bucarest 1953). Ogni volta che gli è possibile Spassky adotta la variante. Ecco un solo di esempi: Spassky-Lee (Hastings 1968/9): 1. d4,Cf6 2. c4, e6 3. Cc3,Ab4 4. Ag5,h6 5. Ah4,c5 6. d5,Ac3+ 7. b x c3,e5 8. dé!,Cc6 9. Dc2,g6 10. Ag3, Da5 11. Te1,De3 12. Cf3,Ce4 13. Ae5,C x e5 14. C x e5,Cd5 15. h4,g x h4 16. c3,b6 17. Td1, Cb7 18. C x f7!,R x f7 19. Df5, Rg7 20. De5+,Rg8 21. T x h4, d6 22. Dg3+,Rf8 23. T(4+,Re8 24. Dg7, il Nero abbandona.

Anche lo scorso anno a Goteborg contro Kinsmark la variante ha avuto buon esito Spassky - Kinsmark (Goteborg 1971): 1. d4,Cf6 2. c4, e6 3. Cc3,Ab4 4. Ag5,h6 5. e3,d6 6. Ad3,A x c3+ 7. b x c3,e5 8. Dc2,h6 9. A x f6,D x f6 10. Cg1, c5 11. 0-0,c5 12. f4,c x d4 13. c x d4,Dc7 14. Df3,Cd7 15. c x d5,c x d5 16. Cf3,De3 17. Dg4,g6 18. C x h6+,Rh7 19. C x f7,D x e3 20. f5, De6 21. Cg5+,Rg8 22. Dh4,Cf6 23. f x g6, Rg7 24. Ch7,il nero abbandona.

Partite

ESCLUSIVA - MARJANOVIC (33ª Campionato jugoslavo) Bianca: 1. Cf3,Cf6 2. c4,e3 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. Cc3, Ag7 6. e4,d6 7. Ae2,Cc6 8. Ae3, a6 9. h3,Ae7 10. 0-0,0-0 11. Dd2, Tc8 12. Tfd1,Da5 13. a3, C x d4 14. A x d4,c5 15. Ae3, Ae6 16. D x d6,Tc8 17. Dc7,Tc7 18. Dd6,Tc6 19. De7,Tc7 20. De8,Cd7 (20. ....T x d6 21. T x d6+,Af8 22. b4!) 21. Dh8,Af8 22. Ag3,Tc8 23. b4,Dd8 24. Ab6, Ag7 25. A x g7,R x g7 26. Cd5, Rh8 27. c5,f5 28. Td2,f4 29. Dc2,Dg5 30. Af1,b6 31. Ab5;b x c5 32. b5,a x b6 33. A x b5, f3 34. Tg1,A x d5 35. T x d5, Cf6 36. D x e3,D x e3 37. T x e3, Td6 38. a4,f x g2 39. R x g2, Db5 40. T x e5,Cf4+ 41. Rg3, Td3+ 42. f3,Ch5+ 43. Rh3,T x f3 44. Te3,Te3 45. Te2,Tf3 (45. ....,Ta3!) 46. T x e3,T x e3 47. Ta1,T x e4 48. a5,Te1 49. a6, Ta7 50. Td1,Cf4 51. Td6,Rg7 52. Rg3 (52. Td6,Rh8! 53. Tb5, Ta8 54. a7,Cd5 55. Ac4,Cb6!), Ch5+ 53. Rf3,Rh6 54. Td7,Ta8 55. a7,Tf8+ 56. Re3,Te8 57. Ac5, il Nero abbandona.

NOTIZIARIO

Campionato torinese a squadre di serie A — Questa sera alle ore 21 circa presso la sede del Circolo Ricreativo culturale Fiat di via Carlo Alberto 38 avrà inizio il campionato torinese a squadre 1972 con la partecipazione del Fiat, del «Circolo degli scacchi», della «Scacchistica Torinese» e del circolo giovanile «Ivaldi» campione uscente.

Torneo per principianti (promozione alla III categoria sociale) — Martedì 9 maggio avrà inizio presso la Società Scacchistica Torinese di C.S. Martino 3, un torneo riservato ai principianti e valido per la promozione alla 3ª categoria sociale. Il turno si gioca ogni martedì sera.

Torneo internazionale di Timisoara. Classifica: 1-2 Honfi e Sciamkovic punti 9; 3 Kiroff 8; 4-7 Chitescu, Ghindavu, Ungureanu e Mesing 7½; 8 Cobo 7; 9-10 Barcza e Espig 6½; 11-12 Paoli (Italia) e Pavlov 5; 13 Ghinda 4½; 14 Alexandrescu 4.

Ferruccio Pezzuto

APERTO DA LELOUCH IL FESTIVAL DEL CINEMA

Risate senza stelle a Cannes

Il pubblico s'è divertito con il film « L'avventura è l'avventura » - La Begum e molti cantanti fra gli ospiti della mondanità

Jacques Brel, Nicole Courcel, Lelouch e Lino Ventura (attori e regista del « L'aventure est l'aventure ») alla prima del film

nostro servizio

Cannes, venerdì sera.

Apertura in tono molto dimesso, ieri sera: il 25° Festival (così hanno deciso di numerarlo, saltando il semi-Festival del '68, anno della contestazione) non ha offerto nulla di elegante. Solo due donne di anno fatte notare: la sempre splendida Begum in abito giallo oro, con un solo filo di perle al collo e Annabelle Buffet (senza marito) in tunica lunga bianca e pettinatura nizziana. Qualche attricetta, la Courcel ingioiellata, Elga Andersen sorridente, una giapponesina in kimono viola. Gli altri erano tutti uomini: la « troupe » di Lelouch, Lino Ventura, Johnny Hallyday (con moglie agiustato e senza Sylvie Vartan), Charles Gerard.

I cantanti non mancano mai: Annavour in smoking verde e marrone e Gilbert Bécaud con le rispettive mogliettine; il grande Charles Vanel, Curd Jurgens coi capelli bianchi, la giapponese Ishima Iwashita, interprete di Silenzio, diretto dal marito Shimoda. Poi molta gente locale, autorità, il ministro all'istruzione che ha inaugurato la rassegna col solito rituale. Insomma qualcosa di melanconico, superato dai tempi. Aveva anche piovuto, non una stella in cielo (e nemmeno in terra).

Il pubblico ha riso in continuazione all'Avventura di Lelouch e alle avventure dei suoi gangsters senza grinta. Non sembra vero che questo film sia dello stesso autore di Un homme une femme; il feroce contestatore del '68 è diventato « commerciale ». Si è giustificato durante l'affollatissima conferenza stampa, dicendo che nel mondo attuale c'è solo confusione, perciò ha voluto ricreare questa realtà e la gente si diverte e ride.

Il film non si prende sul serio, ma è uno spettacolo, e — continua Lelouch — contiene le contraddizioni del nostro tempo, per questo il pubblico è dalla parte dei gangsters e ride. Questa nuova tendenza al comico, afferma il regista, rappresenta un suo stile che adotterà anche nei prossimi film.

La Francia non sembra dover brillare neppure quest'anno, anche se i critici dicono meraviglie di Nous ne vieillirons pas ensemble di Pialat, uscito due giorni fa sugli schermi parigini, dove Marlène Jobert crea un personaggio superiore ai suoi precedenti e si rivela un'ottima attrice. Forse anche lei possibile candidata al premio d'interpretazione femminile, con Maria Moreau e Annie Girardot.

Oggi, con I visitatori di *Elia Kazan e* Le campane di Sissia, *si è aperta anche la «Settimana della critica». E' atteso Peter O'Toole (che sta girando a Roma* L'uomo della mancia*) e la deliziosa Susan Hampshire, « Fleur » nella Saga dei Forsyte. Domani* Silenzio *(Giappone) e* The rising class *(Gran Bretagna).*

Gina Lollobrigida, che interpreta il film tedesco « Be, dama e fante », arriverà a Cannes (dove in passato ha fatto scatenare folle entusiastiche) il giorno 17 e si tratterrà fino al 23 per assegnare i premi insieme con Alfred Hitchcock.

Maria Rossi

concerti

Sinfonia «incompiuta»

Schubert e De Falla stasera all'Auditorium

Questa sera all'Auditorium il direttore R. Fruehbeck De Burgos presenta la « Sinfonia n. 8 » (« Incompiuta ») di Schubert e il dramma lirico «La vida breve» di M. De Falla.

L'universale popolarità conquistata dall'« Incompiuta » schubertiana con le numerose diffusioni concertistiche, discografiche e perfino cinematografiche, nulla ha tolto del profondo e irresistibile fascino, che questa sinfonia esercitò sul pubblico fin da quando venne eseguita per la prima volta, nel 1865 (cioè trentasette anni dopo la morte del suo infelice autore); e i cui due tempi — « Allegro moderato » e « Andante con moto » — sembrano scaturire, con la più geniale poeticità e melodiosa suggestione, il conflitto fra la tragica realtà della vita e le più nobili e ideali aspirazioni dello spirito.

Dopo Schubert il trentaseienne Rudolf Fruehbeck De Burgos (nato in Spagna da famiglia tedesca e dotato di acuto e valido esperienze direttoriali) dirigerà La vida breve, dramma lirico in due atti di Manuel De Falla (1876-1946) su testo di Carlos Fernandez Shaw. Fu questa la prima opera teatrale del fantasioso musicista spagnolo, che, col premio ottenuto con essa in un concorso del 1908, ottenne una rapida rinomanza, accresciuta poi ancora dai lavori successivi, dove assai meglio egli riuscì ad assimilare le caratteristiche del folclore nazionale e a portarle a luminose espressioni d'arte.

Il soggetto dell'opera — riprodotta ora in forma di concerto e nella lingua originale — ricalca l'andamento del dramma « verista » di moda nell'ultimo decennio del secolo scorso. La giovane gitana Salud è inquieta perché Paco, l'uomo da lei amato, tarda a venire; ma al sopraggiungere di lui dimentica la sua ansia, abbandonandosi a un appassionato duetto d'amore. Poco dopo però lo zio di Salud reca la notizia che Paco sta per sposarsi con una ricca ereditiera. Scende intanto lentamente la sera, in una colorita visione di luci e d'ombre, che dà luogo a un intermezzo corale-strumentale, che costituisce una delle pagine più felici e pittoresche dell'opera. Salud, angosciata, si reca nella via dove è situato il palazzo, dalle cui finestre giunge l'eco dei canti e delle danze nuziali. Disperata entra nel patio dove si svolge la festa; apertamente accusa Paco di tradimento e lo implora di ucciderla. Ma ad un tratto vacilla e stramazza al suolo, schiantata dal dolore.

In quest'opera giovanile (rappresentata a Nizza nel 1919) De Falla non raggiunge ancora l'efficienza e la purezza stilistica dei lavori successivi (*Siete canciones, El amor brujo, El sombrero de tres picos, El retablo de maese Pedro*, ecc.); ma già in essa si rilevano le vivaci tendenze coloristiche (con impiego di castagnette e chitarra) e soprattutto la profonda sensibilità verso l'anima musicale spagnola, in cui doveva poi diventare il più grande interprete dei tempi moderni.

Principali interpreti vocali saranno questa sera il soprano Angeles Gulin (Salud), Viorica Cortez, Francina Gironès, il tenore Pedro La Virgen (Paco) e Mario Ferri, istruttore del coro Herbert Handt.

l. c.

Galleria NARCISO
Scultura di
Raphaël Mafai
(P. C. Festa 16, t. 565.125)

TEATRO ALFIERI
Tamara BARONI
in
Strip! Strip! Hurra!!
con vedette internazionali e
Lucio FLAUTO
vivace stasera ore 18
unici 3 spettacoli
ordinari ore 21,15
domenica ore 16,30 - 21,15

Il C.S.T. presenta:
Film subacquei australiani:
« Sotto l'Oceano Pacifico »
« I cannoni di James Cook »
« Riuscirà la grande barriera a guarire Claude e Clough? »
Cinema Teatro S. GIUSEPPE
Via S. Francesco da Paola, 43
Venerdì 5 maggio ore 21,30

SWING CLUB
(Bolero 15) stasera ore 2
dorami jazz con
Charles Tolliver
(tromba)
Music Inc. Quartet
(Per i suoi ristoranti ore 20-4)

LA PERLA
Ore 21: venerdì stagione per la Vecchia Ginzia e Amanti del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
eccezionale
Il virtuoso fisarmonicista
CARLO VENTURI
e il cantante
CARLO PIERANGELI
O. Mussa, M. Bazzarone, A. Rossi
Cavalieri abito nero
Dame sera o minigonna

PRINCIPE
Via F. Acuto 45
Stasera ore 21:
Rivediamoci giovani con il
BALLO LISCIO
Orch. M.o ACCORSI

WEEKEND
DANCING sabato e
GINO PAOLI
str. Tur. Fleo 4, tel. 890.630

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): da martedì 2 maggio a domenica 7 maggio 1972 alle 16,30 e 21,15: Omaggio a Toto « e sue orizzonti », di Mario Monicelli con Toto, Carlo Campanini, Isa Barzizza (Italia, 1947, minuti 105).

AL
VITTORIA
una « PRIMA »
prestigiosa
Un film dove la
« suspense » è in
ogni fotogramma
Attenzione!
Riproduciamo il tele in codice inviato da Mosca all'addetto commerciale sovietico a Londra:
« Eteruitae sipe cosigni rap oratterab nipa mesur ainterra cisiteus courge cuigni stop »
Esito negativo presente richiama determinante suo trasferimento campo riposo at Siberia.
Firma: Malinowski
FIDA

KIRK DOUGLAS MARLENE JOBERT
PER AMORE HO CATTURATO UNA SPIA RUSSA
TREVOR HOWARD TOM COURTENAY
Il film è tratto dall'omonimo romanzo di George Marton e Tibor Merey.
Pubblicato da « Segretissimo » Mondadori Editore.
Orario degli spettacoli: 14,50, 16,40, 18,55, 20,30, 22,30.
E' un film per TUTTI

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: mostra De Nero.
AFRODITE: opere di Ludmil Ivanov.
ARTE CENTRO QUADRINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.161-532.465): alla Galleria Incontri De Paolis alla Minima: A. Mastrotti.
BERMAN (v. Accivescovado 9-14, tel. 537.430): 2ª raccolta di pittori dell'800.
BANTESCA: Rompilani: op. grafica.
GALLERIA DAVICO (Galleria Subalpina 30): personale di Angelo Boga.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Il Venezuela nella pittura di Piero Ferrario.
QUSI (piazza Solferino 2, tel. 234.477): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in mostra. Ore 10-13; 16-20.
I PORTICI (via P. Micca 10, telefono 553.138): Leo Lionni, mostra personale.
AL FAUNO: mostra personale di Arturo Brevio e Bartolozzi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Giacomo Soffiantino. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA LANTERNA (Moncalieri, 840.296): Personale Scola della Marie.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Ludovico Moscioni.
LA TAVOLOZZA: A. Carelle.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 885.795): mostra Gerard Tisserand.
LP 220: Gianni Piacentino.
MARTANO: Alberto Savinio architetto.
QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10, t. 350.516): Personale M. De Luca.
VIOTTI (via Viotti 8/c): Personale di Parodo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 10 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).

Dopo « Lo chiamavano Trinità »
Dopo « Continuavano a chiamarlo Trinità »
Oggi al grande IDEAL
LA COPPIA PIU' STRAORDINARIA
INIMITABILE E SPASSOSA
DEL CINEMA ITALIANO
NON IMPORTAVA COME LI CHIAMAVANO... ERANO I "RIVOLOSI" DUE DE I Quattro DELL'AVE MARIA
TERENCE HILL e BUD SPENCER
EURO INTERNATIONAL FILMS
ELI WALLACH TERENCE HILL
I Quattro DELL'AVE MARIA
BUD SPENCER GIUSEPPE COLIZZI
Orario spettacoli: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

Oggi all'ARISTON
un nuovo appuntamento WALT DISNEY
Uno scodinzolante cleptoCane che non sa tenere le zampe lontane dal maltoppo!
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
Bernardo, cane ladro e bugiardo
DWAYNE HICKMAN · MARY ANN MOBLEY · ELSA LANCHESTER · JOHN FLYNN
Produzione di WALT DISNEY · TECHNICOLOR
BONGO
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

oggi CAPITOL oggi
UN AMORE QUASI IMPOSSIBILE TRA UNA DONNA INCORRUTTIBILE
ED UN UOMO INDOMABILE
SOPHIA LOREN · ADRIANO CELENTANO
BIANCO ROSSO E...
con FERNANDO REY · JUAN LUIS GALIARDO · e TINA AUMONT
Regia di ALBERTO LATTUADA
COLORI

Festa in sordina del cantante-aviere

Ranieri 21 anni

ROMA, venerdì sera.

« Se volete ascoltare la voce di Massimo Ranieri dovete sintonizzarvi sulla lunghezza d'onda di Radio Montecarlo, tutti i giorni alle 13,12 — spiega Roberto Tumbarello, corrispondente romano dell'emittente monegasca —. Da quando è sotto le armi, Massimo ed io abbiamo preso l'abitudine di fare quattro chiacchiere quotidiane in libertà, nel suo libera uscita. Le lettere degli ascoltatori giungono a centinaia, soprattutto di militari di leva ».

L'operazione al braccio, che aveva fatto sorgere in molti il sospetto dell'espediente per evitare alcuni mesi di ferma, non ha diminuito la popolarità del cantante partenopeo tra i suoi commilitoni. « Sono però in una situazione molto peggiore di quella di un aviere in servizio — dice "Meticcio" con una punta di amarezza —. Fossi nella mia caserma di Viterbo, tra permessi e licenze potrei fare un po' di radio (italiana) e qualche apparizione in tv. Invece sono in convalescenza, e ciò mi permette solo di starmene in casa fino a giugno in attesa di guarire ».

Braccio ingessato, capelli alla zero, colorito pallido, Massimo Ranieri, che ha ieri festeggiato il suo ventunesimo compleanno in una trattoria fuori porta (è nato a Napoli il 3 maggio '51), ha il morale in fondo ai piedi e vive nel terrore di un'altra lavata di capo da parte del suo colonnello comandante: dopo il divieto di partecipare a « Teatro Dieci » (in licenza di convalescenza si può solo pensare a guarire e non a lavorare).

Per questo motivo non ha voluto fare delle sue 21 candeline (spente con un soffio solo tra gli applausi dei parenti giunti al gran completo da Napoli) un avvenimento mondano: niente fotografi, niente clamori. I rotocalchi non pubblicheranno le sue dichiarazioni di circostanza; non avremo sul piccolo schermo il filmato ricordo dell'attività e dei successi minorenni dello « scugnizzo » della nostra musica leggera; non usciranno dall'ombra le solite lolite a vantare l'amore di Ranieri: il rituale si è interrotto come d'incanto. Potenza delle forze armate.

Enrico Morbelli

stasera alla Tv

COME FINIRÀ?

PRIMO CANALE: dopo « Tribuna elettorale », la penultima puntata del teleromanzo poliziesco « La pietra di Luna » con la Ciangottini e Reggiani - SECONDO: « Sulla scena della vita » e « La guerra delle due rose »

Ultima serata di *TRIBUNA ELETTORALE*, all'antivigilia del voto del 7 maggio, con l'appello agli elettori« che i rappresentanti dei 9 maggiori partiti presenti nella competizione rivolgeranno dai teleschermi (ore 21 Primo Canale) a chiusura della campagna. Ognuno degli oratori disporrà di sei minuti. Ritroveremo la rubrica curata da Jader Jacobelli esattamente tra una settimana alla stessa ora, per un dibattito-inchiesta sui risultati della consultazione.

* *

La scelta dello spettacolo pre-pigiama è ancora tra i due sceneggiati britannici (uno autentico e l'altro dichiarato in licenza) magari d'argomento divertissimo e tuttavia d'una convergenza talmente straordinaria da far nascere il sospetto d'una manifestazione anglofila, se non si sapesse che i programmisti d'un canale ignorano ostentatamente quello che avviene sull'altro.

Nonostante i disinganni che si sono susseguiti di puntata in puntata è presumibile che la maggioranza della platea tornerà a scegliere il poliziesco *LA PIETRA DI LUNA* (Nazionale ore 22), trascrizione televisiva nostrana, condotta da Anton Giulio Majano, del romanzo ottocentesco di Wilkie W. Collins, ufficialmente riconosciuto quale precursore di Conan Doyle. Rinunciando a tornare sui difetti del racconto, che continuano ad essere quelli evidentissimi fin dall'inizio e confermatisi indagini facendo (mancanza di tensione, scadente caratterizzazione di molti personaggi) ci limiteremo ad annunciare che la vicenda, dopo tanto ozioso divagare, entra finalmente nella fase risolutiva, con la messa alle strette dell'avveduta derubata Rachele (Valeria Ciangottini) da parte dell'ispettore Cuff (Mario Feliciani) che l'invita pericolosamente a mettersi al centro del gioco o molto che sa.

* *

Che altro si può dire se non parole d'incoraggiamento e d'ammirazione al manipolo di coraggiosi che tenacemente s'accinge, per la quarta ottimana consecutiva a seguire (ore 22,15, Secondo Canale) il farraginoso intrico di feroci lotte dinastiche della GUERRA DELLE DUE ROSE? E' il Shakespeare dell'« Enrico VI » e del « Riccardo III » volto in prosa per la BBC da John Barton e Peter Hall, con gli attori della « Royal Shakespeare Company », ma l'operazione, forse riuscita per gli spettatori inglesi, si rivela di dubbia appetibilità per quelli italiani, frastornati e confusi in quella folla di personaggi poco familiari ed in quell'incalzare di conflitti, con continui scambiamenti d'alleanze.

S'aggiunga ancora che dopo il rimaneggiamento al quale è stato sottoposto il testo dai pur volenterosi riduttori italiani, Alberto Toschi ed Amleto Micozzi, quello che era tragedia non è nemmeno più teatro, senza essere divenuto per questo un accettabile sceneggiato adatto per un vasto uditorio. In questa quarta puntata si assiste alle bieche trame dell'usurpatore Riccardo di Gloucester (Jan Holm) contro Enrico VI (David Warner) ed Edoardo IV (Roy Dotrice).

* *

Protagonista dell'incontro, il terzo, della rubrica SULLA SCENA DELLA VITA, che apre, alle 21,15, i programmi del Secondo, è lo scrittore ottuagenario Carlo Emilio Gadda.

d. g.

Il nuovo campione del Rischiatutto, Paolo Barbaro, accanto a Paolini in posa prima della registrazione (Telef.)

oggi sul video

primo canale

15 — **Trasmissioni scolastiche per le medie**
17 — **Per i più piccini** (Dove è nevicato estate)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Tema - Cino Ban)
18,45 **Spazio musicale**
19,15 **Sapere** (Spie e commandos nella Resistenza europea)
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Tribuna elettorale** (Appello dei partiti agli elettori)
22 — **La pietra di Luna** (Quarta puntata)
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

15 — **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico**
18,30 **Insegnare oggi**
21 — **Telegiornale**
21,15 **Sulla scena della vita** (Carlo Emilio Gadda)
22,15 **La guerra delle due rose** (quarta puntata)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 15: Trasmissioni scolastiche per le medie e le elementari; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 19: Sapere; 19,30: Tempo dello spirito; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Le avventure di Pinocchio; 22,10: Euroshow; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 21: Telegiornale; 21,15: Ieri e oggi; 22,15: Personalmente; 22,25: I nuovi medici (Le due sorelle, telefilm).

oggi alla radio

Dionne Warwicke canta, alle 20,10 sul Secondo, Bacharach

nazionale

Giornale radio: 14; 15; 17; 20; 21; 23.
18 — Programma per i ragazzi: Onda verde
18,20 Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Opera fermo-posta
19,30 Un disco per l'estate
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Tribuna elettorale. Appello dei partiti agli elettori
22,15 Concerto sinfonico, direttore Istvan Ferencsik

secondo

Giornale radio: 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24.
15 — Discoradiaco
18 — Segnita il napo. Edizione speciale di Cusani
18— Speciale GR
18,15 Giradisco
18,40 Luigi Silori: Punto interrogativo
19 — Licenza di trasmettere
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 I successi di Burt Bacharach
21 — Supersonic
22,40 Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova
23,05 Gli, buonanotte!
23,20 Musica leggera

terzo

18,15 Mavra, di Strawinsky
18,45 Musiche di Ravel
19,15 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Classe unica
17,45 Scuola materna: qualificazioni di attività
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La matematica è un'opinione
20,45 Il cinema italiano degli Anni Sessanta
21,15 Sette arti.
21,30 Concerto del violinista Luigi Alberto Bianchi
22,45 Parliamo di spettacolo

MASSIMO
LA PIU' DIVERTENTE
E MOVIMENTATA
AVVENTURA DEI
RUGGENTI ANNI 20
BRIGITTE BARDOT
e
LINO VENTURA
LA VIA DEL Rhum
EASTMANCOLOR

dove andiamo questa sera

Tamara Baroni ritorna a Torino esordendo domani all'Alfieri con uno spettacolo musicale a fianco di Lucio Flauto

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: sabato ore 21,15 e domenica ore 15,30 e 21,15 Tamara Baroni in «Sogni sorrisi risvegli», con Lucio Flauto e vedette internaz. Vlet. lib. Prm. sesta teatro. tel. 555.440.

TEATRO REGIO (Al Nuovo) oggi riposo. Sabato e domenica alle ore 21 «Sigfrido» di Wagner. Direttore Herbert Albert. Regista Erich Da Quell. Ult. botteghini. Casella, tel. 548.404.

ERBA: sabato e maggio ore 21 concerto lirico vocale a favore a Specchio dei Piccoli», prezzi. 660.467.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21,15: «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello con Turi Ferro, Wanda Osiris, Teatro Stabile di Catania. Pren. v. Rosini 8, telef. 870.242-43.

'L RUGIANEN CABARET (via Chanoux 80E, c. Francia 359, telefono 722.650-721.013): domani Paolo Villaggio. Giorgio Gaber.

ALCIONE: Nuovo super avvenimento con Dalla Parigi-Moulin Rouge Nadia Nadirova. Visibili IE. Ore 18.30-21.30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 27): 21. **AL FLORIDA** (c. Moncalieri 242/ch) 21 «Boccaccio '72», c. Cardeo Rizzi. **BELLE ARTI:** ore 21 Elvis-che. **CASTELLINO:** ore 21 Nicola Rhoda. **COLLEGE CLUB** (via La Chiesa 13, piazza Statuto, telef. 47).450. ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Favorevole	Discreto
Mediocre	Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 92, t. 547.007) - **Il Decameron proibito**, di Carlo Infascelli e Antonio Margheriti, con Dada Gravina, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Melisa Longo (Italia - Colori) — Licenziosità ispirate da novelle boccaccesche, le gesta, in Firenze medioevale, di vari giovani maschi e femmine, di vari giovani maschi e femmine superdotati. Vietato IE. ★ Sexy in cinema

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	14.50 18.43 16.40 20.25 22.30 Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) - **Riccardo cuore leone** e Berengario, di Robert Siodmak, con Dorothy Hodgson, Mary Ann Mobley, Elsa Lanchester, Joe Flynn (Usa - Colori) — Cure col vizio di rubare (e ciapascene») trafuga pupazzi cogliona al fatori che no sranu in pensieg. ★ Commedia

Seguirà: Bongo, a colori, di W. Disney. ★ Dir. anim.

Critica	Pubblico	OGGI LA PRIMA	Orario
●●	○○○○○		14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190) - **La polizia ringrazia** di Stefano Vanzina (Steno) con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, Cyril Cusack (Italia-Germania - Scope a colori) — Ancalma ampiamente il tecnicismo alla magistratura al piano delle giustizia. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.25 22.30 Ingr. 1000

ASTOR (v. Vioni 8, t. 519.916) - **Bisogno**, di Bruno Corbucci, con A. Noschese, B. Manicagna, Silva Koscina, Isabella Biagini, Franco Fantl, Maria Baxa, Pia Giancaro, Jo Stiller, Raymond Bussières, Andrea Fabrizzi (Italia-Francia - Colori) — Dal «Pesaconigli» di Fiorenzo Fiorentini cambiato unico sette cervelli libertini. Vlet. ibit. e. 18. ★ Sexy in cinema

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.119) - **Revolta**, ernesto di un omicidio che i fiori di questa bocca hanno preannunciato di Pasquale Squitieri con Ivo Garrani, Mariano Rigillo (Italia-Jugoslavia - Colori) — La ribellione della rivolta scoppiata in un paese sfruttato dalla mafia e simbolizzata e di Nino Sisto sui campi della speculazione del Nilo. ★ Drammatico-storico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) - **Alla nostra nuora** di Paul Newman, con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Un'allucinante americani dell'Oregon in lotta tra di loro durante una drammatica vacanza per il duro lavoro. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14.30 16.10 18.30 20.25 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Godo 9, t. 660.102) - **Peccato Sole bionda Luna**, di Franco Zeffirelli con Graham Faulkner, Judi Bowker, Alex Guinness, Valentine Cortese, Adolfo Celi (Italia - Gran Bretagna) — Gli anni spensierati e scioperati di colui che, divenuto poi il più famoso dei Santi, fondò l'ordine dei Francescani. ★ Storico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14.30 16.23 18.30 20.20 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cravosi 8, t. 542.423) - **Non un maglia imbrogliata**, di Jean Aurel, con Jane Varena, Françoise Fabian, Nicole Calfan, Francis Blanche (Francia-Italia - Colori) — Marito un po' vivace alle donne non da peso, sinché la bella moglie quasi quasi il nodo scioglie. Non vietato. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	15 — 17.10 19.20 21.30 Ingr. 1300

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) - **Un appuntato professionista** di sicuro avvenire di Giuseppo De Santis, con Lino Capolicchio, Riccardo Cucciolla, Pepi Bonazzi (Italia - Colori) — Mario rispettabile e autorevole l... abusato nal tatamo. Un antico trastal lo scuote, si fa per dire, e l'abbranzato Vietato min. n. 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	15 — 17.10 19.20 21.30 Ingr. 1300

JOLLY (c. Svizzera 45, t. 540.326) - **Il bello il brutto il cretino**, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach, Frank Wolff, Kevin McCarthy (Italia 1966 - Colori) — Nella tradizione del western classico, la gara avventurosa di un quartetto di pistoleri e vendicatori. Non vietato. ★ Western

Critica	Pubblico	SPED-IZIONE	Orario
●●	○○○○○		14.30 17.10 19.30 21.30 Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) - **Gli undici sono ordini**, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Ugo Pagliai, Claudine Auger, Corrado Pani (Italia - Colori) — Coadiuvante da un fedelissimo immobile marito - carriera, una donna gli si ribella e poi si smaschera passando attraverso varie esperienze. ★ Commedia

Critica	Pubblico	OGGI LA PRIMA	Orario
●●	○○○○○		14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) - **Decameron n. 3: le altre novelle** del Boccaccio, di Nino Quarticri, con Claudia Mirandi, Angela Bo-ra, Marisangela Giordano, Puno De Luca, Marcello De Falco, Cecilia Fortemani (Italia - Colori) — Altri 8 capitoli boccacceschi in un film rigorosamente vietato a n. 18. ★ Comico e drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○○	14.30 16.15 18.30 20.15 22.30 Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pisolo 5, t. 518.026) - **Una anguana** di Robert Fuest, con Anna Calder-Marshall, Timothy Dalton, Harry Andrews, Hugh Griffith, Judy Cornwall (Gran Bretagna - Colori) — Dal romanzo di Emily Brontë, il rimorso dell'amore nella morte per cui amanti separati da un dolo maturano. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

REPOS (v. XX Settembre 12, t. 531.400) - **Il mandarino** di Luciano Salce, con Lando Buzzanca, Paola Pitagora, Isabella Biagini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Agli-prop intervento dal suo scrittore è al fatti, corti con un peccone che si batte con lui sul terreno economico. ★ Satirico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149) - **Buona famiglia**, sottintendi, ovvero affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paola Villaggio (Italia - Colori) — Due persone da chiacchi, liberi pensatori, liberi amanti, contestatori per istinto, si scontrano con la vacua e stupida realtà d'oggi. ★ Commedia satirica

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 336, t. 547.740) - **Per amore ho cattiverio una spia russa**, di Dick Clément, con Kirk Douglas, Mortimer Jobert, Trevor Howard, Tom Courtney (Francia - Colori) — Scambio di informatori agenti (maschi e femmine) tra Gran Bretagna e Urss porta a complicazioni politiche e sentimentali. ★ Commedia

proseguimenti prime visioni

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714) - **Buona sera mi chiamo Mimì**, avvenimento di Mauro Scarpelli, con Riccardo Cucciolla, Marisa Merlini, Philippe Noiret, Lionel Stander, Francesco Mulone Calvizzi, Marilù Tolo, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Mostro anarchico d'un tranquillo impiegato che, tra i soliti affari mandando in salora il consueto tenore. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.40 16.40 18.30 20.20 22.30 Ingr. 800

CAPITOL (v. E. Duiserso, t. 540.849) - **Bisogna vivere** di Alberto Lattuada, con Sophia Loren, Adriano Celentano, Tina Aumont, Fernando Rey (Italia-Spagna - Colori) — Volitivo montare dalla bianca razza ha, in capitale, cupi(ani sonori) con un «convalescente erotico» rosso di colonial a violenza per natura. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 750

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 665.354) - **Le notti erotiche di un uomo invisibile** di Pierre Chevalier, con Howard Vernon, Fernando Sancho, Brigitte Corey, Isabelle del Rio (Italia - Francia - Colori) — Film impervioso in cui una storia di sensazionale interesse. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

PRIMA VISIONE	Orario
	14.50 16.05 17.45 19.30 21 — 22.40 Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 570.181) - **La via del rhum**, di Robert Enrico, con Brigitte Bardot, Lino Ventura, Clive Revill (Francia-Italia - Colori) — Negli anni del proibizionismo, romanzo-sceneggiabenzine e ultrasoli sui ricordi allarti per colpa, d'una bevanda sino del rimorso muoia. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.10 16.15 18.20 20.25 22.30 Ingr. 700

TORINO (v. Bussi 9, t. 530.351) - **Addio gattaccio crudele** di Hanna e Barbera e Ken Avery con Tom e Jerry e svariati altri animali (Usa - Colori) — Dodici e cattivone e non quasi il micione e il topolino non sono salvavita in altrettante spassose avventure. ★ PRIMA VISIONE - Disegni animati

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.10 15.50 17.30 19.10 20.50 22.30 Ingr. 800

seconde visioni

ERNA (corso Monualteri 24), t. 690.467) - Domani Dumbo e la balena Ugola d'oro. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - **Questa specie d'amore**, Uso Tognazzi, Jean Sobora, Ewa Aulin, tecnicolor. ★ Drammatico dal romanzo di A. Berlinguer

FIAMMA (c. Traiani 57, t. 272.057) - **Cuori senza frac** a Solanas7, Fabio Testi, Karin Baal, tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 680.560) - **Impiegato Callaghan: il caso "Scorpio" è tuo**, Clint Eastwood, H. Guardino, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - Cow-boys, John Wayne, Col. Apertura 14,45. (Ult. 22,40). ★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - **Il caso Mattei**, Gian Maria Volontè, colori. ★ Drammatico, regia F. Rosi

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 799.853) - **Ispettore Callaghan: il caso "Scorpio" è tuo**, Clint Eastwood, tecnic. scope. Viet. 14. ★ Poliziesco

ORFEO (p. Cattina, t. 818.114) - **Dio perdona... io no!**, Terence Hill, Bud Spencer, Tecnic., scope. Non vietato. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Western

PRINCIPE (v. d'Acaja 45, t. 760.951) - **Il cow-boys**, John Wayne, Colori. Aperi. 14,45. ★ Western

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - **Cosa sposo fatto a Solanas?**, F. Testi, tecnicolor. Vios. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 382.402) - Nuovo super Strip tease show con Dalia Farnel-Moreay Walters-Nadia Nadjova. Vist. 18; Ore 16,30; 21,30.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - **Solo sono**, Charles Bronson, Ursula Andress, Alain Delon. Colori, scope. ★ Western

MILANO (v. Milano 3, t. 530.255 - Aperi. 10) - **Il bello il brutto il cretino**, Franchi e Ingrassia. Col. ★ Farse — **Tamiko di una sola**. Col. ★ Avven.

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.966) - **Una spaccone chiamato Stage**, C. Pleasard. Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.496) - **Il grinta**, John Wayne, Kim Darby. Technicolor. ★ Western di H. Hathaway

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.188 - Aperi. 10) - **I nuovi giorni dell'odio**. Colori. ★ Avventuroso — **La pecora nera**, Vittorio Gassman, Lisa Gastoni. Colori. ★ Sentimentale

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 510.685) - **Capitan Jack**, Charles Bronson, Marisa Pavan. Technicolor.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 567.719) - **Madre**, terrore di Lourdes, folle Sesso. Tecnic. Viet. 14. ★ Horror

GIARDINO (v. Mondalvera 67, t. 336.877) - **Roma sesso**, Nino Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, Philippe Leroy. Tecnic. Vist. 14. ★ Satirico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 590.867) - **Un uomo senza pompa**, Gregory Peck, Estella Parsons. Tecnicolor. ★ Western

S. RITA (v. Veronese 26, t. 525.854) - **Fenelon**, Vanessa Ma Gor, R. Montagnani, L. Cervino, colori. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 300.713) - **L'amante dell'Orso Magiore**, Giuliano Gemma, Senta Berger. Tecnic. Vist. 14. ★ Drammatico

VENZAGLIO (c. D. Abruzzi 100, t. 786.123) - **Capitan Jack**, Alan Ladd, Charles Bronson, technicolor, scope. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 551.748) - **Gli lo sento**, di Sergio Leone, Rod Steiger, Maria Monti, James Coburn, Romolo Valli. Col., scope. ★ Western

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - **Coppa il mostro che minaccia il mondo**, tecnicolor. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 43, t. 335.805) - **Miss metallurgico ferito nell'onore**, G. Giannini, Mariangela Melato, T. Ferro, colori. Non vietato. ★ Commedia drammatica, regia L. Tovoli

SAN PAOLO (v. Cesana 86, t. 372.837) - **Sono cresto vulgeno Australia** spaventose mostruose ribelle, A. Scott, C. Cardinale, colori. ★ Commedia, regia L. Zanoe vissuto.

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 8, t. 733.987) - **Miss metallurgico ferito nell'onore**, G. Giannini, Mariangela Melato, T. Ferro, colori. ★ Commedia drammatica, regia a Torino

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.845) - **Mr. 'o e Venezia**, Dick Sogarde, Silvana Mangano, regia Luchino Visconti. Col. ★ Drammatico, da Thomas Mann

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.807) - **Adios Gringo**, G. Gemma, Tecnic. ★ Western — **Il ragazzo che sorride**. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.149) - **La notte che Evelyn uscì dalla tomba**, Anthony Steffen. Vietato 18. ★ Giallo

ESEDRA (v. Napoli 30, t. 740.815) - **Amasso a Rumori**, Richard Burton, John Colicos. ★ Guerra in Africa

GOGOL (v. Venaria 8, t. 772.343) - **I racconti del terrore**, Vincent Price. Col, Vist. 18. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 46, t. 772.980) - **Bello scuro vulgeno Australia** spaventose mostruose ribelle, A. Scott, C. Cardinale, colori. ★ Commedia di L. Zampa

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230) - **Continuavano a chiamarlo Trinità**, Terence Hill, Bud Spencer, technicolor. ★ Western

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - **Colpo di grazia**, Vera Miles, Robert Lansing. Tecnicolor. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 482.765) - **Agente 007, una cascata di diamanti**, Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray. Colori. ★ Poliziesco-spionistico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Cremona ang. v. Stradella) - **Arrivo Django paga'e morti**, Brad Harris, J. Torres, Colori.

AMBRA (v. Cigna 176, t. 293.001) - **I pugni giorni dell'odio**. Colori. ★ Avventuroso — **La pecora nera**, Vittorio Gassman, Lisa Gastoni. Colori. ★ Sentimentale

APOLLO (largo Giachino 31, t. 315.685) - **La morte cammina con i tacchi alti**, Frank Wolff, Brock Scott, S. Andress. Technicolor. Vietato 18. ★ Giallo

EDERA (v. Madonna di Campagna 2) - **Da Sodo, Senta Berger**, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico sexy

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - **Un nome chiamato Charro**, Elvis Presley, technicolor. Non vietato. ★ Commedia avventurosa

LUTRARIO (v. Lorodello 10, t. 780.742) - **La Tenda e i fratelli Pentenac**, Raquel Welch, Ernest Borgnine, technicolor. ★ Western

SPLENDOR (v. Orbiana 109, t. 296.330) - **GB agenti dell'Anno Sanzuda**, J. P. Belmondo, Martine Jobert, technicolor. ★ Drammatico in costumi

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. C. Cesare 57, t. 273.310) - **Capitan Apache**, Lee Van Cleef, tecnic. Dil. ore 22. ★ Western

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.310) - **Tacones, tarantos**, Vincente Price, colori, vietato 14. ★ Drammatico

FALCHERA - **Desiderei, voglio gocce, di un insaziabili ragazzi**, Edwige Fenech colori. Vietato 18. ★ Commedia sexy

MAJOR (largo C. Cesare 105, t. 281.974) - **L'ultimo uccide ancora**, A. Cord, Samantha Eggar, giallo. Vist. 14. ★ Giallo

NORD (c. Vercelli 144, t. 260.372) - **Tarzan colla giungla ribelle**, Ron Ely, colori. ★ Avventuroso

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 341.642) - **Due ragazzi da uccidere**, Jean Sorel, Ira Fürstenberg, colori. Vietato 18. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.230) - **Gli sconosciuti**, J. P. Belmondo, Omar Sharif, Nicole Calfan, Dyan Cannon, tecnic. Non vist. ★ Poliziesco

SOCIALE (v. Cigliano 3, t. 650.868) - **Amico mammal lontano almeno un palmo**, Giuliano Gemma, tecnic. Non vietato. ★ Western

ZENIT (v. Cuneo 3, t. 367.807) - **I [illegible] in bronzo**, R. Hudson, tecnic. Non vietato. ★ Comico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - **Amico, ricordi lontano almeno un palmo**, Giuliano Gemma, Martine Mell, technicolor. ★ Western

ARTISTI (v. C. di Borgia 24, t. 851.374) - **Cincinnati Kid**, Steve Mc Queen, Karl Malden, technicolor. ★ Avventuroso

CORALLO (v. Arqui 2, t. 838.527) - **Rio Lobo**, John Wayne, Jennifer Mc Neill, colori. ★ Western di Howard Hawks

ERIDANO D'ESSAI (c. Cuneo 106, t. 833.086) - **Vita privata di Sherlock Holmes**, regia Billy Wilder con B. Sugden, Geneviève Page, Christopher Lee, technicolor. Or.: 20,15; 22,30. ★ Poliziesco - satirico

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - **Gli invincibili [illegible]**, Giuliano Gemma, R. Harrison, technicolor. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.847) - **Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della repubblica**, Franco Nero, Martin Balsam, Florinda Bolkan, colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 6, p. Nizza, t. 651.284) - **Non scommettere coi tuoi occhi**, Barbara Bouchet, L. Baica, col. Vist. 18. Ap. 16. ★ Commedia sexy

CAMERA (v. Dante 4, Moncalieri, t. 640.533) - **La mummia**, Christopher Lee, Peter Cushing, Yvonne Fournaeaz, colori. ★ Horror

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068) - **Capitan Jack**, C. Bronson, Marisa Pavan, colori scope. ★ Western

CLIORE (v. Nizza 9, t. 657.448) - **La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney, technicolor. Apertura 16. ★ Disegno animato

GHIGO (v. Pastrengo 120, Moncalieri) - **Tutto per tutto**, Mark Damon, I. Ireland, P. Sancho, colori. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.025) - **I pure boys**, John Wayne, col. Non vietato. Apertura 17,30. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - **Capitan Jack**, Charles Bronson, Marisa Pavan, colori scope. ★ Western

SAN CARLO (Nichelino) - **L'assassino di Rittagron Place n. 10**, Richard Attenborough, Judy Geeson, colori. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.617) - **Il mostro massacra**, Peter Cushing, col. Vietato 14. ★ Horror

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ridotto ENAL-ACLI — Cinema: Adriano, Maffei, Vittorio Veneto — Teatri: Carignano: «Il berretto a sonagli», Enal in Via Rombò 6 - Alfieri: «Tamara Baroni e Lucio Flauto», ridotti all'Enal per domani e domenica - Alfieri: «Sirio-rigore», ore 15,30-21, Enal alla cassa — Piscina dello Stadio: ridotti Enal alla cassa.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: L'ultimo urlo del West.

CASELLE
ITALIA: Intrigo perfidioso.
ROMA: I vendicatori dell'Ave Maria.

CHIERI
CHIERESE: Le piacenti avventure di un mascalzone.
SPLENDOR: All'imprevisto piacciono le donne.
AUDITORIUM: Sei già coderoso e mico... il cervo Guerriero.

CHIVASSO
POLITEAMA: Fratello Sole, Sorella Luna.
CINECITTÀ: Grimaur gang.
MODERNO: Il sindacalista.

CIRIÈ
CATALANO: Una ragione all'inferno.
ITALIA: Il sindacalista.
RICHIARDI: Dal cannon... nel morire.

CIRIGNÈ
PERONA: Gli sconosciuti.
MARGHERITA: Il Decameron proibito.

LANZO
NUOVO: Gli artiglieri.

ORBASSANO
MODERNO: Il commissario Pelissier.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Grande stallone per una regina.
ITALIA: Dio perdona, io no!
NUOVO: Lo sfido vale della ai guerra Wanda.

RIVOLI
CARNINO: Zio Tom.
GIOIELLO: La polizia ringrazia.

S. ANTONINO
MODERNO: Gli amanti.

SETTIMO
GARIBALDI: La bella.
MODERNO: Selvaggio nella sera.

SUSA
CINISIO: Un proiettile per Pretty Boy.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: All'ospedale piacciono le donne.
AMBRA: Scusi, ma lei paga le tasse?
GALLERIA: Cheyo.
COSSO: Oggi a me, domani a te.
CRISTALLO: Un uomo chiamato violenza.
MODERNO: Boccaccio.
ACQUI
ARISTON: Gli sconosciuti.

CRISTALLO: L'ora avete [illegible] a far luce?
GARIBALDI: Quando gli uomini armarono la clava.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il Decameron [illegible].
NUOVO: L'ultima sfida.
MODERNO: Il sindacalista.
VITTORIA: Senza famiglia, solitari[illegible] cercano affetto.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Lo sconosciuto, il bastardo e il ricattatore.
ERIS: Senza famiglia solitari[illegible] cercano affetto.
MODERNO: L'assassinio di Trotsky.

OVADA
MODERNO: Vivere e fare il soldato da soli.
LUX: Il fiammifero X-15.
TORRIELLI: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La lunga fuga.

TORTONA
SOCIALE: Unico indizio, una scarpa di gialla.
VERDI: Decameron numero 3.
MODERNO: Il Decameron proibito.

AOSTA

CORSO: Attenzione, scrivono i morti.
DIACOSA: Per una manciata di soldi.
ITALIA: Gli ordini sono ordini.
LUX: Milano «Libro bianco».
SPLENDOR: Questa croci ad El Paso.

COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.

VIERES
IDEAL: Addio Lidi.

ASTI

VITTORIA: Il diavolo e certe fecce.
SALONE ALFIERI: Il faro in capo al mondo.
POLITEAMA NAZIONALE: Domani con numero.
TEATRO ALFIERI: Maria Rosario.
LUX: La via del rhum.
SPLENDOR: Spartacus.

CANELLI
RADIO D'ORO: Il Decameron numero 3.

CUNEO

CORSO: Fratello Sole, Sorella Luna.
FIAMMA: La polizia ringrazia.
ITALIA: Soldato blu.
NAZIONALE: Per una manciata di soldi.

ALBA
EDEN: Terrore terrore.
CORENO: Anche le carogne hanno un cuore.

BRA
POLITEAMA: Bianco, rosso e...
IMPERO: Il faro in capo al mondo.
VITTORIA: Il braccio violento della legge.

MONDOVÌ
ITALIA: Dio perdona, io no.
CORSO: I tre avventurieri.

SALUZZO
ITALIA: Chiodo.
POLITEAMA: La via del rhum.
SPLENDOR: Milano calibro nove.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La morte [illegible] con i baffi.
BRIDE: Formula per un delitto.

FOSSANO
ASTRA: Senza ragione.
BALOR: Agente 007 una cascata di diamanti.

NOVARA

ASTRA: La Vacanza dalle all'inferno.
CORSO: Arrivano i gringos.
EDEN: Gli ordini sono ordini.
ELDORADO: Impressioni di sud-sidio per una studentessa.
EXCELSIOR: Eptia.
PARAGGIANA: Contrito elettorale.
VITTORIA: All'imperatore piacciono le donne.

ARONA
MODERNO: Il giorno del giudizio.
ROMA: L'istruttoria è chiusa, dimentichi!

BORGOMANERO
MODERNO: Non scommettere sui morti!
SOCIALE: Zio Tom.
ITALIA: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.

DOMODOSSOLA
CATENA: Le mogli degli amanti di mia moglie, sono mie amanti.
COMUNALE: Fratello Sole, Sorella Luna.
FILODRAMMATICO: Le tre sfide di Tarzan.

GALLIATE
SMERALDO: Il trionfo del gladiatori più forte del mondo.

OMEGNA
SOCIALE: La violenza quinto potere.
SPLENDOR: Il cane di paglia.
CRAVEGNA: Riposo.

TRECATE
VITTORIA: Il clan del pesce nero.
COMUNALE: I dilvoli.
PALLADIO: Sergente Flapp, indiano ribelle.

VERBANIA
APOLLO: Il giorno.
ARLETTI: Decameron n. 2.
IMPERIALE: Il braccio violento della legge.
SOCIALE: Gli amori segreti di Giulietta e Romeo.
SOLARIO: Pallottoni Capitan Jak, il ruito dei cannoni.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Pace senza Dio.

VERCELLI

ASTRA: Boccaccio.
CIVICO: La porta nuda della bambola di vetro.
ITALIA: Zambo, re della giungla.
PRINCIPE: Amore formula 2.
VERDI: Anche i [illegible] hanno al[illegible] un padre.
VIOTTI: Senza famiglia, solitari[illegible] cercano affetto.

BIELLA
APOLLO: La porta dei dannati.
IMPERO: Comicio sicuro[illegible].
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Il quarto dell'Ave Maria.
ODEON: Il Decameron proibito.
SOCIALE: Cronaca di un delitto quasi perfetto.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.

BORGOSESIA
LUX: Mania di grandezza.
SOCIALE: Dopo di che, uccido il maestro e lo divoro.

SERRAVALLE SESIA
CARTIERA: Love story.

TRINO VERCELLESE
ASTOR: La trappola mortale.

in Liguria

GENOVA

TEATRO STABILE - «Il Duca di [illegible]» e «L'intelligenza che guida» di Gorkij.
STABILE - «Al Teatrino» - Alr. vigilanza ristra.
POLITEAMA GENOVESE: La tragedia di Macbeth.
AMBASCIATORI: Che cosa avete fatto a Solange?
ASTOR: La vacanza.
ARISTON: Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia.
AUGUSTUS: L'assassinio di Trotsky.
GIOIELLO: Inchiesta di un procuratore su un alunno di collegio.
GRATTACIELO: Boccaccio.
LUX: Il pon [illegible], signor.
OLIMPIA: Il braccio violento della legge.
ORFEO: La pinzetta.
PALAZZO: Decameron n. 2.
RITZ: Il boy friend.
RIVOLI: Gli ordini sono ordini.
SMERALDO: Gli amori segreti di Giulietta e Romeo.
UNIVERSALE: Zio Tom.
VERDI: Un agguato professionista di sicuro avvenire.
ROMA (Sestri Ponente): Callow.
VERDI (Sestri Ponente): Il cane Marsel.

CHIAVARI
ASTOR: Senza famiglia.
CANTERO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
CENTRALE: I due volti della vendetta.
NUOVO: Crisantemi per un delitto.
ODEONI: Ha bibbia e la Bibbia.

RAPALLO
ORIONE: Mini metallurgico.
AUGUSTUS: Il ribelle di Sonora.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La rabbia sotto del ribelle.
MIGNON: Le avventure del signor Sran.

CAMOGLI
ODEON: La avventure di Cervod.

SAVONA

ARI: Questo pezzo, pezzo, pezzo, pezzo mondo.
ASTOR: Mini metallurgico.
MODERNO: Un uomo agli.
RIDOMARO: X Y e Z.
OLIMPIA: Peter Pan.
LUX: L'inafferrabile Primula Nera.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: [illegible] la [illegible] al mare.
SOMS: 5 non facili.

MILLESIMO
ITALIA: Requiem per un Rinoc.

VARAZZE
VERDI: Quel [illegible] mattino d'autunno.
TEATRO: Il lungo [illegible] della violenza.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: I compari.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: I segreti della città più nuda del mondo.

VADO LIGURE
SAVAZZA: Rimarrà la donna nuda e ritornerà Venginer?
AMBRA: Sfida all'ultimo sangue.

ZIOTORNO
MIGNON: Gli ultimi cannoni.

FINALE LIGURE
VITTORIA: L'assassinio dell'Orso Magiore.
IDEAL: L'orsacchiotto uccide ancora.
ORDINA: All'imperatore piacciono le donne.

**PISTR

UNA ISTITUZIONE TIPICAMENTE TORINESE E DI CARATTERE POPOLARE

Affari per centinaia di milioni durante la Mostra Commerciale

L'esposizione ha compiuto 40 anni - Nata in piazza Vittorio, si è poi spostata in piazza d'Armi - Ora è in corso Massimo d'Azeglio - Una delle ragioni del successo: per entrare non occorre comperare il biglietto - Una ricca scelta di prodotti di ottime Case - Oltre 100 espositori non sono stati accettati per mancanza di spazio

In Piazza Vittorio c'è chi la ricorda e la rimpiange. Era nata lì nel 1932 e subito si era conquistata la simpatia e l'interesse del pubblico. Allora erano pochi padiglioni che nel primo anno non avevano occupato neppure due di sei vasti settori in cui la grande piazza è divisa. Poi negli anni successivi, la Mostra Commerciale si è ampliata, ha acquistato potere di richiamo e nelle giornate della sua apertura tutto quel quartiere un tempo così centrale e non un poco periferizzato dallo sviluppo della città che si estende in altre direzioni, era più vivo ed animato.

Allora la manifestazione aveva un nome più modesto: si chiamava Settimana commerciale e attirava non soltanto i cittadini ma anche gli abitanti della provincia. Era per solito affollatissima, tanto che in anni meno lontani e anche negli ultimi in cui si svolse nella storica piazza, vennero impiantati agli ingressi delle fotocellule per il conteggio delle persone costrette a passare secondo un percorso stabilito. Si raggiunse il totale di oltre due milioni di transitanti in quel punto; non si può parlare evidentemente in senso assoluto di visitatori perché molti erano i curiosi che invece di « fare » i portici attraversavano la piazza passando sotto i padiglioni, tuttavia il numero era ugualmente significativo di un afflusso veramente eccezionale.

Allora sono ora le ragioni del successo e della preferenza di carattere popolare, è vero, ma spontaneo e sincero, sono da ricercare nel fatto che si tratta di una manifestazione aperta gratuitamente al pubblico.

Dal 1956 la Mostra commerciale ha dovuto lasciare piazza Vittorio. La motorizzazione assunse più sviluppata non consentiva di accogliere, neppure nelle vie attorno per largo raggio, l'afflusso dei veicoli. Si creavano intasamenti che disturbavano il traffico e così il Municipio decise di concedere l'area della Piazza d'Armi dove certamente la spesa non mancava e dove v'era la possibilità di ampi parcheggi. Ora nuovo trasferimento perché la piazza d'armi deve essere sistemata a giardino pubblico ed i lavori stanno per avere inizio.

La località scelta — si era pensato in un primo tempo al Parco Ruffini — è più centrale ma di minor capienza, ed infatti un centinaio di espositori non hanno trovato posto. Comunque corso Massimo d'Azeglio e la zona delle demolita palazzina della Cavalleriza assicurano successo all'iniziativa che è importante anche sotto il profilo puramente economico. Lo scorso anno infatti il volume di affari è stato di centinaia di milioni, ed ha superato il miliardo. Una cifra di tutto rispetto che interessa la vita commerciale di tante ditte, di piccole industrie, di commercianti e di artigiani.

L'organizzatore, conte Pier Mario Cimma, che ha distribuito in 240 stands circa 150 espositori, è sicuro che ancora una volta la Mostra commerciale di primavera piacerà ai torinesi.

a. v.

Il fascino dell'Oriente in uno stand che richiama l'interesse del pubblico (Foto Moisio)

La cucina: centro di vita per la famiglia

(al. vi.) Il reparto dei mobili e dei sofà presenta molti esemplari degni di considerazione per originalità di forme ed anche per convenienza. Le donne in particolare vi si soffermano dinanzi con tanti desideri nascosti e segreti, ma in genere le coppie di marito e moglie osservano a lungo gli stands delle macchine domestiche: frigoriferi, lavatrici, cucine ecc. Infatti per solito il marito si rende ben conto dell'aiuto che si può ricevere da questi apparecchi, essenzialmente quando anche la moglie lavora e non può disporre di tutto il suo tempo.

Oggi la cucina è una stanza nella quale si vive per molte ore della giornata e costituisce quasi il centro della famiglia. E' divenuta linda, sfavillante di luci, priva di residui di odori di cibo cucinato. I mobili per la cucina hanno acquistato stile ed armonia; non sono sottratti più la stalla dove si lasciava ilevitare la pasta ed il tavolo per la preparazione dei cibi. Adesso la cucine sono ricche di strumenti sempre più moderni e meccanizzati ed ornate di magnifiche piastrelle che danno loro eleganza e freschezza di tinte e di disegni.

Altro settore di richiamo è quello degli apparecchi televisivi e delle radio con tutti i corredi per una ricezione di alta fedeltà. Non manca più molto tempo per la adozione anche in Italia della televisione a colori e già nelle vetrine offrono, in varie parti della città, trasmissioni a colori che raccolgono sempre pubblico in contemplazione. La cucina, l'apparecchio della televisione, i giradischi: ecco gli elementi tipici della casa moderna. Ad ogni mostra c'è qualche novità, qualche ritrovato che li rende anche più efficienti e l'interesse del pubblico è sempre sollecitato.

UNA RICCA E PREGIATA PRODUZIONE ARTIGIANA

Profumi di terre lontane

Quanto sa di esotico ed ha profumo di lontananza, di cose fuori del consueto esercita sempre un grande interesse. Anche in questa edizione della mostra commerciale non mancano le partecipazioni straniere. Si può anche dire che sono tali da costituire motivo veramente di richiamo popolare perché portano visioni di paesi lontani e della capacità ed abilità di artigiani che hanno gran fama nel mondo.

Soltanto una nazione, la Francia, si presenta con prodotti di carattere tipicamente industriale, cioè il complesso di macchine per la casa, particolarmente per la cucina, di piccoli robot che vengono in aiuto alla massaia nel rendere meno gravosi tanti lavori. Si tratta della completa e ricca serie di macinini, frullatori, apriscatole, miscelatori, frullo elettriche per cucina ecc. che sono ovunque noti sotto la sigla di una casa internazionalmente famosa. Le altre nazioni invece hanno prodotti più caratteristicamente artigianali.

Ecco uno stand che illustra l'artigianato spagnolo e in particolare i famosi oggetti di acciaio e oro di Toledo che sono un vanto della storica città della Castiglia. In origine erano le lame di Toledo che venivano ricercate in tutta Europa per la loro flessibilità. Ora che le guerre, per così dire, non sono più combattute a mano ed in esse si usano mezzi di sterminio di massa tanto più potenti, i pugnali, le spade, le sciabole non servono e così a Toledo l'antica arte dell'ageminare, che consiste nella incisione del ferro o dell'acciaio e nella incrostazione con metalli nobili come l'oro o l'argento, si è sbizzarrita nella produzione più propriamente di gioielli di rara bellezza. Naturalmente si sono oggetti di arte autenticamente toledana che costano carissimo perché necessitano di una lunga e lenta lavorazione; altri invece sono meno pregiati o imitazioni. Tuttavia si tratta sempre di un artigianato che esige rara abilità.

La Bulgaria è un'altra nazione che ha inviato prodotti scelti e curiosi. A parte i famosi oli di rose così difficili da trovare se veramente autentici e non disgustose imitazioni, vi sono i legni lavorati ed incisi a fuoco con speciali tecniche di pirografia. Alcuni di questi oggetti di forme, disegni, colore, caratteristici sono piacevoli soprammobili; altri invece sono di uso pratico. Inoltre la Bulgaria è produttrice di belle pelli scamosciate e di giocconi con interno di pellicola.

La Cina, con la sua delicata produzione di tele dipinte, di sete, di oggetti ricavati da legni di bambù ed altre curiosità, richiama l'attenzione del visitatore in due padiglioni nei quali la presentazione è fatta da graziose ragazze che vengono da Hongkong: neri capelli che piovono sulle spalle, occhi a mandorla e dolce suadente sorriso.

Infine un architetto di origine etiopica offre magnifici esemplari di tappeti persiani tutti intrecciati a mano con abilità e pazienza. Se alcuni sono di pregio, rappresentato commercialmente dall'alto prezzo (ve ne sono che superano 5 milioni), altri invece sono più accessibili a chi ha portafogli meno forniti e intende fare una compera che è nello stesso tempo un investimento di denaro. Il tappeto infatti, se autentico, non soltanto conserva il suo valore nel tempo ma sovente lo accresce. E' insomma un vero gioiello nella casa.

al. vi.

Gli elettrodomestici sono di molto aiuto alle massaie

DAL 29 APRILE AL 14 MAGGIO

MOSTRA COMMERCIALE DI PRIMAVERA

Piazzale Corso Massimo D'Azeglio angolo Corso Dante

TUTTO PER LA CASA

a prezzi di assoluta convenienza

Prima di decidere i vostri acquisti visitate la Fiera.

INGRESSO LIBERO

Mobilificio Giardino

C. Orbassano 114, tel. 320.540, Torino

Visitate i nostri negozi, troverete un vasto assortimento di ogni tipo di mobili.

Visitate la grande mostra in Strada Torino 17, tel. 349.460

Beinasco

SM Supermec del Mobile

Un grande assortimento per una scelta felice

camere - soggiorni cucine - lampadari

Facilitazioni di pagamento

VIA LANINO 8 (PIAZZETTA BALON) - TELEFONO 238.705 - TORINO

IN MOSTRA Camere letto a 6 ante noce
Soggiorno completo noce
Salotto trasformabile letto
Ingresso in fusione L. 690.000
In omaggio un elettrodomestico a scelta tra frigorifero - televisore - lavatrice
cucine gas

Per voi c'è Erika

camere da letto componibili vive e colorate, per grandi e per ragazzi. Armadi guardaroba componibili, spaziosi e razionali, adattabili ad ogni ambiente. Erika è un'idea

SALVARANI

NEGOZI SPECIALIZZATI

- Corso Giulio Cesare 191, telefono 264.417
- Corso Francia 290, telefono 788.195
- Corso Unione Sovietica 73, telefono 632.189
- Via Pietro Micca 3, telefono 518.230
- Corso Sebastopoli 194, telefono 351.453
- a MONCALIERI: via S. Vincenzo 3, tel. 642.569

Anche questo negozio è una centrale di servizi Salvarani.

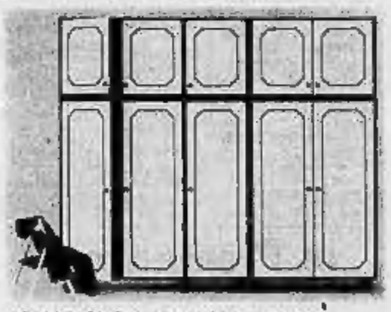
Offerta di propaganda contro il carovita

CAMERA per bambini completa prezzo (listino 320.000) vendita L. 195.900

ARMADIONE 3 porte « stagionale » con scrittoio e 4 cassetti Lire 230.000

SALOTTO in pura lana, diverse tinte: 8 pezzi con giradischi prezzo (listino 550.000) vendita Lire 350.000

SOGGIORNO componibile con mobile letto, 6 pezzi più tavolo e sedie: prezzo (listino 726.000) vendita Lire 480.000



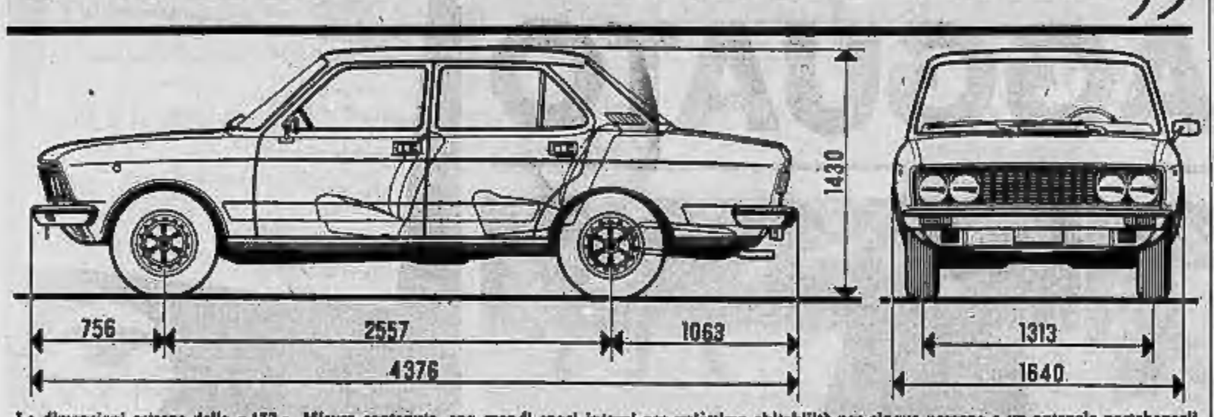
ARMADIONE 2 porte Lire 75.000
3 porte Lire 110.000
4 porte Lire 140.000
5 porte Lire 190.000

Palazzo del Mobile

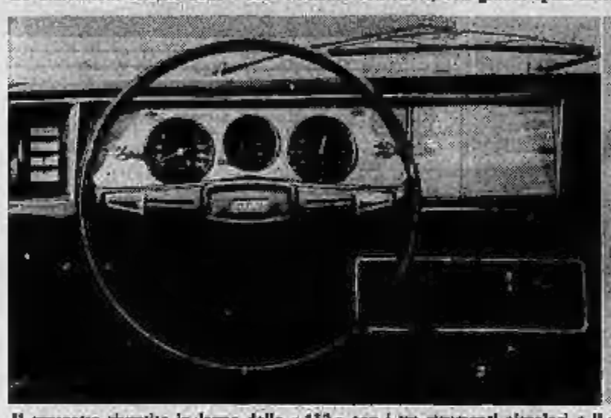
Torino
Corso Trapani 71
Telef. 310.401

I DUE VOLTI DELLA NUOVA BERLINA TORINESE

Le misure ideali della "Fiat 132„



Le dimensioni esterne della « 132 ». Misure contenute, con grandi spazi interni per un'ottima abitabilità per cinque persone e un notevole portabagagli



Il cruscotto rivestito in legno della « 132 » con i tre strumenti circolari e il capace bagagliaio posteriore nel quale possono essere messe diverse valigie

E' il momento della Fiat 132 che presto vedremo circolare sulle nostre strade. Esaminiamone le caratteristiche principali per ciò che riguarda dimensioni, abitabilità, strumentazione e tecnica. La « 132 » è nata per sostituire la « 125 » nel settore delle berline di media-grande cilindrata con una serie di soluzioni diverse, tecnicamente ben definite e modernissime. La macchina è disponibile con due motori (1600 e 1800 cmc) tre cambi (quattro, cinque marce ed automatico) ed una lista di « optionals » veramente grandiosa che non ha eguali in berlina di serie attualmente in produzione.

La linea ideata dallo «styling» Fiat, pur conservando caratteristiche già notate in altri modelli, ha assunto una dimensione propria, elegante ed allo stesso tempo compatta che fa della « 132 » una macchina veramente nuova. Il complesso delle soluzioni tecniche è fra i più avanzati: sono scomparse le tradizionali balestre posteriori per fare posto ad una sospensione a molloni elicoidali; il motore è a doppio camme in testa con cinghia dentata; i freni sono servo assistiti, tutti a disco, con modulatore di frenata e doppio circuito. I dispositivi di sicurezza, attivi e passivi sono assai numerosi e completati dal più attuale sistema antincendio.

Per quanto riguarda gli interni, la vettura è molto spaziosa e ben rifinita, offrendo comodi posti per 5 persone. Il baule posteriore è notevole con i suoi 400 dm. cubici di capacità. L'abitacolo presenta poltrone anteriori di forma anatomica con schienale regolabile; il sedile posteriore con tre posti è dotato di poggiabraccia ribaltabile per le versioni lusso. A richiesta vengono forniti i poggiatesta. Il quadro portastrumenti è rivestito in legno nelle versioni Special ed in alluminio satinato nella 1600.

Gli strumenti di controllo sono circolari: quello centrale raggruppa il termometro del liquido di raffreddamento e l'indicatore del livello della benzina. Gli altri, di diametro maggiore, sono rispettivamente il tachimetro con contachilometri e totalizzatore parziale e l'orologio elettrico. Sulle tre versioni la strumentazione può essere completata dal contagiri ed il manometro della pressione dell'olio.

Stamane da LONDRA

L'Innocenti britannica?

Le trattative (avviate da tempo) sulla via della conclusione

Londra, venerdì sera.

Continua nel mondo automobilistico il processo di concentrazione. E' di stamane la notizia, non ancora ufficiale ma degna della massima attendibilità, che la British-Leyland, il più importante complesso automobilistico britannico, rileverà la "Innocenti-autoveicoli italiana. Il documento definitivo di questo trapasso di proprietà verrebbe firmato nei prossimi giorni, quando l'ufficio legale della marca inglese avrà dato il proprio benestare a tutte le clausole del contratto. L'operazione finanziaria è stata già commentata favorevolmente negli ambienti economici inglesi che l'hanno definita come « il primo passo della Gran Bretagna nell'inserimento nella vita del Mercato Comune ».

Fra la British-Leyland e l'Innocenti esistevano da diversi anni rapporti di stretta collaborazione. L'industria italiana rappresenta ormai il più grande centro di montaggio al mondo dei motori inglesi Mini e nel 1971 ha raggiunto una produzione globale di 50.530 vetture, con un aumento del diciassette per cento sull'anno precedente. Il programma della casa inglese per il futuro non è ancora definito. In linea di massima si dovrebbe portare sulla possibilità di aumentare l'autonomia della fabbrica italiana portandola a costruire tutto localmente, motori compresi, o continuare, potenziandolo, il sistema di lavoro attuale. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di diversificare la produzione fra Italia ed Inghilterra.

Qualunque sia la definitiva scelta, l'operazione di concentrazione, della quale già si erano sparse voci insistenti nei giorni scorsi, sembra sia stata accolta favorevolmente dalle maestranze italiane, soprattutto quale garanzia per il futuro. L'Innocenti, che si divide in tre settori principali, rimarrà autonoma soltanto nella produzione di scooters, cioè nella famosa Lambretta. La parte dell'industria pesante è già da tempo stata assorbita dalla Finsider.

La voce circolava da tempo, la notizia londinese non coglie di sorpresa il mondo automobilistico italiano. D'altra parte la British-Leyland, non che la Gran Bretagna sia per entrare nel Mec, cercava un'espansione in Italia che considera fra i suoi più favorevoli mercati.

Record Nel corso del mese di marzo 1972 la Chrysler France ha prodotto 47.548 vetture, cifra che costituisce il nuovo record assoluto di produzione. Il record precedente datava dal marzo 1971, con 45.388 unità. Inoltre sono stati prodotti 2853 elementi destinati al montaggio all'estero, contro 2113 nel marzo 1971. Anche le esportazioni hanno toccato un record assoluto con 32.818 vetture, contro il record precedente del marzo 1971 di 31.468 unità.

Rubrica a cura di
FULVIO CINTI

Giorgio La Malfa:
'per non ripetere gli errori che si potevano evitare'

"...Così, dagli obiettivi tradizionali di tutela delle condizioni di lavoro e di reddito della classe operaia i sindacati sono passati, specialmente nei paesi come l'Italia - dove l'attività sindacale è più politicizzata - ad obiettivi di trasformazione dei rapporti economici..."

"...E' paradossale trovare oggi nei partiti di sinistra e nei sindacati la difesa inconsapevole del meccanismo spontaneo dell'accumulazione del capitale.
Dirigisti, calmieratori e spesso autarchici nell'aspirazione, ma seguaci di Adamo Smith per ciò che riguarda i problemi di fondo del sistema economico..."

in libreria

GIORGIO LA MALFA
CRISI ECONOMICA E POLITICA DEI REDDITI
EDIZIONI DELLA VOCE

Rosa l'auto di lei (è parigina)

Le novanta signore di un rallye: dalla Tour Eiffel alla Costa Azzurra

L'arrivo del rallye femminile. Da sinistra: Francesca Lurani, la campionessa Marie Claude Beaumont e le toilette di alcune concorrenti prima di presentarsi alla giuria

Stamattina alle 6 le prime vetture in gara del Rallye Paris-St-Raphaël femminile sono ripartite da Torino. La « manche » composta da 45 dei 49 equipaggi che hanno preso il via dalla capitale francese ha ripreso il suo viaggio che si concluderà domenica sulla Costa Azzurra. Oggi piloti e navigatori (tutte donne) si sono trovati all'autodromo di Monza per una prova speciale di velocità e, successivamente, a partire dalle 11, sono ripassate da Torino, per dirigersi verso il colle di Tenda. E' un « tour de force » notevole se si considera che la gara si è iniziata il 1 maggio con la mascia di avvicinamento a Parigi.

Il difficile test non impressiona però le ragazze del rallye abituate a simili impegni. Ricordano anzi che essendo questa l'unica prova internazionale, interamente riservata alle donne, suscita nelle ragazze in gara un particolare interesse. Rivalità agonistica ma anche un po' di civetteria nel battere le avversarie nell'eleganza, nello stile oltre che nell'abilità di guida.

Le macchine sono degli autentici bolidi (in maggioranza Alpine-Renault, Lancia Fulvia HF, Chevrolet Corvette e Camaro, Ford Capri, una A 112, una 124 coupé spagnola, un 128 rally) preparati per i rallies con ogni cura e con tutta la strumentazione necessaria, cui l'unica concessione gentile è il prevalente color rosa delle carrozzerie. Le Alpine specialmente hanno abbandonato il classico azzurro per trasformarsi in rosei coupé.

L'eleganza ha invaso anche l'interno delle vetture e soprattutto ai portasci. Accanto alle tradizionali tute per corsa, esibite una serie di completi di diversi colori realizzati probabilmente da firme dell'*haute couture*, sempre con la speciale fibra antincendio. Pantaloni svasati in fondo a zampa d'elefante, giubbotti attillati, ghiaccetti in pelle, scarpe da guida veloce. La prova è faticosa, ma non si rinuncia a un pizzico di mondanità: ogni sera, in ogni sede di tappa le ragazze, dopo aver guidato allegramente tutto il giorno si sottopongono volentieri alla fatica di un party o di una cena, come è accaduto ieri sera a Nizza al Museo storico della Fiat che fungeva da cupola della giornata. I nomi di questo rallye sono i più noti dell'automobilismo femminile europeo.

La classifica provvisoria vede al comando la campionessa francese Marie Claude Beaumont con una mastodontica Chevrolet Corvette, seguita dalle Alpine della Hoepfner e della Beckar. In coppia con quest'ultima è Francesca Lurani la giovane e bella figlia del conte Lurani, noto personaggio dell'automobilismo italiano. Su ogni vettura è la sigla della gara con la scritta: « Femmes d'aujourd'hui ». Donne d'oggi, rappresentate dall'élite delle donne piloti.

c. ch.

SIMCA 1301 SPECIAL
CONFORTEVOLE E VELOCE

Simca 1301 SPECIAL 1290 cmc. - 70 CV DIN.
Contagiri - orologio.
Freni anteriori a disco - servofreno.
Velocità 150 Km/h.
L. 1.339.000 I.G.E. e trasporto compresi.

ASSISTENZA RICAMBI
CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
SIMCA
Corso P. ODDONE 68 - centralino telef. - 4 linee urbane ricerca automatica - 47.20.47

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ufficio esclusivo: Torino, c. VIII. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.682

Portate la DENTIERA?
Usatevi de L'OZZYNASE
PER.DE.CO.
CHIEDETELO NELLE MIGLIORI FARMACIE
Ag. Gen. PER.DE.CO via BEAUMONT

tecnica

Consigli per coloro che hanno una barca

Il "riflettore-radar„

Con poca spesa possiamo costruire un « riflettore radar », grazie al quale potremmo essere ritrovati più facilmente nella malaugurata ipotesi di restare in panne in mezzo al mare con una barchetta di plastica o il gommone. Per la loro piccola mole, ed ancor più per il fatto di essere di materiali che non riflettono le onde radar (tranne il motore che è piccolissimo e basso), questi natanti sono molto difficili da localizzare con i moderni mezzi di ricerca.

E' vero che i regolamenti prescrivono di restare a breve distanza dalla costa e di portare a bordo torce e razzi, ma quando tutto si mette male ci può essere la corrente che porta al largo e le torce ed i razzi possono finire prima che qualcuno li veda.

Un riflettore « radar » è in pratica un elemento metallico fatto in modo da risultare il più possibile « visto » pur nelle sue ridotte dimensioni, così da provocare una risposta sensibile da parte dello strumento di ricerca.

Per costruirlo si prende della lamierina sottile (massimo 1 mm di materiale non ossidabile come alluminio, ottone, zinco ecc.) e si tagliano tre quadrati di 20 cm di lato. Due di questi quadrati si tagliano ulteriormente secondo la diagonale in modo da avere quattro triangoli.

Il tutto si mette mediante opportuni incastri ed un paio di anellini (tipo portachiavi) in modo da avere alla fine un oggetto come quello della foto. Quando è smontato non occupa praticamente spazio, essendo piatto; quando è montato lo si lega con una cordicella ad un remo o al « mezzo marinaio », che è il gancio d'abbordaggio, che non dovrebbe mancare su nessun natante e lo si tiene o fissa in modo che stia verticale il più alto possibile sul pelo dell'acqua.

L'intera lavorazione dei pezzi di lamierino non richiede più di mezz'ora, compresi i buchi da fare a circa un cm dagli angoli e che servono per gli anelli di fissaggio. Gli attrezzi, una forbice robusta ed un trapanino. Il costo dipenda dalla lamiera che, spesso, si trova anche tra le cose inutili in cantina. A parte l'utilità pratica in caso di bisogno, resta anche la soddisfazione di poter stupire gli amici con la notizia che sulla nostra mini-barca abbiamo un « riflettore radar ».

Gianni Rogliatti

ASTON MARTIN ABITO NUOVO

Versione di nuovo stile dell'Aston Martin V8. Identica nella meccanica alla DBS V8, la carrozzeria è stata ridisegnata, sono state apportate diverse migliorie. Fra queste, due fari a scomparsa con due angoli di abbassamento degli anabbaglianti ed un vano bagaglio di maggiori proporzioni. La ruota di scorta ha cambiato posizione: una condotta dell'aria maggiorata offre maggiori garanzie che i freni non si surriscaldino eccessivamente. A seguito delle modifiche apportate allo *chassis*, si dovranno effettuare ulteriori prove d'urto per accertare che la nuova vettura soddisfi le esigenze di sicurezza imposte dalle autorità federali statunitensi. Altro miglioramento, l'impianto di accensione completamente transistorizzato.

provate i coupé Renault!

I coupé Renault sono a vostra disposizione e senza impegno da parte vostra. Salite! Guidateli, scoprite la novità che fa dimenticare tutti gli altri coupé!

Renault 15 TL, 1289 cc, 150 km/h
Renault 15 TS, 1565 cc, 170 km/h
Renault 177 TL, 1565 cc, 170 km/h
Renault 177 TS, 1565 cc
iniezione elettronica, 5 marce, 180 km/h

RENAULT

GRUPPO MARELLO
Nuova Concessionaria
TORINO
Corso Dante 42/46
Tel. 694.713 - 694.714

10
Anno 104 - Numero 106

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 5 - Sabato 6 Maggio 1972

MATCH-SCUDETTO

Cresce la febbre nell'attesa, spariscono i biglietti (è record!) - Da questa sera Juventus e Cagliari sono in ritiro

ARRIVA "MISTER RIVA,, JUVENTUS IN AGGUATO

I 90 minuti di Morini

Carmignani spiega la sua stagione

Arriva Riva e la Juventus si trasferisce a Villar Perosa. Non per nascondersi, è chiaro, anche perché Scopigno porterà subito i suoi, Gigi compreso, ad Asti, dove il Cagliari è solito prepararsi le grandi battaglie, ma per meditare. Il clima è quello di due anni fa, questa partita va di finale anche se, per orgoglio e per logica, Giagnoni e Rocco, a nome del Torino e del Milan, protestano. La differenza rispetto al «match» del '70 è che questa volta tocca ai sardi tornare i bianconeri rilanciati verso lo scudetto. C'è anche la differenza dell'incasso: centocinquanta milioni, questa volta, sono già nelle casse della Juventus, ma si potrebbe arrivare al centottanta, così da battere anche il record, per Torino, stabilito in occasione del «derby» che è di centocinquanta milioni.

E' una partita che si presenta da sola, sulla quale già s'è detto tanto e per la quale c'è poco da aggiungere. Stabilito, da parte juventina, che lo spauracchio Riva sarà affrontato da Morini che come spauracchio è perlomeno degno di Gigi, stabilito che Vycpalek si guarda bene dall'ignorare gli altri dieci e che previsioni delle marcature ben definite anche se si augura che sia Scopigno a preoccuparsi innanzitutto della Juventus una volta in campo, non rimane che stendere il foglio d'inizio in una cornice quanto mai suggestiva. Settantamila spettatori, uno scudetto sospeso nell'aria, la febbre che contagerà tutti. E' lo scudetto dell'anno, «derby» a parte.

Vista in faccia, la Juventus ha l'aspetto della squadra che offre la massima garanzia. Il 3-0 sull'Inter ha scrollato di dosso ai giocatori bianconeri mali di ruggine psicologica. In campo scenderanno con la determinazione di vincere. A Morini hanno detto, come un giorno Pozzo disse a Cesarini, che doveva affrontare un forte giocatore spagnolo: «Se fermi Riva abbiamo vinto metà partita». E Morini pare abbia risposto come Cesarini: «Bene, allora voi preoccupatevi di vincere l'altra metà. Una parte è già assicurata».

Piloni verrà confermato tra i pali. E' in forma, merita fiducia, ha giocato bene sia a Mantova che contro l'Inter, ma qui registriamo uno sfogo di Carmignani. Non fraintendiamo. Carmignani e Piloni sono come due fratelli, si frequentano ogni giorno con le rispettive famiglie, un giorno a casa di uno, un giorno a casa dell'altro. Non c'è rivalità. Carmignani è amareggiato non perché giochi Piloni, non perché si senta escluso, ma «perché — sono sue parole — dopo venticinque partite passate in questo momento decisivo non mi è facile rassegnarmi all'idea di soffrire sulla panchina. Vorrei essere in campo con gli altri».

E' sincero, però non dimentichiamo che ha i nervi un po' saldi, il morale un po' a terra, perché è tutta la stagione che soffre a ranghi ridotti. Proprio il Cagliari gli ricorda la sua più brutta avventura in maglia bianconera e contro il Cagliari nell'ora delle rivincite adesso avrebbe voluto esserci. Ce l'ha con certi critici «che non mi hanno mai risparmiato nulla. E se ho sbagliato è proprio perché ho avuto il torto di leggere troppo i giornali. A forza di sentirmi criticato a volte mi sono convinto di avere sbagliato, mi rinfacciavano la "presa" e così io alla domenica seguente preferivo rinviare con i pugni o deviare in angolo, anziché comportarmi con la consueta naturalezza. Ecco l'errore. Se ho avuto momenti di tranquillità lo devo ai miei dirigenti, all'allenatore, ai compagni di squadra che mi hanno sempre incoraggiato e «chi mi ha perdonato l'errore di Cagliari».

Ha il sospetto che a fine anno lo sederanno? «A questo punto non so se devo illudermi. La Juventus è stata sempre il mio sogno, ma non tutto è andato come avrei voluto, come speravo. Confido in una riconferma, ma non mi illudo, no di certo. Però se mi cederanno, qualsiasi squadra mi spetterà credo che nella prossima stagione qualche rivincita riuscirò pur a prendermela, soprattutto, ripeto, contro chi mi ha criticato troppo volte. Non è stato un anno sciupato, comunque. Ho acquisito esperienza, maturando sono diventato più forte e adesso mi sento pronto a tutto, anche a fare il sordo».

Si sente in colpa per qualche cosa in particolare?

«Sì — risponde — per aver dato ascolto a certi denigratori e per il gol di Cagliari. Prima di quel gol, però, credo di aver fatto il mio dovere nella stessa giornata e per il resto non penso di aver fatto perdere qualche partita alla Juventus».

Franco Costa

Morini spiega ad Alessandrelli come affronterà Riva: senza paura. A turno c'è Vycpalek che rilancia Roveta (Moisio)

Pagati gli arretrati

Cagliari euforico

dal corrispondente

Cagliari, venerdì sera.

I giocatori del Cagliari sono convinti di poter riconquistare lo scudetto. Pensano proprio che ce la faranno, anche se ammettono tutti che sarà tutt'altro che facile passare a Torino, specie ora che la Juventus sembra aver ritrovato la condizione migliore.

«Peccato — dice Riva — per quel punto che abbiamo perso banalmente in casa nella partita col Varese. Se fossimo andati a Torino con più alcuni punti della Juventus, saremmo potuto giocare con maggior tranquillità. Così invece ci troviamo nella condizione di dover prendere a tutti i costi i due punti. Un pareggio infatti non ci fino a che punto potrebbe servirci, anche se poi la domenica successiva la Juventus dovrà andare sul campo della Fiorentina, mentre noi affronteremo la Sampdoria in casa».

Secondo Riva, comunque, quello scudetto il Cagliari può ancora vincerlo anche se da qualche parte all'ala sinistra hanno attribuito una frase secondo la quale il Cagliari ormai sarebbe tagliato fuori. «Tagliato fuori? Nemmeno per idea — puntualizza Riva —, siamo in corsa come gli altri. Pareggiando col Varese abbiamo compromesso parte delle nostre possibilità; ma la lotta per lo scudetto è ancora aperta. Solo che per noi, lo ripeto, dopo il pareggio col Varese è diventata più difficile. Tenere di strappare un pareggio alla Juventus è un conto, dover vincere a tutti i costi è ben diverso».

A Torino, comunque, il Cagliari può vincere. Lo sostiene Riva e gli altri rossoblù sono d'accordo. «Abbiamo vinto a Firenze — dice Brugnera — e la Fiorentina in quel momento era lanciatissima e quindi non meno pericolosa della Juventus. Se riusciamo a ripetere quella partita, penso proprio che ce la faremo».

Ottimismo, fiducia, morale alle stelle. Questo l'ambiente cagliaritano a tre giorni di distanza dallo scontro che decide un campionato. Anche perché nella giornata di ieri è stato risolto il problema degli stipendi arretrati. Il Cagliari ha pagato ai giocatori gli ultimi tre mesi e il fatto ha ricaricato l'ambiente e il morale dei giocatori che sono partiti per Torino con rinnovato entusiasmo.

Tornando alla partita con la Juventus, sarà molto importante ai fini del risultato vedere cosa farà Scopigno per bloccare le fonti del gioco bianconero, che sono pericolose e tutte pericolose. Scopigno ha detto molte volte che le partite facili le vincono i giocatori, mentre per quelle difficili può essere determinante una decisione dell'allenatore. Questa sua teoria ha trovato più volte conferma e l'ultima volta fu proprio a Firenze, quando i piani di Liedholm andarono a carte quarantotto con l'accoppiamento Domenghini-De Sisti. Che la partita con la Juventus sia difficile non ci possono essere dubbi. Scopigno sta comunque pensando a qualche soluzione particolare.

«Certo — dice l'allenatore del Cagliari — qualche cosa inventerò. A Torino non andremo certamente sprovveduti. La Juventus è in un momento di grazia, ma anche il Cagliari, nonostante il pareggio col Varese, è in buona condizione. Nell'allenamento col Santos la squadra nel primo tempo, quando eravamo al completo, mi è piaciuta. Quando sono terminati i primi 45 minuti di gioco eravamo in vantaggio per 2 a 1 e, credete, il Santos è sempre una grossa squadra. A Torino, per quanto riguarda la formazione, ci saranno delle sorprese senz'altro: non non dirò nulla fino a quando i giocatori non scenderanno in campo».

A Torino, per sostenere il Cagliari saranno presenti anche questa volta migliaia di tifosi rossoblù. Si tratta per lo più degli emigrati che risiedono nella città piemontese, ma da Cagliari i clubs rossoblù stanno allestendo una serie di voli speciali che partiranno domenica mattina da Elmas e faranno rientro a Cagliari in serata.

Mario Guerrini

Torino-St. Vincent, qualche giorno dopo

CONTESTATA LA MARATONA

Torino-St. Vincent il giorno dopo non è solo male ai piedi. Tra tanti concorrenti è inevitabile che qualcuno abbia «bluffato», e mentre tanti soffrivano e sudavano sui 100 chilometri del percorso, abbia trovato più comodo andare in macchina. E così il povero tapino che è arrivato a St. Vincent con i piedi gonfi ed il cervello vuoto ha appreso con stupore di essere stato classificato alle spalle del «Pinco Pallino» che aveva fatto seduto su un pullmann nei pressi di Foglizzo, pallido e senza fiato. E' un aspetto non simpatico di tutte le corse podistiche, che purtroppo nella Torino-St. Vincent di quest'anno ha assunto proporzioni macroscopiche. Le accuse sono precise e dettagliate e c'è di che squalificare metà dei 140 concorrenti arrivati in tempo massimo. Frazzetta minimizza la cosa: «*Ogni anno è la stessa ridda di accuse e controaccuse* — dice — *ma poi tutto si quieta*».

Quest'anno però a quanto pare le acque non si calmeranno tanto facilmente. «*Se non verrà fatta giustizia* — dichiara con foga la signora Mazzarino, responsabile del gruppo podistico Porta Palazzo — *la mia squadra ripudierà la classifica ufficiale e non metterà più piede alla St. Vincent*». Parla a nome dei suoi sessanta atleti e, portando nomi e testimoni, mette sotto accusa i podisti di tre grosse squadre che avrebbero adottato sistematicamente la tecnica dell'autostop. Frazzetta ribatte dicendo che ci sono dei giudici e che faranno il loro dovere, squalificando chi non si è comportato sportivamente. E quando il cav. Ogelia, presidente della squadra palatina, chiede quando verrà reso pubblico il loro responso, arretra prendendo tempo.

La partenza, per esempio, è stata un vero caos. I concorrenti, man mano che giungevano all'Istituto Rebaudengo, se ne partivano senza attendere il segnale del via. E così tra il primo e l'ultimo ad incamminarsi verso la Valle d'Aosta sono passati oltre venti minuti. Ed a complicare le cose ci hanno pensato anche certi concorrenti che, per fare scattare simpatiche gli avversari più pericolosi, distribuivano foglietti su cui erano annunciati ricchi traguardi volanti, poi rivelatisi del tutto inesistenti.

m. san.

Perde il berretto, non la Coppa

Roma. Raimondo D'Inzeo, in sella a Fiorello II, ieri nel primo dei due percorsi netti della Coppa delle Nazioni a squadre. Con il fratello Piero, Mancinelli ed Orlandi, Raimondo ha riconquistato sugli ostacoli di Piazza di Siena l'ambito trofeo a squadre che da tre anni i cavalieri azzurri si vedevano sfuggire. Al 2° posto la Gran Bretagna (Telef.)

La Tris insidiata dal tempo

Una corsa molto difficile - Oggi alle ore 17 sulla pista di Vinovo

La corsa Tris di questa settimana vede impegnati oggi pomeriggio quattordici cavalli sulla pista torinese del galoppo, a Vinovo. Alle 17,05 verrà disputato il Premio Osmarin (L. 3 milioni 500.000, m. 2000), le scommesse saranno accettate fino alle 16. La corsa di oggi è particolarmente difficile poiché il suo risultato dipenderà soprattutto dallo stato della pista. Il cielo è coperto, ieri ha piovuto, c'è la possibilità di altri temporali.

I cavalli che godono delle maggiori preferenze sono Naumir, Rousselet, L'orso, Fiammio, Sonvico, Lovelas; se per Naumir lo stato della pista sembra più o meno indifferente, L'orso, Fiammio e Lovelas dovrebbero rendere molto di più nel fango; e con il fango ha notevoli possibilità di inserimento anche Leland mentre il terreno asciutto potrebbe favorire particolarmente Mandingo. Insomma una corsa già di per sé difficile a cui le condizioni ambientali possono mutare completamente volto. E' indubbio che per gli sportivi interessi il modo migliore per schiarirsi le idee prima di fare la loro scommessa è di andare a Vinovo a vedere nelle corse precedenti com'è la pista; all'ippodromo sulla Tris si può scommettere fino alle 16,30.

m. f.

PREMIO OSMARIN - L. 3.500.000, m 2000

1. GAY COUNT (58½ A. Di Nardo)
2. LOVELAS (58 C. Forte)
3. SONVICO (53 S. Atzori)
4. NAUMIR (53½ G. Dettori)
5. ROUSSELET (53½ O. Pessi)
6. KRONUNGSMANTEL (51½ P. Perlanti)
7. LELAND (51 G. Pinto)
8. MANDINGO (50 M. Mattei)
9. TRE DI FIORI (49½ V. Primi)
10. L'ORSO (49 S. Tamagnini)
11. FOGO (48½ A. Vinella)
12. BRIO (47 G. Pola)
13. FLAMINIO (46 A. Beatrice)
14. RANDOLPH (45 V. Bartalotta)

Favoriti della Tris: Naumir, L'orso, Lovelas (Fiammio, Mandingo, Rousselet).

Nelle altre gare:
1. 15,30: L. 1.850.000, m. 1100: Villa Cianerca, [illegible]
2. 15,50: L. 900.000 (gentl.), m. 2000: Palombino, Diadal
3. 16,10: L. 900.000, m. 1450 (all.): Policarpo, Thais
4. 16,30: L. 1.650.000, m. 1450: Dobrojs, [illegible]
5. 17,05: Corsa Tris
6. 17,35: L. 1.000.000, m. 2000: Blow Up, Faith

SPORT FLASH

Tamburello Per l'ottava giornata del girone di andata del campionato nazionale di serie A di tamburello, il Cremallino ospiterà domenica il Mocasic e l'Ovada giocherà in trasferta a Cocconato.

Pallone Per la «Coppa Città di Alba» di pallone elastico domenica pomeriggio, allo sferisterio Mermet, la S.S. Valle Bormida (Secruti-Galfetti) incontrerà la S.S. Taggese di Arma di Taggia (Gallo-Bilia).

Sailer Toni Sailer è stato nominato direttore tecnico delle rappresentative nazionali della Federazione austriaca di sci al posto del dimissionario Happichler.

KUONI — Con noi... Estate-Autunno 1972 — La stagione è sempre propizia, la scelta felice! — QUALITÀ

MARE... SOLE... RELAX
Scegliere la vacanza ideale:
BALEARI, Maiorca e Ibiza - Torremolinos Marbella Nuova Andalucia Sitges Tarragona Las Palmas, COSTA DEL SOL/DORADA CANARIE, Las Palmas San Augustin - Maspalomas Lanzarote Tenerife Santiago - Madera... Grecia/Rodi... Malta.
RIVIERA DI ALGERI, Mouradi Sidi Ferruch Zeralda Tipasa Hammamet Monastir Djerba, TUNISIA... Agadir, MAROCCO TURCHIA, Istanbul (Bosforo) e Izmir... Rassegni con i nostri voli speciali. Partenze settimanali da Zurigo/Ginevra o direttamente dall'Italia usufruendo delle seguenti combinazioni individuali: «IT» e 1/2 settimane.
Chiedete subito l'opuscolo VACANZE AL MARE, vi troverete il meglio ed il più conveniente!
AFRICA ORIENTALE, Kenya e Tanzania... Circuito Indiano in 16 giorni con Alitalia e East African Airways, voli diretti da Roma per Nairobi: sconto da L. 340.000.
SAFARI Serengeti-Amboseli-Ngorongoro-Tsavo a una settimana al Leisure Lodge il migliore albergo delle Costa, oppure due settimane di vacanze balneari con possibilità di interessanti escursioni e piccoli safari di 2-3 giorni. Partenze: 15 e 29 luglio, 12 agosto.
Informazioni, opuscoli e iscrizioni:
presso il Vostro Agente - Viaggi di Stucio, oppure
VIAGGI KUONI S.P.A.
20121 Milano, corso Venezia 17/19 - Tel. 794.755 - 704.828
00193 Roma, via V. E. Orlando 75 - Tel. 481.300 - 481.347

VIAGGI-GITE-SPORT
ALISCAFI SNAV partenze da Rapallo: 7,30 - 9,00 - 10,30 - 12,10 - 13,30; da Portofino: 8,00 - 9,30 - 11,15 - 12,30 - 16,40.
ESTATE: Bulgaria con l'Italturist - Tutte le possibili soluzioni di viaggi e soggiorni in Bulgaria. Partenze da giugno a settembre. Quote di partecipazione a partire da L. 123.000. Richiedete l'opuscolo gratuito al ITALTURIST - Ufficio Pubblicità Roma - Via IV Novembre 114, tel. 348.491 o presso le vostre agenzie abituali.

Primavera sulla neve
ARTESINA (Frabosa Sottana)
si scia ancora
Bollettino della neve da cm 80-240
Impianti in funzione zona Sella Pogliola - Cime Durand (Turra)
Sabato e domenica 6-7 maggio, dalle ore 7 alle 14
Tesserino giornaliero ridotto L. 2000

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

VUOL DIRE IMPARARE SUBITO
VUOL DIRE SCIARE QUASI NUDI
VUOL DIRE
"KILOMETRO LANCIATO" A LUGLIO
VUOL DIRE SPENDERE SOLO
80.000 LIRE IN 7 GIORNI "TUTTO COMPRESO"
Per ricevere gratuitamente informazioni e depliants ritagliare e spedire
Cognome e nome .....
Via ..... N. .....
Città ..... CAP .....
CERVINO S.p.A.
Piazza Bodoni, 2
10121 TORINO
S

STAMPA SERA
Venerdì 5 - Sabato 6 Maggio 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 106

COPPA DAVIS - Improvvisa indisposizione del n. 1 azzurro

Forfait di PANATTA entra BERTOLUCCI

Oggi prima giornata contro l'Austria - Diretta tv alle 15 (secondo canale)

dal nostro inviato

Reggio Calabria, sera.

Brutte notizie da Reggio Calabria per il primo turno eliminatorio della zona europea di Coppa Davis, che dalle 15,30 di oggi vedrà impegnati gli azzurri contro l'Austria. Il tempo, è vero, si è rimesso al bello, ma in nottata Adriano Panatta, il numero uno degli azzurri, è stato colpito da una violenta forma di gastroenterite e, nonostante le sollecite cure dei sanitari, subito chiamati dai responsabili della squadra azzurra, non sarà in grado di giocare.

Il confronto con l'Austria, ora dovrà risolversi in una semplice formalità per l'Italia (per poi proseguire il cammino fra 15 giorni a San Benedetto del Tronto, quasi sicuramente contro l'Olanda) rischia di assumere un andamento molto difficile per la nostra squadra, che deve affrontare i singolari con due giovanissimi atleti al loro esordio con la maglia azzurra in Coppa Davis. Infatti, il posto di Adriano Panatta sarà preso da Paolo Bertolucci, mentre Corrado Barazzutti era già stato scelto ieri come il numero due della squadra al momento del sorteggio. La sostituzione di Bertolucci al posto di Panatta è stata decisa, di comune accordo, dal tecnico Belardinelli e dal capitano Mandi.

Forse si poteva giocare la carta Pietrangeli anche nel singolare, ma Mario Belardinelli, interrogato in proposito, ha detto: «*Sono circa sei mesi che Nicola non gioca una partita di singolare. Qui a Reggio Calabria si è allenato con impegno e le sue condizioni fisiche sono molto migliorate. In doppio sono convinto che potrà fornire una buona prestazione, ma per i singolari non credo abbia ancora nelle gambe il fiato per incontri di maratona come potrebbero risultarsi quelli con Kary e Blanke. D'altra parte, se non faccio esordire un giocatore come Bertolucci in queste condizioni di necessità, non so proprio quando dovrei farlo*».

Paolo Bertolucci

Così Corrado Barazzutti aprirà le ostilità contro il numero due austriaco Blanke, mentre Paolo Bertolucci, protagonista dell'Internazionale d'Italia a Roma avrà il difficile compito di esordire contro il numero uno austriaco Kary, tennista insidioso e regolare. Per gli azzurri il compito diventa di colpo molto difficile. Richiesto di un pronostico, Mario Belardinelli ha detto: «*Speriamo di battere due volte Blanke e conquistare il terzo successo nel doppio. Contro Kary il compito per Bertolucci non sarà facile e nemmeno per Barazzutti*».

Per il *match* di doppio è augurabile che Panatta sia pronto a scendere in campo, mentre non potrebbe giocare nella terza giornata, anche se si riprendesse in tempo, qualora il *match* con Blanke risultasse determinante. In Davis, infatti, le sostituzioni non sono ammesse una volta iniziata la manifestazione, a meno di accordi fra i due capitani e gli austriaci, in questo caso, sarebbe senz'altro contrari. Se invece Panatta dovesse risultare indisponibile anche per il doppio, ci sarebbe da essere davvero rammaricati per non avere inserito in squadra anche come giocatore Giordano Maioli, che in coppia con Pietrangeli sarebbe stato sempre la soluzione migliore in assenza di Panatta. Ma perchè? Auguriamoci che i due *baby* compiano oggi il miracolo di vincere tutti e due i *matches* e che domani Panatta sia in grado di giocare con Pietrangeli.

Rino Cacioppo

Programma e tv

OGGI (ore 13,30): Barazzutti-Blanke; segue Bertolucci-Kary. La televisione si collegherà con Reggio Calabria alle ore 15 (Secondo canale).

DOMANI (ore 14,30): precisazione delle squadre; ore 15: Panatta - Pietrangeli contro Kary-Huskowitz.

DOMENICA (ore 13,30): Bertolucci-Blanke; segue: Barazzutti-Kary.

Nell'ultimo allenamento ad Alba ha dato spettacolo

Torna un grande SALA per lo "sprint„ del Toro

Ora Giagnoni guarda con fiducia alla trasferta di Verona - Ferrini: «La bagarre per lo scudetto sarà decisa all'ultimo minuto dell'ultima giornata del torneo»

«Sto bene, mi sento rigenerato. La sosta al campionato mi ha giovato. Tutto ciò è importante per me e per la squadra». *E' Claudio Sala che parla. Ieri a Santa Vittoria d'Alba, l'asso granata ha dato spettacolo dimostrando di aver superato il periodo critico culminato con la sua sostituzione durante l'incontro con il Milan a S. Siro. L'apporto di Sala può avere un peso determinante in questo finale di campionato che vede il Torino in piena bagarre scudetto. Giagnoni ha preso atto con vivo compiacimento dei progressi della mezz'ala e guarda con ottimismo alla trasferta di Verona.*

Sala, dal canto suo, osserva: «Al "Bentegodi" si giocherà per lo scudetto e per la salvezza. Due squadre con traguardi diversi ma con il medesimo, urgente obiettivo: la vittoria. Se noi vorremo continuare a sperare di arrivare primi al traguardo finale dovremo portar via i due punti. Potremo accontentarci di un pareggio soltanto dopo aver tentato il tutto per tutto per vincere. Non mancheranno le difficoltà, ma ho la sensazione che non falliremo la prova».

— Se la Juventus batte il Cagliari, che accadrà?

«La partitissima il Torino è quella che decide tutto. Con un successo della capolista scade l'interesse del campionato. Un risultato favorevole al Cagliari rimette tutto in discussione. C'è anche il Milan che, teoricamente, ha l'impegno più agevole dovendo affrontare il Napoli a San Siro. Però il Milan mi preoccupa sino ad un certo punto. Fur battendo il Napoli e vincendo le ultime due partite — impresa peraltro difficile — i rossoneri arriverebbero a quota 42 con la prospettiva di disputare uno spareggio».

Giagnoni, invece, non sottovaluta le possibilità del Milan: «La squadra di Rocco è sempre in agguato, pronta a sfruttare ogni passo falso dell'avversario. Mi auguro che il Napoli giochi con lo stesso impegno sfoderato contro di noi. In tal caso renderebbe la vita dura al Milan. A Verona non partiamo certo di fare una passeggiata. Dovremo affrontare un avversario che ha bisogno certo di punti e che per l'ultima volta giocherà di fronte al pubblico amico. Il pronostico è pertanto incertissimo ma tenteremo ugualmente di conseguire il miglior risultato».

Secondo Ferrini il campionato «si deciderà all'ultimo minuto dell'ultima giornata». *Infatti prevede un pareggio tra Juventus e Cagliari. Circa le prospettive del Torino per la trasferta veronese, il «capitano» aggiunge:* «Cercheremo di essere all'altezza della situazione. Contro l'Albese la squadra si è mossa bene, ha ritrovato la vitalità dopo il leggero calo delle ultime partite. A Verona si giocherà una partita aperta, senza tatticismi particolari. Il pareggio servirebbe più a noi che ai veneti i quali dovranno attaccare ma il Torino è sempre altro in grado di vincere. Per quanto riguarda il Milan, se il Napoli ripeterà la grossa prestazione offerta contro di noi, credo che i rossoneri faticheranno parecchio per imporsi».

Come si vede nel «clan» granata l'atmosfera è improntata all'ottimismo. Giagnoni non ha problemi di formazione. Castellini, Agroppi e Toschi, rimasti ieri a riposo, si allenano oggi regolarmente e nel pomeriggio partiranno insieme con il resto della squadra per il «ritiro» di Bardolino. Anche Bui si è rivisto dal dolore al fianco. L'unico dubbio riguarda il ruolo di terzino destro in ballottaggio tra Lombardo e Mozzini. Il primo dovrebbe essere il prescelto se il Verona utilizzerà Orazi di punta. Toschi sarà probabilmente il «tredicesimo».

Bruno Bernardi

Agroppi reagisce Giagnoni lo espelle

Battibecco stamane durante l'allenamento - Il giocatore (multato) forse assente domenica a Verona

- Giagnoni ha espulso dal campo Agroppi. L'episodio conferma come (con tutte le attenuanti che si possono concedere al giocatore) l'allenatore granata quando si tratta di rimproverare e punire qualcuno non fa mai distinzioni fra titolari e riserve. Agroppi stamane era solo in campo insieme con Castellini, Pulici, Toschi, Barbanti, Biagini, Sattolo, Pinotti, coloro cioè che non avevano partecipato all'amichevole disputata ieri ad Alba.

Per Giagnoni si trattava soprattutto di constatare le condizioni di Castellini, che è guarito dal colpo ricevuto (e pertanto giocherà a Verona) e dello stesso Agroppi reduce da un attacco di tonsillite. Agroppi è parso subito fuoco e nel corso di una partitella, a chiusura dell'allenamento, l'allenatore gli ha chiesto di partire di meno e di correre di più. Agroppi ha risposto: «Non ce la faccio». Giagnoni ha replicato: «Non ce la fai, non ce la fai, a sfiera dilla». Subito dopo Agroppi interveniva fallosamente su Rosi e Giagnoni lo tratteneva a lasciare subito il campo.

Negli spogliatoi, l'allenatore e il giocatore hanno continuato la discussione. Non è escluso che venga proposta una multa a carico di Agroppi, anche se lo stesso Giagnoni ha cercato di sdrammatizzare la portata dell'incidente: «Mi sono arrabbiato — ha spiegato — perchè in allenamento ci si deve sempre impegnare al massimo e se uno non ce la fa deve dirlo subito. Vedremo se entro domenica Agroppi si rimetterà in forze, perchè mi serve fisico».

fr. c.

Le vikinghe del basket

Le torinesi e le olandesi «cugine» sotto le insegne del C.S. Fiat

Le cestiste olandesi al Palazzetto-Fiat (Foto Moisio)

(m. san.) Pubblico delle grandi occasioni mercoledì sera al palazzetto Fiat di via Guala: tutti curiosi di vedere le vikinghe olandesi che erano venute a Torino per disputare un incontro amichevole con le cestiste torinesi. Entrambe le squadre portano sulla maglia il distintivo del C.S. Fiat. E' un incontro ad alto livello: le olandesi sono brave e belle e riescono ben presto ad imporre il loro gioco aggressivo, duro, grintoso. Allo scadere dei quaranta minuti di gioco il loro vantaggio è di oltre trenta lunghezze.

«Non ci attendevamo una squadra simile — ha confessato Carla Golei, ancora una volta una delle migliori in campo — noi eravamo poco allenate e prive della Trevisi, ma siamo state subissate dalla mole delle avversarie. Anche fisicamente le olandesi erano di una spanna più alte di noi».

La Fiat Amsterdam perciò ha battuto la Fiat Torino: un risultato abbastanza sorprendente se si tiene a confronto il livello tecnico raggiunto dal basket olandese con quello italiano. Certo anche in Olanda negli ultimi tempi sono stati fatti dei notevoli progressi, ma nessuno si attendeva di vedere in campo una squadra così forte.

L'abbinamento Fiat ha partito un po' di vantaggio in questa atmosfera, ma in campo maschile che tra le donne, ma siamo ancora molto lontani dal livello delle squadre italiane. Stupisce perciò non poco vedere le campionesse vikinghe [illegible].

SOTTO LE LUCI DEL RING

TIBERIA un pugno di dollari

Tiberia, l'«orgoglio di Ceccano»

Domenica a Tokio con Wajima

Domenico Tiberia, l'«orgoglio di Ceccano», ha compiuto 34 anni un mese fa. A quest'età, decisamente veneranda per un pugile, il pupillo di Gigi Proietti si accinge a vendicare Carmelo Bossi, detronizzato qualche mese fa del titolo mondiale dei pesi medi junior dal giapponese Kojichi Wajima. Tiberia infatti è stato scelto come antagonista per una difesa volontaria del titolo da parte del pugile nipponico, in programma domenica a Fukuoka.

Forse non sarà così. Domenico Tiberia, un carro giovanotto che ha sempre praticato la boxe procurando di non faticare troppo negli allenamenti e di non imporsi troppe rinunce a tavola, ha ottenuto una serie di brillanti risultati, a livello nazionale o europeo, praticamente a dispetto della scarsa volontà con cui si è impegnato. Il pugile ciociaro ha sempre preferito il buon vino dei Castelli e le ore piccole con gli amici, alla dieta dei veri atleti e alle levatacce per il «footing».

Quando Sabbatini gli ha comunicato di aver concluso le trattative per l'incontro in Giappone, Tiberia ha scoperto la palestra, ha scoperto i vantaggi del «footing» e della vita da atleta. Lavorando per un mese come non aveva mai lavorato nella sua carriera, Domenico si è tolto dalle spalle qualche anno ed è partito per l'avventura nipponica con l'amaluta convinzione di non andare a fare la comparsa per un pugno (abbondante) di dollari. Questo Wajima, che ha tolto la corona a Bossi con la complicità di un verdetto scandaloso, non è certamente un fulmine di guerra. Tiberia, in Europa, ha battuto fra gli altri quel De Lima che aveva sconfitto Duran, ha dominato per sani tre i pesi welters ed i superwelters in Italia, pur dovendo lasciare sovente la debilitanti saune le migliori energie non avendo rinunciato in tempo al buon vino e alla pastasciutta. Stavolta insomma è un Tiberia nuovo, un Tiberia che, riconosciuto in patria, potrebbe diventare profeta in Giappone.

Bouttier in Usa a scuola di pugni

Jean Claude Bouttier va a scuola di-boxe in America, sperando di imparare, negli Usa, la tattica giusta per battere Monzon. Il campione d'Europa dei pesi medi, prossimo sfidante del picchiatore argentino per il titolo mondiale della categoria, è partito qualche giorno fa per Miami Beach. Resterà fino ai primi di giugno coplie di Angel Dundee, il manager di Cassius Clay, e di altri noti campioni. L'italo-americano gli ha messo a disposizione il suo «gymnasium» e gli sparring-partners adatti per migliorare il suo bagaglio tecnico. Alla scuola americana Bouttier vuole imparare soprattutto l'arte di passare sotto i colpi di Monzon e perfezionare la sua tattica difensiva che, in passato, è parsa piuttosto lacunosa. Il 17 giugno, allo stadio parigino di Colombes, contro il selvaggio indio Carlos Monzon, si saprà se la lezione americana è servita e Jean Claude oppure se la forza bruta dell'argentino avrà ancora una volta ragione.

Mini boxe

PUDDU — Il campione europeo dei pesi leggeri Antonio Puddu incontrerà il 13 maggio a Cagliari lo spagnolo Coscia, l'unico pugile che sia riuscito finora a battere, ma pare soltanto per fortuna.

BISCOTTI — Il peso leggero torinese Italo Biscotti si batterà con Efisio Pinna per il titolo nazionale della categoria, attualmente vacante, il 19 maggio sul ring del Palazzetto dello Sport di Novara. L'incontro non ha potuto essere incluso nel programma della stagione torinese di venerdì prossimo il corrente perchè nessuno dei due pugili sarebbe stato sufficientemente allenato.

Torinesi azzurri

I pugili torinesi si mettono in evidenza sulla fila della nazionale azzurra juniores. Il minimosca Cali ed il peso medio Pellegrino sono stati tra i vittoriosi protagonisti della trasferta della nazionale dei giovani a Chalons sur Marne per l'incontro con la Francia. Pellegrino anzi ha disputato forse il miglior match dell'intera manifestazione, costringendo all'abbandono un avversario che l'anno scorso a Forlì lo aveva duramente impegnato per tre riprese. Il brillante comportamento dei due torinesi è valso loro la riconferma da parte dei tecnici federali Ros e Foggi.

Testi di GIANNI PIGNATA

PUBBLICITA' ELETTORALE

LIBERTAS

l'on. EMANUELA SAVIO
e
il dott. ROLANDO PICCHIONI

candidato
alla Camera dei Deputati
N. 31

parleranno questa sera a
CARMAGNOLA
alle ore 21,30
piazza Martiri

Con fede inalterata, dopo quattro mesi di dura sofferenza ha lasciato prematuramente i suoi cari

Natale Rolando (Lino)

Comandante Partigiano

Rolandino

della 19ª e 105ª brg. Garibaldi

Ne danno, affranti, l'annuncio la moglie Franca, la figlia Valeria col marito Gianpietro Marzo, la sorella Bianca, la cognata Graziella Massa ved. Rolando con Massimo, nuccara, gli zii, cugini, nipoti e parenti tutti; la famiglia ringrazia l'amico Don [illegible] Mori per l'affettuosa assistenza.

I funerali sabato 6 maggio con la dalla abitazione, via Umberto 1, 76.

— Lanzo Torinese, 4 maggio 1972.

Per l'immatura scomparsa di

Natale Rolando (Rolandino)

Comandante Partigiano della 19ª e 105ª Brigata Garibaldi

si associano al dolore della famiglia i compagni di lotta:

Piero Carmagnola
Emilio De Angelis (Giulio)
Guido Jannon
Angelo Pangione (Ippolito)
Guido Paschero (Tremolino)
Francesco Rubino (Cicerone)
e i ragazzi della Barca.

— Torino, 4 maggio 1972.

Partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro LINO gli amici:

Ing. Giovanni Battista Costa
Carlo Nermolina
Luigi e Maria Teresa Cucia
Teodoro e Marisa Paparella
Riccardo e Grazia Parenti
Flaminio e Laura Santoro
Luciano Allemano
Famiglia Gamma (Lanzo)

Partecipano al lutto dei compagni la partigiano Rolando gli amici di Venaria:

Cruco Marchetti
Domenico Bruno
Bruno Genovese
Guglielmo Campanat
Collino Teppati
Domenico Tha
Angelo Rocha
Tullio Cambellini
Antonio Cremitto
Giovanni Trombetta
Giovanni Ostil
Nino Colucci
Giuseppe Vottero
Antonio Fabbio
Pietro Gullo.

— Venaria, 4 maggio 1972.

Gli Ex Combattenti della Brigata di manovra Nova, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del valoroso commilitone ed amico ROLANDINO.

— Cirié, 4 maggio 1972.

Cornetto Valerio e famiglia
Piero Calcido e famiglia
Paola Viotti e famiglia
partecipano al lutto della famiglia Rolando.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Natale Rolando

le famiglie:

Calandro Bianco
Giovanni Rosanda
Giuseppe Brizio
Riccardo Chiampi
Giovanni Crosio
Giovanni Dutto
Bruno Degiorgis
Elgio Draperos
Nino Kartel
Gusta Favi
Mario Foiert
Gino Giacometti
Egisto Michelotto
Enrico Municipio
Antonio Peruzzo
Francesco e Piero Pozzo
Domenico Raiteri
Libero Versoli
Michelino Vindrola

— Lanzo, 4 maggio 1972.

Ci attende in Cielo

Renato Bonzanini

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio nella più profonda desolazione la mamma Giordana con i nipoti e i parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 16 giugno, alle ore 7, nella parrocchia della Crocetta.

— Torino, 5 maggio 1972.

I Condomini di Via Lamarmora 49 si uniscono al cordoglio della famiglia Bonzanini.

Presidente, Amministratori, Consiglieri, e Dipendenti tutti del Patriati Riuniti S.p.A. partecipano vivo parte al dolore della signora Bonzanini per la dipartita del marito

Renato Bonzanini

Procuratore della Società al cui rivolgeva la contribuito per tanti anni dedicandole la propria attività.

— Torino, 4 maggio 1972.

Carla, Maiti Ciot e Egita addolorati partecipano al grave lutto:

Insegnanti, Personale, Alunni della Scuola Media «Rismondi» sono vicini alla loro Preside partecipando profondamente al suo dolore.

La famiglia Cordero e Democrito ringraziano parte al dolore della famiglia Litro per la perdita del caro papà

Carlo Litro

— Torino, 4 maggio 1972.

Profondamente commossi Luciano Ancorero e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Litro per la perdita del caro papà

Carlo Litro

— Torino, 4 maggio 1972.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Litro

gli amici e colleghi:

Ditta Mario Amaldi
Ditta Anna Aviasi
Bruno Antenori e famiglia
Ditta Cav. Uff. Matteo Andaro
Pietro Baldassi e famiglia
Ditta Bernardeno
Ditta Berruto e figlio
Ditta Marco Bertolone
Ditta Alfredo Capella
Fratelli Cargno
Ditta Bartolomeo Cavaglià
Ditta d'Ettorre
Ditta Giuseppe Cho
Ditta Giacchino & Massini
Ditta Lagorgiana
Domenico Laiolo e figli Antonio e Giovanni
Lombardi & Sorrentino
Ditta Aimo Lisiani
Ditta Bruno Martinino e famiglia
Ditta Angelo Menticone
Parusi
Fratelli Perino
Ditta Pentenato
Ditta Francesco Pettone
Ditta Benedetto Quirico e famiglia
Famiglia Ravelli
Famiglia Domenico Sacchetto
Fratelli Sgambato
Ditta Scarzo
Dino Tiberino
Torretta e figlio
Ditta Elio Vada
Ditta Versino & Salvo.

— Torino, 5 maggio 1972.

Condomini e Amministratore di Strada del Fortino n. 8 si uniscono al cordoglio dei familiari per l'improvvisa perdita del signor

Carlo Litro

— Torino, 3 maggio 1972.

Assemarin e Carlo Bruno partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Litro

— Torino, 4 maggio 1972.

Dirigenti, Funzionari e Maestranze della «La Manovriera S.p.A.» partecipano al lutto della signora Teresa Litro in Sacchi per l'improvvisa scomparsa del padre

Comm. Carlo Litro

— Cavaglià, 4 maggio 1972.

Giorgio e Nataline Rosso partecipano al dolore di Ginetta e Federico per la perdita del papà

Carlo Litro

— Chieri, 4 maggio 1972.

Partecipa il Sindacato Commercianti Grossisti Cristofaniani.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente spirato il

BARONE

Arrigo Sartorio

Profondamente addolorati ne annunciano, per sua espressa disdetta a funerali avvenuti, la moglie, i nipoti e tutti gli altri congiunti.

— Torino, 2 maggio 1972.

Gabriella Calosso e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

BARONE

Arrigo Sartorio

— Torino, 3 maggio 1972.

Il Presidente i Consiglieri i Medici ed i Collaboratori della Banca Briantea partecipano commossi la scomparsa del

BARONE

Dott. Arrigo Sartorio

Sindaco della Società

— Torino, 4 maggio 1972.

Carlo, Ita Grignone e figli affettuosamente ricordano il caro ARRIGO e condividendo il dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Carlo Barioli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Adele, Antonietta, il fratello Carmelo, cognati, nipoti e la fedele Angela.

— Torino, 3 maggio 1972.

Lelia Fiacchi con immenso dolore annuncia la scomparsa del suo fedele CARLO.

Nora e Riccardo Barrera sono affettuosamente vicini al Antonietta e famiglia.

(Continua a pag. 13)

c'è un numero buono per tutti tra gli annunci economici de

LA STAMPA

GLI AFFARI

1 commerciali
2 proposte d'affari e capitali
3 cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze
4 terreni acquisto, vendita
5 locali e negozi acquisto, vendita, affitto

Proviamo ad immaginare di quanto si ridurrebbe la possibilità di stabilire contatti negli affari senza il sussidio degli annunci sul quotidiani. Gli affari non sono soltanto quelli dei "big" della finanza; il tessuto economico di una nazione è fatto anche, e soprattutto, dei medi e piccoli "negozi", condotti da persone che hanno bisogno, ogni giorno, di trovare l'interlocutore, la "controparte" con la quale "giocare la partita" della domanda e dell'offerta. La gamma di questi "negozi" è vastissima: dall'acquisto e la vendita di immobili, alla cessione (o ricerca) di gerenze di esercizi pubblici, alle piccole aziende artigianali (ma spesso anche industriali), all'affitto di locali per attività commerciali, alle proposte d'affari (ricerca e offerta di soci per sviluppare un'attività produttiva o distributiva, ad esempio) e di capitali (domanda ed offerta di credito, piccoli finanziamenti su particolari operazioni non altrimenti risolvibili, come l'acquisto di un mezzo di locomozione e di trasporto necessario per sviluppare il proprio giro d'attività). Spesso è proprio la lettura d'un piccolo annuncio a suggerire una soluzione che può rappresentare una svolta decisiva nella vita d'un commerciante, d'un piccolo imprenditore: l'offerta d'un fabbricato ad uso industriale, d'un magazzino, di una licenza d'esercizio, d'una macchina per lavorazioni particolari, capace di provocare un effetto moltiplicatore in una produzione artigianale altrimenti limitata: è un ventaglio di scelte dalle quali può uscire il suggerimento, l'occasione che cambia la vita d'una persona, la mette sulla via di traguardi fino a quel momento soltanto sognati. Proviamo, si diceva, ad immaginare come sarebbe il mondo degli affari senza gli "annunci economici": diverrebbe affetto da una letale forma di incomunicabilità, l'antitesi, appunto, di tutto ciò che è "affari".

VIA PO 55 - UNICA SEDE

Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI
Per le vostre gite: VALIGIE - MAQUILLAGE

da AVOGADRO VIOLETTA

il più vasto assortimento PELLETTERIA-VALIGERIA
Sconto FIAT - ENAL

BORSE Pelli e linee moda L. 1500 - 2900 - 4900 in più. Vera tartaruga L. 6900. Vera lucertola L. 9900. Vero coccodrillo L. 62.000 in più.

VALIGIE Pilotine L. 1495 - Espanso L. 2990 - Trasto L. 2900 - Vero skay L. 5990. Valigie molto per sacco in tutti i modelli delle migliori marche italiane ed estere.

GUANTI L. 390 - 590 cagrain L. 990 - 1500 in più.

BEAUTY CASE vero cuoio L. 5500 in più.

OMBRELLI fantasia L. 990 - 1790, accessibili L. 1790.

BAULI L. 4900 - 5900 - 6900

BORSOTTI UOMO L. 1790 - 1900 in più.

Diplomatiche Napoli L. 1490 - 24 ore L. 2400 - 027 L. 3990. P. dollari L. 990 in più. Vero coccodrillo L. 5900 in più. Cinture p. foca L. 890 in più. Forure sulle L. 1790. Necessaire L. 790 - 890.

SACCHI VIAGGIO - ASTUCCI LAVORO - ARTICOLI PER REGALO
DETTAGLIO - INGROSSO

Grand Hotel DON JUAN
GIULIANOVA (TE) APERTURA 1-5-72

ARIA CONDIZIONATA
Tutte le camere con bagno. 450 letti - Suite famiglie - 2 piscine - 2 tennis - Torneo di bocce - Parco giochi - Baby centro - Night - Sale congressi con traduzione simultanea - Corsi nuoto - Tornei bridge.

PENSIONE COMPLETA:
GIUGNO-SETTEMBRE L. 5500
LUGLIO-AGOSTO L. 6000

Informazioni e prenotazioni:
— GIULIANOVA: Hotel Don Juan Lungomare Zara, 119 - Telefono 85.81.89
— ROMA: Hotel Ritz Piazza Euclide, 43 - Tel. 80.37.51 - Telex RITZEPOR - 61576

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL VOSTRO ARREDAMENTO A CHIVASSO.

ap ARREDI PEPINO

Design, colori, strutture, sapientemente armonizzati. Tutto per il cliente esigente o per chi vuole valorizzare un acquisto. Una sede più ampia, più elegante, dove le grandi firme del mobile sono presenti.

ARREDI PEPINO - CHIVASSO

Una visita che diventa una magnifica occasione per risolvere i problemi dell'arredamento.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 23
MILANO	C. Vitt. Emanuele 6
	Via Fratelli Bronzetti 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via, 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Agabiteni 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathoner 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/40199 Torino. Esso risulta dal prodotto dei numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta part all'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per ottenere rigorosa la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. Le tariffe delle rubriche A di lire 250 la riga. Le rubriche «Domanda di lavoro» lire 200 la riga «Domande immobili» impiegati lire 500, tecnici lire 350, dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in posizione: lire 700 la riga. Annunci in cassa fissa (pubblicati dal primo giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa compresi in quella: lire 1000 la riga. Annunci con riquadro, il diritto lire 3500, i due filetti, di divisione lire 250. Spazio bianco evidenziante: lire 100 la riga; i due filetti di divisione: lire 250. Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio capitos aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere: Azienda Pubblicitaria Rizzoli s.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo unitario in lire 300 per pacco, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Rizzoli, in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, non considererà a tutti gli effetti annunci che destinazione della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essi hanno quindi il diritto di verificare in ogni tempo il contenuto di tale cassetta

STAMPA SERA
Venerdì 5 - Sabato 6 Maggio 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 106

le borse oggi

Prevalenza di compratori, diffusi vantaggi

A TORINO — L'ultima giornata di Borsa prima delle elezioni politiche presenta un tono decisamente migliore per il mercato azionario. Ciò in apertura si registra una buona prevalenza di compratori sia per i principali titoli industriali sia per le voci di punta del settore patrimoniale. La tendenza migliore si sviluppa anche nel «durante», con parecchi spunti di carattere positivo. Chiusura sui livelli massimi, in netto e diffuso vantaggio dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori; dopo borsa ancora orientato positivamente.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 92,50; obbl. Carlo Erba 5,50% convertibili 116; obbl. Ceca 7% 1972 98,60; obbl. Città di Milano 7% 1972 98,50; obbl. CCOP Autostrade 7% 1972 99,50; obbl. Iri Autostrade 7% 1972 99,30; obbl. Ligabue 7,50% conv. 1972 99,40; obbl. Imi 7% XXXIII 98,75.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2344, massimo 2339, prezzo attuale 2338; Fiat pr. minimo 1780, massimo 1800, prezzo attuale 1800; Montedison minimo 674, massimo 684, prezzo attuale 684.

A MILANO — Nuova inversione di tendenza in borsa. Susentita la presunta avalutazione del capitale Montedison, che ieri aveva turbato il mercato, la borsa ha ripreso una intonazione più ferma e dinamica concludendo questa breve ottava con una nuova generale ripresa dei corsi che ha interessato sia i valori primari sia gli assicurativi, bancari e soprattutto i chimici con Pierrel, Lepetit, Illirz Lanza in primo piano. In graduale ripresa Fiat, Viscosa e Montedison. Le Mediobanca rialzavano da 78.800 di apertura a 79.650 al listino, seguite da numerosi bancari. Il listino ha confermato per la maggior parte dei titoli i massimi nonostante qualche realizzo di beneficio. Ancora sostenuti il reddito fisso con movimenti selettivi sulle obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti priv. 2049, 2058; Toro ord. 12.800, 12.800; Sai 21.750, 21.800; Generali 54.900, 55.100, mano chiusura; Fiat 2350, 2337, 2340, 2339, manca chiusura; Montedison 675, 683, manca chiusura; Viscosa 1335, 1375, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.500; Assic. Generali 55.025; Ras 56.550; Meridionali 1440; Nai 4840; Viscosa ord. 1370; Viscosa priv. 1110; Finsider 309; Italsider 338; Fiat ord. 2340 (u.p.); Fiat priv. 1782 (u.p.); Sip 2189; Montedison 679.

A FIRENZE — Mercato molto attivo e in rialzo in tutti i settori, cosa che ha permesso a molti valori di recuperare notevole parte del terreno perduto nelle ultime settimane. Particolarmente attive le Pierrel e la locale Magona. Bastogi 1450; Centrale 6150; Fondiaria Incendio 11.820; Fondiaria Vita 25.150; Viscosa or. 1370; Montedison 678; Fiat (12.30) 2339; Magona 1910; Immobiliare 297.

A TORINO

VALORI DI STATO												
Rendita 5 %	100	10	100	10	Azioni S.I.P.S.A.		96	—	96	—	Cotoni 5 %	90	—	90	—
» » cedole	100	15	100	—	» » » 2 %		95	—	95	—	Lanificio 5,50 % 57	90	—	90	—
Redimibile 3 %	100	60	100	60	I.R.I. 1977-78 4 %		98,625	98	98,625	98	Fondi 5 %	100	75	100	75
» cedole	100	60	100	60	» 5 %		92 775	92	92 80	92	Saffa-Dec. 5,50	90	40	90	40
Ricostruz. 3 %	92	60	92	60	» 5,50 %		88	80	88	80	Cr. Fi. 5,50 % 59	85	40	85	40
» cedole	88	95	88	95	» 6 %		88	20	88	30	Finelli 6 % 61	100	—	100	—
» 5 %	86	10	85	10	» 6,50 %		89	80	89	85	» 3 % 62	85	—	84	—
» cedole	85	—	85	—	» 7 %		92	80	92	80	Cart. II. 7 % 62	96	90	96	90
Ed. Fond. 5 %	97	90	96	90	» 7,50 %		94	10	94	30	» » 3 % 62	85	—	84	—
Fr. R. 5 % Ricostr.	96	—	96	—	» 8 %		92	90	92	90	Ellettrol. 7 %	96	90	96	90
Fr. R. 5 % Ricostr.	97	—	97	10	» 8,50 %		92	90	92	90	» 8 % 1980	84	—	84	—
Fr. R. 5 % 57	96	70	96	90	» 9 %		92	90	92	90	» 3 % 62	85	80	85	80
» » 59	96	90	96	90	» 9,50 %		100	—	100	—	Lanerossi 6 % 59	96	—	96	—
» » 60	96	90	96	90	» 10 %		100	—	100	—					
Cons. C. T. 5 %	100	05	100	05	» 10,50 %		100	—	100	—					
» » 5 %	100	75	100	75	Cr. R. 5 %		95	30	95	50					
» » 5 %	100	75	100	75	» » 5 %		93	—	93	50					
» » 5 %	100	75	100	75	» » 5 %		88	80	88	80

PUBBLICITA' ELETTORALE

LIBERTAS

i candidati alla Camera dei Deputati

ON. GIUSEPPE BOTTA N.7

ON. CARLO STELLA N.9

DOTT. MAURIZIO PENSA N.30

RAG. GIUSEPPE COSTAMAGNA N.16

parleranno QUESTA SERA alle ORE 21
a BRICHERASIO in Piazza Santa Maria

presenterà i candidati il dott.EDOARDO CALLERI, Presidente della Regione Piemonte

ANNUNCI ECONOMICI

19 Case e alloggi, vendita

(Continua da pag. 12)

PRIVATO vende 3 camere cucina e servizi, via Madama Cristina. Telefonare 800.413.

RADIALE
corso Roma 20 (Moncalieri). Casa nuova, unica, bella, 1-3 camere, ingresso indipendente, servizi. Prezzi modici. Semplifi. 581.733.

RE Umberto, sup. Genovesi alloggi 3-5 camere, cucine, tripli servizi, autorimes., ss. vendesi affarissimi. Visibili 9-12 / 16-18. Telefonare 503.523.

ROSTA vicino stazione vendo alloggi signorili in palazzina 3 e 4 camere doppi servizi. Telefonare 591.231.

S. RITA splendido camere libero, ingresso, cucinotto, 6 milioni 600 mila dilazionabili. Affare. L'immobiliare 503.606.

SALUZZO vendo villa in collina ottimi vani parte ammobiliata. Telefonare ore pasti 0173 22.98.

SIGNORILE grandioso alloggio con giardino in villa zona centrale, piazza primo vecchia Vanchiglia. Telefonare 535.901.

SOFFITTE zona centro libere ristrutturate luce gas e 1 o 2 vani, 1 milione 200 mila dilazionabili. L'immobiliare, 503.569.

STABILE in Torino Barriera di Milano 114 camere, bosco, vendiamo in blocco 148 milioni. Gabetti 5783 int. 77.

STABILE in Torino - zona Francia: 50 camere, vendiamo in blocco 100 milioni. Gabetti 5783 int. 77.

STABILE in Torino - Corso Traiani, in costruzione centrale, ascensore, 48 camere, bosco - vendiamo in blocco 110 milioni. Gabetti 5783 int. 77.

STABILE in Torino - zona Stadio - 25 camere, riscaldamento, ascensore, 60 milioni, vendiamo in blocco. Gabetti 5783 int. 77.

TRE appartamenti Michelino due camere rialzo servizi vendiamo 3 milioni 300 mila cadauno in blocco 10 milioni. Telefonare 519.774.

VAL Pellice Angrogna villette in costruzione ed in progetto panoramiche splendide 3-4 vani più servizi più giardino a partire da L. 8 milioni, sufficiente 1/3 contanti. Geometra Odry, telefono 0121 91.284, Torre Pellice.

VENDESI casa 6 vani zona Barca. Telefonare Vercellin 240.168.

VENDESI casa a Orbassano 6 vani cantina e tettoia. Telefonare 979.125.

VENDESI direttamente casa vecchia costruzione corso Regina vani 7+, alto reddito, due negozi sopraelevare venti camere, possibilità aumentare numero seminati. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risulta 5673 — 10100 Torino».

VENDESI terreno con villa in costruzione Bruino. Telefonare 799.159, dopo ore 19.

VENDESI villa unifamiliari e bifamiliari in Valdellatorre. Telefonare 967.0650.

VENDESI villetta nuova 3 km da Ciriè salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box giardino possibilità due alloggi indipendenti, 24 milioni. Telefonare 929.231 ore pasti.

VENDO casetta servizi grande cantina bella vista in Castelnuovo Don Bosco rivolgersi Di Napoli, via Arsenale 31 in loco.

VENDO in Chivasso alloggio 2 camere tinello servizi con mutuo. Telefonare 988.499 - 982.447.

VENDO 2 settimo via Orfane libero piano quinto. Telefonare 274.484 - 803.487.

VENDONSI alloggi signorili via S. Marino salone 3 camere cucine doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 591.079.

VENDONSI corso Taranto 62 splendidi appartamenti liberi, prezzi modici, facilitazioni pagamento. Telef. 264.867, ore (5-21).

VIA Berthollet 19 quarto piano due camere salone ingresso camera passaggio cucina bagno lavoro cantina completamente ristrutturata prezzo occasione. Telefonare 683.559.

VILLA Castelluzzo signorile panoramica salone 3 camere cucina 3 bagni taverna garage terreno giardino 1400 mq vendo con mutuo e dilazioni. Telefonare 542.476.

VILLA collina splendida vista Torino 5 camere salone cucina 4 servizi taverna lavanderia alloggio custode 3 box cantina giardino vendesi. Telefonare 944.151.

VILLA meravigliosa panoramica Valsalice saloni, 3 camere letto, pranzo, studio, taverna, cucina, alloggio custode. Richiesta: 100 milioni. Fassio, 894.079.

VILLA nuovissima struttura abitabile subito Collesse Monterosello 8 ambienti ampio giardino vendesi affare vendo. Telefonare 280.916.

VILLA ottocentesca ristrutturata con maestria centro Pecetto vendonsi singoli appartamenti quattro-sei-otto camere ampi giardini pensili condominiali, quote di autobrite. Telefonare 860.180.

VILLA panoramica quasi nuova 70 km Torino 2 piani garage giardino con possibilità vendo in milioni dilazionabili. Telefonare 319.774.

VILLAGGIO con ville unifamiliari in costruzione Brunico. Telefonare 799.159, dopo ore 19.

VENDESI villa unifamiliari e bifamiliari in Valdellatorre. Telefonare 967.0650.

VENDESI villetta nuova 3 km da Ciriè salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box giardino possibilità due alloggi indipendenti, 24 milioni. Telefonare 929.231 ore pasti.

ZONA Mirafiori vendesi direttamente ultimi appartamenti: 2-3-4 camere, minimo 40% e facilitazioni. Telefoni 641.903 683.731.

20 Alloggi domanda affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziati abbisogna alloggio qualunque zona cauzionando. Telefoni 760.890 - 538.530.

AFFITTIAMO Vostri alloggi senza spese da parte Vostra, Abitanu, clienti selezionati e sicuri. Fassio, 894.070.

CERCASI alloggetto con servizi referenze garantisconsi. Telefonare 750.583.

CERCASI alloggio pensionato Exel due camere e tinello più servizi privati direttamente con privati. Telefonare 763.374.

CERCASI prossimi sposi piemontesi referenziatissimi alloggio 2 camere e servizi zona Barriera di Milano. Telefonare 235.699.

CERCASI 1-2 camere cucina servizi qualunque zona referenziatissimo. Telefono 510.481.

CERCO affittare alloggio 3 camere, 1 camera tinello, 2 camere tinello, 1 camera cucina salone doppi servizi. Telefonare 541.549.

CERCO in affitto alloggetto stesso bagno zona corso Toselli Lanzmann non urgente. Telefonare 770.868.

CONIUGI canavesani figlio nedicenne cercano 2 camere tinello servizi Venaria o dintorni purchè comodo autobus Torino. Telefonare ore 236.591.

CONIUGI senza figli cercano appartamento di due camere e servizi. Telefonare 598.323.

COPPIA referenziata cerca alloggetto zona S. Rita, Mirafiori, Collegno, Grugliasco. Telefonare pomeriggio ore 796.065.

PROFESSIONISTA signorile cerca 2-3 camere e servizi in S. Paolo Cenisia S. Rita centro. Telefonare Aragona 480.886 ore ufficio, 340.322 ore pasti.

PROSSIMI sposi abbisogna una camera cucina ammobiliata. Telefonare 940.407.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto ammobiliato minimo due camere Zona Rita Mirafiori Bramante Nizza. Telefonare 322.841.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello e servizi. Telefonare 596.600 ore pasti.

REFERENZIATA famiglia professionista affittuosissima salone 3 camere cucina servizi libero agosto, zona Borgata Parasio. Telefonare 780.280.

SIGNORA sola operaia domiciliatamente cerca camera cucina servizi zona Pozzo Strada o Parella. Telefonare 752.821 ore 13 alle 20.

SIGNORINA sola referenziata cerca alloggetto zona centrale. Telefonare 234.041.

SPOSI cercano camera cucina più servizi. Telefonare 290.859.

SPOSI piemontesi impiegati cercano alloggio 2 camere servizi maggio-agosto zona corso Inghilterra. Telefonare 894.031 ore 18-21.

21 Alloggi offerta affitto

A. ELEGANTISSIME monocamere completi arredamento lussuoso affittasi. Telefonare 317.803.

A cittadini studio medico affittasi alloggio vuoto 3 camere cucina wc nuovo moderne impeccabile comodo corso Unione Sovietica 213, 60 mila mensili. Telefonare 388.544.

A 30 mila, 35 mila, 45 mila, 60 mila, corso subito affitta alloggi e telefona. Il Agenzia Combi, via Becchi 14. Telefonare 538.539.

A 33 mila dire spes Moncalvo campagna completamente Torino e referenziati alloggi affitto privati cucinotto vuoto 2 camere servizi cantina vista tutta Cresime piccolo bosco pratarello volendo garage affitto anche subito con o senza mamana. Telefonare 0121 61.078.

ASSIAMO alloggetto moderno d'affittare a piccoli ideal. Telefonare 882.787 Arredatelli.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorilmente referenziando: 2-3-4 camere lavanderia ingressi, finiture di lusso, pavimenti verificati, eventualmente anche arredati, in elegantissimo palazzo Orazio vicino radiale, corso Roma 24 (Rivoli-Torino). Visite e telefonate 945.121, ore ufficio.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi uffici 4-5 camere doppi servizi zona tranquilla. Telefonare 240.358, via Santa 34.

AFFITTASI alloggio centrale 5 camere, salone, cucina, camera donna, tripli servizi, garage, libero subito. Rivolgersi portineria corso Sommellier 26.

AFFITTASI alloggio uso ufficio 3 vani più servizi, piano rialzato, Servizio Milano. Telefonare 257.554.

AFFITTASI appartamento signorile zona studio celibe 1 camera cucina 2 bagni 2 ingressi, box. Telefonare 595.879.

AFFITTASI appartamento ai primi splendidissimo condominio vecchio Principato. Telefonare 618.046.

AFFITTASI unico 2 camere tinello 2 mansarde abitabili doppi servizi. Telefonare 338.886.

AFFITTASI camera cucina ammobiliata via Bellardi casa vecchia. Telefonare 389.885.

AFFITTASI a Borgone di Susa villetta nuova per villeggiatura anno dell'anno. Telefonare 984.3560.

AFFITTASI arredato signorilmente piedi a terra recentissima panoramica riservata zona 2 km Porta Nuova. Telefonare 889.766.

AFFITTASI appartamento 2 camere cucinotto cucinino piccolo corridoio Chivasso. Telefonare 773.869.

AFFITTASI locali uso ufficio telefonare dalle 13 alle 14,30 al 585.899.

AFFITTASI subito alloggio centrale vano 5 più servizi. Telefonare 585.899 dalle 15 alle 18.30.

AFFITTASI ufficio due vani e servizi aria condizionata via in portineria, Cermenia 18. Telefonare 769.825.

AFFITTASI uso ufficio alloggio centrale cinque vani servizi. Telefonare ore 13-16 o. 511.530 giorni feriali.

AFFITTO subito via Cesare Battisti signorile 3 camere tinello servizi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risulta 7092 — 10100 Torino».

ALLOGGIO ammobiliato modernamente zona nuovi 1 camera, 4 camere cucina, bagno, garage. Telefonare 849.670.

ALLOGGIO zona Valentino affittasi tre camere servizi. Telefonare ore pasti 835.624.

AMMOBILIATO in casa nuova affittasi zona Italia camere tinello 2 tinello servizi, ascensore, televisione, lavatrice. Telefonare 882.490.

AMPIO alloggio soleggiato secondo piano due servizi pavimentazione ammobiliato adatto due famiglie parenti fra loro oppure persona sola/ufficio zona Vanchiglia ristrutturazione recentissima affitto 48 mila mensili saldi referenze. Telefonare 534.127 ore pasti.

ATTICO nuovo decurto 2 camere soggiorno cucina bagno grande terrazzo prezzo Valentino 100 mila. Telefonare 689.466 ore pasti.

CAMERA indipendente signorile con servizi corso Peschiera affittasi a persona sola. Telefonare 857.064 pomeridiane.

CORSO S. Maurizio casa nuova affittasi alloggio ultimo piano camera cucina bagno servizi. Telefonare 345.083.

IN villa panoramicissima zona Pinerolo affittasi 4 camere più cucina servizi libero settembre. Telefonare 836.286.

MINI-ALLOGGI appartamento moderno soleggiato doccia affittasi via Pompeo 11 Fiat Mirafiori. Riservatezza. Telefonare 587.183.

MONCALIERI zona Italia 61 affittasi alloggio signorile composto bagno libero subito. Telefonare 847.831.

PIAZZA Vittorio affittasi ammobiliato indipendente camera cucina bagno. Telefonare 543.089.

PIED-A-TERRE ammobiliato piano ultimo in casa nuova via Sant'Ottavio affittasi libero subito. Telefonare 547.857.

PINO affittasi alloggio in villa nuova soggiorno camera cucina servizi ampio giardino. Telefonare 841.914.

VANCHIGLIA affittasi piedi-a-terra signorile arredato; camera cucinotto ingresso bagno, riscaldo. Telefonare 547.183.

VIA Sacchi affittasi uso ufficio due ampi di camere entrata bagno secondo piano cauzione. Telefonare 510.758.

VIA Vittorio angolo Unione Sovietica tre camere tinello cucinotto doppi servizi box affittasi giugno. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risulta 7092 — 10100 Torino».

VILLAGGIO salubre pianta km 20 Torino nuova residenza con giardini tripiani ti sportivi ristorante. Telefonare 772.421.

ZONA Largo Cibrario affitto 3 camere servizi piano rialzato uso ufficio o altra professione silenziosa. Telefonare 362.994.

ZONA S. Rita affittasi alloggetto camere cucina servizi. Telefonare 543.089.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia in ogni località. Preventivi a richiesta. Telefonare 887.700 dopoluso.

AUTOTRASLOCHI accurati e rapidi 5000 camion, autoparco disponibile. Torino dintorni, assicurati. Telefonare 582.483 Rimondi.

AUTOTRASLOCHI accurati con furgoni in zona e rivista, corsi specializzati, furgoni imbottiti. Telefonare 657.593 Lombardi.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici in zona, una garanzia operai fidati furgoni imbottiti. Telefonare 657.051 Mondin.

AUTOTRASLOCHI Ribaldo 4000 per cassa, furgoni imbottiti, operai specializzati per Torino e Sardegna. Telefonare 788.587.

AUTOTRASLOCHI Genovese per Torino e tutte le località - corsa settimanale Sicilia. Preventivi a richiesta. Telefonare 877.855.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata libertà signorina massima serietà referenze. Telefonare ore pasti 890.081.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile signorina massima serietà referenze. Telefonare ore pasti 890.081.

AFFITTASI camera ammobiliata libertà signorina massima serietà referenze. Telefonare ore pasti 890.081.

AFFITTASI camere ammobiliate